

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

**"SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E
DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE"**

**PIANO ANNUALE
DELLE ATTIVITA'
ANNO 2023**

Introduzione

La protezione delle piante riveste un ruolo importante per l'economia, l'ambiente ed il paesaggio. Da ciò nasce la necessità di disporre di una efficiente organizzazione e di norme efficaci atte a contenere i danni causati dalle avversità parassitarie ed a salvaguardare le piante dall'introduzione e diffusione di nuovi e pericolosi organismi nocivi. La materia è disciplinata da protocolli internazionali e da norme dell'Unione europea e nazionali che sono il punto di riferimento del Servizio Fitosanitario Nazionale (SFN).

Il SFN è articolato in un Servizio Fitosanitario Centrale, costituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e nei Servizi Fitosanitari Regionali (SFR) operanti presso ciascuna Regione. Il Piano delle attività del Servizio Fitosanitario regionale della Toscana, aggiornato annualmente, è lo strumento di programmazione e pianificazione di tutte le attività di competenza del Servizio finalizzate alla salvaguardia delle piante presenti sul territorio, siano esse spontanee o coltivate; il Piano costituisce il punto di riferimento per ottimizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, risorse sempre limitate rispetto alla vastità dei compiti affidati al SFR. Le scelte operate, con il supporto di organismi scientifici e della letteratura scientifica e tecnica disponibile, danno la priorità alle minacce più vicine ed evidenti, senza trascurare le attività da svolgersi per compito istituzionale. Dobbiamo continuare a fronteggiare anche l'emergenza dovuta al focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio del Comune di Monte Argentario, che sembra aver ridotto l'espansione, ma resta comunque la presenza più allarmante sul territorio regionale.

Il piano comprende anche attività orizzontali, di supporto alla realizzazione di tutte le altre azioni ed attività istituzionali principalmente destinate a salvaguardare il territorio dall'ingresso accidentale o dalla diffusione di organismi nocivi non ancora presenti sul territorio dell'UE e a garanzia dei prodotti vegetali e di origine vegetale esportati sia verso paesi terzi che dell'Unione Europea. Infine sono previste numerose azioni di monitoraggio e di sorveglianza nei confronti di organismi nocivi alle colture ornamentali ed agrarie, arboree e erbacee, regolamentati da normative specifiche. Nel piano sono contemplate anche le attività di vigilanza sugli organismi di controllo delle produzioni biologiche ed integrate e le attività di supporto alla Direzione 'Agricoltura e sviluppo Rurale' e alla Giunta della Regione Toscana.

Sottolineiamo come le attività di controllo e certificazione di piante e prodotti vegetali svolte dal SFR siano fondamentali per il sostegno alle attività economiche collegate, a livello regionale e nazionale. In questo contesto l'uscita definitiva del Regno Unito dall'Unione Europea dal 1 gennaio 2021 ha accresciuto molto l'impegno dei nostri uffici, a causa dell'imponente traffico di merci vegetali verso tale destinazione, che ora necessita di un certificato fitosanitario emesso dal Servizio fitosanitario competente attestante l'assenza di organismi nocivi pericolosi per le piante.

La realizzazione delle azioni programmate avrà riscontro come ogni anno in un rapporto sulle attività svolte, redatto al fine di rendere conto agli operatori ed agli altri soggetti interessati di quanto realizzato nel corso dell'anno e dei risultati ottenuti.

Il Dirigente del Servizio fitosanitario regionale

Lorenzo Drosera

SOMMARIO

Indice

ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	14
1) GESTIONE DEL RUOP E DEI DIRITTI FITOSANITARI.....	15
2) CONTROLLI UFFICIALI NEI SITI UTILIZZATI DA OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATI A RILASCIARE PASSAPORTI DELLE PIANTE.....	18
3) PAN - PIANO DI AZIONE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI - AZIONE A7 INTEGRATA.....	36
4) GESTIONE DEI LABORATORI DI DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA, ACCREDITAMENTO LABORATORI.....	38
5) ISCRIZIONE ELENCHI REGIONALI DEI CONCESSIONARI DEL MARCHIO "AGRIQUALITÀ".....	41
6) RILASCIO CERTIFICATI FITOSANITARI PER EXPORT.....	43
7) CONTROLLI FITOSANITARI ALL'IMPORTAZIONE DI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI AL PORTO DI LIVORNO E ALL'AEROPORTO DI PISA, RILASCIO CERTIFICATI DI RIESPORTAZIONE E NULLAOSTA IMPORTAZIONE SEMENTI MAIS E SOIA NON OGM.....	46
8) CONTROLLI PER L'INTRODUZIONE di PIANTE, PRODOTTI VEGETALI E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI A FINI DI PROVE UFFICIALI, SCIENTIFICI O EDUCATIVI, SPERIMENTALI, DI SELEZIONE VARIETALE O RIPRODUTTIVI.....	50
9) CONTROLLI E CERTIFICAZIONI SUL MATERIALE DI PROPAGAZIONE VITICOLO.....	52
10) CONTROLLI SUL MATERIALE DI PROPAGAZIONE OLIVICOLO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE VOLONTARIA DELL'OLIVO- CONTROLLI SUI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO E SULLE PIANTE DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI FRUTTI.....	56
ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO IN AMBITO FORESTALE.....	60
11) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL COLEOTTERO <i>Popillia japonica</i>	61
12) MONITORAGGIO FITOSANITARIO PER LA PREVISIONE DELLE INFESTAZIONI IN FORESTA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA L.R. 39/2000 (ART. 57) E DAL REGOLAMENTO FORESTALE (ART. 49).....	63
13) MISURE D'EMERGENZA PER LA PREVENZIONE DALL'INTRODUZIONE DEL NEMATODE DEL LEGNO DI PINO SU CONIFERE - <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner & Bühner, 1934) Nickle, 1971 E DEL SUO VETTORE – <i>Monochamus</i> <i>sp.</i>	67
14) INDAGINI E MONITORAGGI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FOCOLAI DI <i>Geosmithia morbida</i> Kolarík, Freeland, Utley & Tisserat - E DEL SUO INSETTO VETTORE <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman, IN IMPIANTI SPECIALIZZATI DI NOCE PER ARBORICOLTURA DA LEGNO.....	69

15) SORVEGLIANZA FITOSANITARIA PER <i>Phytophthora ramorum</i>	72
ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU COLTIVAZIONI AGRARIE ARBOREE.....	76
16) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI <i>Bactrocera dorsalis</i> e <i>Bactrocera zonata</i> IN TOSCANA.....	77
17) MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DELLA BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA CAUSATO DA <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i> Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto.....	79
18A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO <i>Erwinia amylovora</i> , AGENTE DEL " COLPO DI FUOCO DELLE POMACEE"; 18B) ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI <i>Erwinia amylovora</i> IN PROVINCIA DI AREZZO..	82
18B) ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI <i>ERWINIA AMYLOVORA</i> IN PROVINCIA DI AREZZO.....	84
19) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI <i>Aromia bungii</i> (Faldermann).....	86
20A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO <i>Xylella fastidiosa</i> IN ZONA INDENNE.....	88
20B) MONITORAGGIO ED ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI <i>Xylella fastidiosa</i> DI MONTE ARGENTARIO.....	92
21) LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE E DEL SUO VETTORE <i>Scaphoideus titanus</i> E <i>Cicadellidae</i> NON EUROPEE.....	95
22) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI <i>Phyllosticta citricarpa</i>	99
23) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI <i>Thaumatotibia leucotreta</i> (Meyrick).....	102
24) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI VETTORI, <i>Trioza erytrae</i> E DEI TEFRITIDI <i>Anastrepha ludens</i> , <i>Rhagoletis pomonella</i> E ALTRI TEFRITIDI NON EUROPEI.....	104
25) MONITORAGGIO DELLE AVVERSITÀ DA QUARANTENA DEGLI AGRUMI: <i>Citrus tristeza virus (CTV)</i> , <i>Candidatus liberibacter spp</i> , <i>Toxoptera citricida</i>	107
26A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI <i>Alerocanthus spiniferus</i>	111
26B) GESTIONE DEL FOCOLAIO DI <i>Alerocanthus spiniferus</i> DI PRATO e LIVORNO.....	114
27) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI VIRUS e BATTERI DEL POMODORO, <i>Tomato leaf curl New Delhi virus (ToLCNDV)</i> , <i>Tomato brown rugose fruit virus (ToBRFV)</i> , <i>Clavibacter michiganensis ssp. Michiganensis</i> (CORBMI), <i>Tomato ringspot virus (TORSV0)</i>	118
28) SORVEGLIANZA RAFFORZATA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE <i>POMACEA</i> (Perry) E <i>MELOIDOGYNE GRAMINICOLA</i>	122
29) ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU COLTIVAZIONI AGRARIE ERBACEE: SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI NUOVE AVVERSITÀ DEI CEREALI - <i>Spodoptera frugiperda</i> , <i>Pantoea stewartii</i> , <i>Helicoverpa zea</i>	125
30) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE <i>Anthonomus Eugeniei</i> (Antheu).....	129

31) CONTROLLI SULL'ATTIVITA' SEMENTIERA IN FASE DI PRODUZIONE E DI COMMERCIALIZZAZIONE.....	131
32) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEI PATOGENI DELLA PATATA: <i>Ralstonia solanacearum</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> spp. <i>Sepedonicus</i> , <i>Synchytrium endobioticum</i> , <i>Globodera rostochiensis</i> e <i>G. pallida</i> , <i>Epitrix</i> spp., <i>Bactericera cockerelli</i> , <i>Meloidogyne chitwoodi</i> , <i>Meloidogyne fallax</i>	135
33A) SORVEGLIANZA RAFFORZATA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI CERAMBICIDI ASIATICI <i>Anoplophora chinensis</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i>	139
33B) ERADICAZIONE DEI FOCOLAI DI <i>Anoplophora chinensis</i> DI PRATO.....	142
34) MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI ORGANISMI NOCIVI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI PER LE COLTURE AGRARIE: <i>Aclees TAIWANENSIS</i> - <i>Drosophila suzukii</i> – <i>CONOTRACHELUS NENUPHAR</i>	144
35) MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI <i>Halyomorpha halys</i>	147
36) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI BUPRESTIDI <i>Agrilus planipennis</i> e <i>Agrilus anxius</i>	149
40) GESTIONE EMERGENZA FITOSANITARIA CANCRO COLORATO DEL PLATANO <i>Ceratocystis platani</i>	152
ATTIVITA' DI VIGILANZA.....	155
38) VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA E L'AGRIQUALITA' AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA NAZIONALE.....	156
39) VIGILANZA SULLE STRUTTURE DI MACELLAZIONE DI BOVINI E SUINI.....	158
40) VIGILANZA SUGLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM).....	160
ALTRE ATTIVITA' DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE.....	163
41) ALTRE ATTIVITA' DEL SFR TOSCANA.....	164

TIPOLOGIA ATTIVITA'

ATTIVITA' ISTITUZIONALE – attività tecnico amministrative propedeutiche al rilascio di autorizzazioni e iscrizioni a registri; assolvimento di obblighi relativi a normative nazionali e unionali; attività trasversali di interesse tecnico diagnostico relative a tutti gli organismi nocivi.

PNI - PIANO NAZIONALE DI INDAGINE ORGANISMI NOCIVI 2023 - Piano di monitoraggio 2023, facente parte del Programma di Indagine Pluriennale 2021-2025 di cui agli art. 22-24 Reg. (UE) 2031/2016.

PIANO DI INDAGINE COFINANZIATO di cui al Regolamento UE 2021/690 - che istituisce il programma relativo al mercato unico (Single Market Programme Regulation (SMP) in vari settori produttivi (tra cui il settore della salute delle piante) dell'Unione Europea e che abroga il Reg. UE 652/2014.

ATTIVITA' DI INTERESSE REGIONALE – attività volte ad affrontare eventuali criticità fitosanitarie presenti a livello regionale che non rientrano negli altri piani di indagine.

TIPOLOGIA ORGANISMO NOCIVO

PQ-Reg. 2072– quarantene pest presenti negli allegati del Reg. 2019/2072

PQ-A – quarantene pest **allegato II parte A** Reg. 2019/2072 – ON di cui non è nota la presenza nel territorio dell'Unione Europea

PQ-B – quarantene pest **allegato II parte B** Reg. 2019/2072 – ON di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione Europea

All.VIII – ON in **allegato VIII** del Reg. 2019/2072

PP – priority pest di cui al Reg. 2019/1702

RNQP - regulated non-quarantine pests – ON regolamentati non da quarantena

NORMATIVA DI RIFERIMENTO dell'UNIONE EUROPEA

Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle “misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante”;

Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai “controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari”;

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione, del 1° agosto 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo “l'elenco degli organismi nocivi prioritari”.

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce “condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante”; (ultimo testo consolidato con modifiche e integrazioni 11/01/2023):

Allegato II - Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l’Unione e dei rispettivi codici;

Parte A - ON di cui non è nota la presenza nel territorio dell’Unione Europea

Parte B - ON di cui è nota la presenza nel territorio dell’Unione Europea

Allegato III - Elenco delle zone protette e dei rispettivi organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette e dei rispettivi codici;

Allegato IV - Elenco degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (RNQP) rilevanti per l’Unione e delle specifiche piante da impianto comprendente categorie e soglie in conformità all’articolo 5:

Parte A - RNQP rilevanti per le sementi di piante foraggere

Parte B - RNQP rilevanti per le sementi di cereali

Parte C - RNQP rilevanti per i materiali di moltiplicazione della vite

Parte D - RNQP rilevanti per i materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e le altre piante da impianto destinate a scopi ornamentali

Parte E - RNQP rilevanti per i materiali forestali di moltiplicazione, escluse le sementi

Parte F - RNQP rilevanti per le sementi di ortaggi

Parte G - RNQP rilevanti per i tuberi-seme di patate

Parte H - RNQP rilevanti per le sementi di piante oleaginose e da fibra

Parte I - RNQP rilevanti per le piantine di ortaggi e i materiali di moltiplicazione di ortaggi, escluse le sementi

Parte J - RNQP rilevanti per i materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e le piante da frutto destinate alla produzione di frutti

Parte K - RNQP rilevanti per le sementi di *Solanum tuberosum*

Parte L - RNQP rilevanti per le piante da impianto di *Humulus lupulus*, escluse le sementi

Allegato V - Misure volte a prevenire la presenza di RNQP su specifiche piante da impianto:

Parte A - Misure volte a prevenire la presenza di RNQP su sementi di piante foraggere

Parte B - Misure relative alle sementi di cereali

Parte C - Misure volte a prevenire la presenza di RNQP sui materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e sulle altre piante da impianto destinate a scopi ornamentali

Parte D - Misure volte a prevenire la presenza di RNQP sui materiali forestali di moltiplicazione, escluse le sementi

Parte E - Misure volte a prevenire la presenza di RNQP sulle sementi di ortaggi

Parte F - Misure volte a prevenire la presenza di RNQP sui tuberi-seme di patata

Parte G - Misure volte a prevenire la presenza di RNQP sulle sementi di piante oleaginose e da fibra

Parte H - Misure volte a prevenire la presenza di RNQP sulle piantine di ortaggi e nei materiali di moltiplicazione di ortaggi, escluse le sementi

Parte I - Misure volte a prevenire la presenza di RNQP sulle sementi di *Solanum tuberosum*.

Parte J - Misure volte a prevenire la presenza di RNQP sulle piante da impianto di *Humulus lupulus*, escluse le sementi

Allegato VI - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti di cui è vietata l’introduzione nell’Unione in provenienza da determinati paesi terzi;

Allegato VII - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti originari di paesi terzi e delle corrispondenti prescrizioni particolari per l’introduzione nel territorio dell’Unione;

Allegato VIII Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti originari del territorio dell'Unione e delle corrispondenti prescrizioni particolari per lo spostamento all'interno del territorio dell'Unione;

Allegato IX - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti di cui è vietata l'introduzione in determinate zone protette;

Allegato X Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti destinati ad essere introdotti o spostati in zone protette e delle corrispondenti prescrizioni particolari per le zone protette;

Allegato XI - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti per i quali sono richiesti certificati fitosanitari per l'introduzione nel territorio dell'Unione, e di quelli per cui al medesimo fine tali certificati non sono richiesti;

Allegato XII - Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti per i quali è richiesto un certificato fitosanitario per l'introduzione in una zona protetta in provenienza da determinati paesi terzi di origine o di spedizione;

Allegato XIII Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti per i quali è richiesto un passaporto delle piante in caso di spostamento nel territorio dell'Unione;

Allegato XIV Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti per i quali è richiesto un passaporto delle piante con l'indicazione «PZ» per l'introduzione e lo spostamento in determinate zone protette.

INQUADRAMENTO ATTIVITA' PAA Servizio Fitosanitario Regione Toscana

n. scheda	ATTIVITA'	CLAS SIFICAZIONE CON REG. UE 2019/2072	ATTIVITA' Istituzionale	PNI - Piano Nazionale	Piano Nazionale	Programmi
1	GESTIONE DEL RUOP E DEI DIRITTI FITOSANITARI					
2	CONTROLLI UFFICIALI NEI SITI UTILIZZATI DA OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATI A RILASCIARE PASSAPORTI DELLE PIANTE.					
3	PAN - PIANO DI AZIONE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI - AZIONE A7 INTEGRATA					
4	GESTIONE DEI LABORATORI DI DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA, ACCREDITAMENTO LABORATORI.					
5	ISCRIZIONE ELENCHI REGIONALI DEI CONCESSIONARI DEL MARCHIO "AGRIQUALITÀ".					
6	RILASCIO CERTIFICATI FITOSANITARI PER EXPORT					
7	CONTROLLI FITOSANITARI ALL'IMPORTAZIONE DI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI AL PORTO DI LIVORNO E ALL'AEROPORTO DI PISA, RILASCIO CERTIFICATI DI RIESPORTAZIONE E NULLAOSTA IMPORTAZIONE SEMENTI MAIS E SOIA NON OGM					
8	CONTROLLI PER L'INTRODUZIONE di PIANTE, PRODOTTI VEGETALI E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI A FINI DI PROVE UFFICIALI, SCIENTIFICI O EDUCATIVI, SPERIMENTALI, DI SELEZIONE VARIETALE O RIPRODUTTIVI					
9	CONTROLLI E CERTIFICAZIONI SUL MATERIALE DI PROPAGAZIONE VITICOLO					

10	CONTROLLI SUL MATERIALE DI PROPAGAZIONE OLIVICOLO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE VOLONTARIA DELL'OLIVO- CONTROLLI SUI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO E SULLE PIANTE DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI FRUTTI					
11	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL COLEOTTERO <i>Popillia Japonica</i>	PP				
12	MONITORAGGIO FITOSANITARIO PER LA PREVISIONE DELLE INFESTAZIONI IN FORESTA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA L.R. 39/2000 (ART. 57) E DAL REGOLAMENTO FORESTALE (ART. 49)	vedi scheda			Vedi scheda	
13	MISURE D'EMERGENZA PER LA PREVENZIONE DALL'INTRODUZIONE DEL NEMATODE DEL LEGNO DI PINO SU CONIFERE - <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> e del suo vettore – <i>Monochamus sp.</i>	PP				
14	INDAGINI E MONITORAGGI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FOCOLAI DI <i>Geosmithia morbida</i> e DEL SUO INSETTO VETTORE <i>Pityophthorus juglandis</i>	PQ-B; All. VIII				
15	SORVEGLIANZA FITOSANITARIA PER <i>Phytophthora Ramorum</i>	PQ-A				
16	SORVEGLIANZA CONTRO L' INTRODUZIONE DI <i>Bactrocera Dorsalis</i> e <i>Bactrocera Zonata</i>	PP				
17	MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DELLA BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA CAUSATO DA <i>Pseudomonas syringae pv. actinidiae</i>	RNQP All IV				
18A	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO <i>Erwinia Amylovora</i> AGENTE DEL " COLPO DI FUOCO DELLE POMACEE"	RNQP All III				
18B	ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI <i>Erwinia Amylovora</i> IN PROVINCIA DI AREZZO	RNQP; PZ				

19	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI <i>Aromia Bungii</i>	PP			
20A	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO <i>Xylella fastidiosa</i> IN ZONA INDENNE.	PP			
20B	MONITORAGGIO ED ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI <i>Xylella Fastidiosa</i> DI MONTE ARGENTARIO	PP			
21	LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE E DEL SUO VETTORE <i>Scaphoideus Titanus</i> E <i>Cicadellidae</i> NON EUROPEE	PQ-B			
22	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI <i>Phyllosticta Citricarpa</i>	PP			
23	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI <i>Thaumotobia leucotreta</i>	PP			
24	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI VETTORI, <i>Trioza erytrae</i> E DEI TEFRITIDI <i>Anastrepha ludens</i> , <i>Rhagoletis pomonella</i> E ALTRI TEFRITIDI NON EUROPEI.	PP; PQ – Reg. 2072			
25	MONITORAGGIO DELLE AVVERSITÀ DA QUARANTENA DEGLI AGRUMI: <i>Citrus tristeza virus</i> , <i>Candidatus liberibacter spp.</i> , <i>Toxoptera citricida</i>	PP; PQ – Reg. 2072 RNQP			
26A	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI <i>Aleurochantus spiniferus</i> SU TERRITORIO REGIONALE.	PQ – Reg. 2072			
26B	GESTIONE DEL FOCOLAIO DI <i>Aleurochantus spiniferus</i> DI PRATO E LIVORNO.	PQ – Reg. 2072			
27	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI VIRUS, VIROIDI e BATTERI DEL POMODORO, ToLCNDV, ToBRFV, ToRSV0, <i>Clavibacter michiganensis ssp. Michiganensis</i> .	PQ – Reg. 2072			
28	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE <i>Pomacea</i> E <i>Meloidogyne graminicola</i>	PQ – Reg. 2072			

29	ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA/MONITO RAGGIO SU COLTIVAZIONI AGRARIE ERBACEE: SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI NUOVE AVVERSITA' DEI CEREALI - <i>Spodoptera frugiperda</i> , <i>Pantoea stewartii</i>	PP; PQ – Reg. 2072			
30	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE <i>Anthonomus Eugeni</i>	PP			
31	CONTROLLI SULL' ATTIVITA' SEMENTIERA IN FASE DI PRODUZIONE E DI COMMERCIALIZZAZIONE				
32	SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEI PATOGENI DELLA PATATA: <i>Ralstonia solanacearum</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> spp., <i>Sepedonicus</i> , <i>Synchytrium endobioticum</i> , <i>Globodera rostochiensis</i> e <i>G. pallida</i> , <i>Epitrix</i> spp., <i>Bactericera cockerelli</i> , <i>Meloidogyne chitwoodi</i> , <i>Meloidogyne fallax</i> .	PP <i>Bactericera cockerelli</i> ; PQ – Reg. 2072			
33	SORVEGLIANZA RAFFORZATA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI CERAMBICIDI ASIATICI <i>Anoplophora chinensis</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i>	PP			

33B	ERADICAZIONE DEI FOCOLAI DI <i>Anoplophora chinensis</i> DI PRATO.	PP				
34	MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI ORGANISMI NOCIVI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI PER LE COLTURE AGRARIE: <i>Aclees taiwanese</i> - <i>Drosophila suzukii</i> – <i>Conotrachelus nenuphar</i> .	PP <i>Conotrachelus nenuphar</i>		<i>Conotrachelus nenuphar</i>		
35	MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI <i>Halyomorpha halys</i> .	Vedi scheda				
36	SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI BUPRESTIDI <i>Agrilus planipennis</i> E <i>Agrilus anxius</i> .	PP				
37	GESTIONE EMERGENZA FITOSANITARIA CANCRO COLORATO DEL PLATANO <i>Ceratocystis platani</i>	PQ – Reg. 2072				
38	VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA e PER IL MARCHIO AGRIQUALITÀ AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA NAZIONALE					
39	VIGILANZA SULLE STRUTTURE DI MACELLAZIONE DI BOVINI E SUINI					
40	VIGILANZA SUGLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM)					
41	ALTRE ATTIVITA' DEL SFR					

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

1) GESTIONE DEL RUOP E DEI DIRITTI FITOSANITARI

Introduzione:

Il Regolamento (UE) 2016/2031 prevede che gli operatori professionali svolgenti attività che comportano un rischio fitosanitario, dovuto alla potenziale diffusione di organismi nocivi per le piante, siano registrati nel Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP) ed identificati con apposito codice dall'autorità competente.

Lo stesso regolamento prevede che gli operatori che spostano all'interno dell'Unione Europea piante, prodotti vegetali e altri oggetti per i quali è richiesto un passaporto delle piante siano in possesso di idonea autorizzazione, concessa dall'autorità competente previa verifica di determinate condizioni.

Il D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, attribuisce ai Servizi fitosanitari regionali, in quanto autorità deputate per l'attuazione sul territorio di competenza delle attività di protezione delle piante, la competenza per la registrazione degli operatori professionali ed il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del 26/10/2016;
- Regolamento (UE) 2019/827 del 13/03/2019;
- D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 18;
- D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19;
- D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 20;
- D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151;
- Decreto Ministeriale 9 agosto 2000;
- Decreto Ministeriale 27 luglio 2022;
- L.R. 64/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Attività specifica:

- Registrazione degli operatori professionali nel Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP), di cui all'articolo 65 del Regolamento (UE) 2016/2031;
- Concessione dell'autorizzazione a rilasciare passaporti delle piante, ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento (UE) 2016/2031;
- Registrazione di soggetti impegnati professionalmente nella produzione ai fini commerciali, nella commercializzazione o nell'importazione di materiali di moltiplicazione di piante

ornamentali, ai sensi del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151 e del Decreto Ministeriale 9 agosto 2000;

- Registrazione di fornitori di materiali di moltiplicazione piante da frutto e di piante da frutto, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 18;
- Registrazione di soggetti che producono o commercializzano piantine di piante ortive e materiali di moltiplicazione di piante ortive, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 18;
- Modifica e revoca della registrazione nel Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP) e dell'autorizzazione a rilasciare passaporti delle piante;
- Gestione della comunicazione relativa all'aggiornamento della situazione amministrativa e produttiva degli operatori professionali registrati nel RUOP, accertamento del pagamento dei diritti fitosanitari obbligatori e collaborazione con il Settore Politiche fiscali e riscossione nella gestione del contenzioso.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

La registrazione nel Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP) è effettuata dal Servizio fitosanitario regionale a seguito di apposita comunicazione/istanza, che può essere presentata dagli interessati durante tutto l'anno. Altrettanto avviene per la concessione dell'autorizzazione a rilasciare passaporti delle piante, ratificata da apposito decreto dirigenziale. Anche le comunicazioni/istanze volte ad ottenere una variazione della registrazione/autorizzazione possono essere presentate durante tutto l'anno.

La comunicazione annuale relativa all'aggiornamento della situazione amministrativa e produttiva degli operatori professionali registrati nel RUOP è presentata dagli operatori professionali entro il 30 aprile; il Servizio fitosanitario regionale provvede d'ufficio alla revoca della registrazione degli operatori professionali inadempienti.

I diritti fitosanitari obbligatori per i controlli alla produzione ed alla circolazione hanno validità dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e sono corrisposti entro il 31 gennaio del relativo anno solare. La verifica del pagamento dei diritti annuali è effettuata dal Servizio fitosanitario regionale nel corso dell'anno successivo a quello per cui questi erano dovuti ed un report delle posizioni irregolari viene trasmesso al Settore Politiche fiscali e riscossione per gli adempimenti di competenza.

Quantificazione obiettivi previsti:

N. comunicazioni/istanze di registrazione/autorizzazione	150
N. comunicazioni/istanze di variazione	70
N. revoche della registrazione	50

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

L'iter amministrativo si attiva a seguito della presentazione di una comunicazione/istanza da parte degli interessati.

In caso di istanza di autorizzazione a rilasciare passaporti delle piante si attiva un procedimento amministrativo, la cui durata massima è di 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza stessa. I termini per la conclusione del procedimento possono essere sospesi per acquisire informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione precedente o non direttamente acquisibili presso altre Amministrazioni

Personale addetto:

- Personale interno del Servizio fitosanitario regionale.

2) CONTROLLI UFFICIALI NEI SITI UTILIZZATI DA OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATI A RILASCIARE PASSAPORTI DELLE PIANTE.

Introduzione:

Il Decreto legislativo 2021/19, all'articolo 42 comma 1, indica che i Servizi fitosanitari regionali effettuano regolarmente controlli ufficiali su organismi nocivi, piante, prodotti vegetali e altri oggetti, in tutte le loro fasi di produzione, nonché su tutti gli operatori professionali, in base al rischio e con adeguata frequenza, conformemente a quanto previsto dall'articolo 9, 10 e 14 del Regolamento (UE) 2017/625 .

Il Regolamento (UE) 2019/66 all'articolo 1 prevede che: “Le autorità competenti effettuano controlli ufficiali almeno una volta l'anno nei siti e, se del caso, in altri luoghi utilizzati da operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporti delle piante a norma dell'articolo 84, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/2031.”

L' articolo 92 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/2031 prevede che l'autorità competente effettua ispezioni almeno una volta l'anno e, se del caso, campionamenti e prove per verificare l'osservanza da parte degli operatori autorizzati dell'articolo 83, paragrafi 1, 2, 4 e 5, dell'articolo 87, dell'articolo 88, dell'articolo 89, paragrafo 1, dell'articolo 90 o dell'articolo 93, paragrafi 1, 2, 3 o 5.

I controlli devono essere effettuati al momento più opportuno per quanto riguarda la possibilità di individuare la presenza di organismi nocivi o di segni e sintomi di tali organismi.

Inoltre ai sensi del Regolamento (UE) 2020/887, le autorità competenti effettuano i controlli fisici sulle piante da impianto , diverse dai semi, compresi tuberi, bulbi e rizomi, che sono state introdotte nell'Unione in stato di riposo vegetativo. Le autorità competenti effettuano tali controlli durante il primo periodo vegetativo successivo all'importazione su alcune di queste piante individuate in base ad un piano di controllo.

Quindi in base a questo complesso quadro normativo, la procedura dei controlli ufficiali è organizzata, come meglio dettagliato nel Decreto del dirigente 2020/7828, in:

1. controlli effettuati ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) 2019/66 e
2. controlli effettuati ai sensi dell'articolo 92 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/2031.

1) i controlli effettuati ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) 2019/66 comprendono ispezioni fitosanitarie su piante, prodotti vegetali e altri oggetti, compreso materiale radicale e terreno.

Si realizzano con controlli fisici sulle piante da impianto, divise nelle seguenti categorie:

- materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e le altre piante da impiantare destinate a scopi ornamentali;

- materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e le piante da frutto destinate alla produzione di frutti;
- materiali di moltiplicazione della vite;
- materiali di moltiplicazione delle piantine di ortaggi;

su sementi divise nelle seguenti categorie:

- sementi di ortaggi;
- sementi di foraggiere;
- sementi di cereali;
- sementi di oleaginose e da fibra;
- sementi di *Solanum tuberosum*;
- su tuberi – seme di patate,

e con l'eventuale prelievo di campioni vegetali nei casi di sospetta presenza di un organismo nocivo e nei casi previsti dal Programma di Indagine Nazionale.

Le ispezioni fitosanitarie sono effettuate al fine di verificare la conformità dello status fitosanitario delle piante coltivate nel nostro territorio, alla normativa unionale e nazionale. I controlli sulle coltivazioni effettuate dagli OPA, sono propedeutiche al rilascio dei certificati fitosanitari per l'esportazione e permettono di valutare la conformità delle piante ai requisiti fitosanitari dei paesi terzi di destino. Tali ispezioni sono un complemento fondamentale per il rilascio dei passaporti delle piante da parte degli operatori professionali autorizzati (OPA).

Inoltre per le piante da impianto che sono state introdotte nell'Unione in stato di riposo vegetativo, le ispezioni fitosanitarie necessarie seguono il piano di controllo definito in base ai seguenti punti:

- a) precedenti organismi nocivi da quarantena rilevati intercettati e notificati presso un OPA su piante importate;
- b) presenza di un organismo nocivo prioritario nel paese terzo di origine delle piante importate;
- c) le informazioni disponibili nel sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e da altre fonti ufficiali;
- d) la biologia della pianta ospite e degli organismi nocivi.

Le piante da impianto da assoggettare a tale piano, sono individuate in base ai dati sulle importazioni ottenuti dal portale TRACES.

2) i controlli effettuati ai sensi dell'articolo 92 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/2031, riguardano:

- il contenuto e formato dei passaporti delle piante e la loro corretta apposizione,
- gli esami per i passaporti effettuati dagli OPA,
- obblighi degli OPA,

- l'autorizzazione degli OPA a rilasciare i passaporti delle piante,
- il rilascio dei passaporti di sostituzione.

Questi controlli sono realizzati tramite la verifica della documentazione aziendale collegata ai punti precedenti e tramite l'esame sui passaporti emessi dagli OPA e applicati sulle piante pronte per la commercializzazione.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/66 della Commissione recante le norme che definiscono modalità pratiche uniformi di esecuzione dei controlli ufficiali su piante, prodotti vegetali e altri oggetti al fine di verificare la conformità alla normativa dell'Unione sulle misure di protezione dagli organismi nocivi per le piante applicabili a tali merci;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2020/887 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/66 per quanto riguarda i controlli successivi all'importazione delle piante da impianto;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante
- Decreto Legislativo 2021/19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- Decreto del dirigente 7828 del 29/05/2020 – di approvazione della "Procedura operativa per l'esecuzione dei controlli ufficiali nei confronti degli operatori autorizzati all'emissione del passaporto fitosanitario del Servizio Fitosanitario Regionale".

Attività specifica:

I controlli ufficiali effettuati ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) 2019/66 e quelli effettuati ai sensi dell'articolo 92 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/2031, si esplicano secondo le indicazioni previste nella procedura in allegato "A" del Decreto del dirigente 7828 del 29/05/2020.

Tutti i controlli ufficiali devono essere registrati e archiviati dagli ispettori sul sistema informatico FitoSIRT.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

I controlli fitosanitari ufficiali “devono essere effettuati al momento più opportuno per quanto riguarda la possibilità di individuare la presenza di organismi nocivi o di segni e sintomi di tali organismi”.

Sono effettuati direttamente presso i Centri Aziendali (CA) e nei campi di produzione degli operatori professionali autorizzati.

I controlli ufficiali effettuati ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) 2019/66 e quelli effettuati ai sensi dell'articolo 92 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/2031, possono essere effettuati congiuntamente oppure in tempi diversi vista la loro differente natura.

Quantificazione obiettivi previsti:

N. Centri aziendali di OPA su cui effettuare il controllo art.1 Reg. UE 2019/66 (al 12/05/2022)	1.973
N. OPA su cui effettuare il controllo art. 92 Reg. UE 2016/2031 (al 12/05/2022)	1.887

Modalità di individuazione dei soggetti/siti interessati dalle attività:

Annualmente vengono definiti gli indici di rischio, sulla base dei quali sono individuati i livelli di priorità secondo i quali sono categorizzati gli operatori professionali autorizzati. Compatibilmente con le risorse umane e strumentali a disposizione del SFR nel 2023, vengono individuate le priorità sotto indicate, per l'individuazione degli OPA i cui centri aziendali saranno sottoposti ai controlli ufficiali.

Per l'anno 2023 le priorità sono le seguenti:

- nuovi operatori professionali autorizzati;
- operatori professionali autorizzati che richiedono certificati fitosanitari per l'esportazione;
- operatori professionali autorizzati che necessitano di “dichiarazioni ufficiali” per emissione di passaporti ZP e per esportazione in paesi terzi con particolari esigenze fitosanitarie;
- operatori professionali autorizzati con superfici all'interno delle aree delimitate di focolai;
- operatori professionali autorizzati con produzioni di piante specificate per *Xylella fastidiosa* di cui all'articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201;
- operatori professionali autorizzati operanti nel vivaismo viticolo e vivaismo olivicolo certificato;
- altri (ad esempio OPA con minor frequenza di controlli negli anni precedenti, OPA con contratti di conto coltivazione).

I centri aziendali da sottoporre a controllo sono ripartiti fra le sedi del SFR in base al territorio di competenza.

Organismi nocivi da rilevare:

Le ispezioni fitosanitarie effettuate presso i terreni utilizzati dagli operatori professionali autorizzati sono finalizzate al rilevamento della presenza degli organismi nocivi riportati nelle tabelle sottostanti.

LEGENDA:

PQ - Reg. 2072– quarantine pest presenti negli allegati del Reg. 2019/2072

PQ-A – quarantine pest allegato II parte A Reg. 2019/2072

PQ-B – quarantine pest allegato II parte B Reg. 2019/2072

All.VIII – ON in allegato VIII del Reg. 2019/2072

PP -- priority pest

RNQP - regulated non-quarantine pests

P.I.N. - organismi nocivi previsti nel Programma di Indagine Nazionale

P –PZ – pest per Protected Zones

P –TC – pest per export (Third Countries)

TABELLA 1.1 - Per i materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e le altre piante da impianto destinate a scopi ornamentali

organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.	P - ZP	P - TC
<i>Agrilus anxius</i> [AGRLAX]	<i>Betula</i> spp.		X		X		X
<i>Agrilus planipennis</i> [AGRLPL]	<i>Chionanthus virginicus</i> <i>Fraxinus</i> spp. , <i>Juglans ailantifolia</i> , <i>Juglans mandshurica</i> , <i>Ulmus davidiana</i> e <i>Pterocarya rhoifolia</i>	All.VIII	X		X		
<i>Aleurocanthus spiniferus</i> [ALECSN]	<i>Citrus</i> spp, <i>Fortunella</i> spp, <i>Poncirus</i> spp <i>Diospyros kaki</i> , <i>Fatsia japonica</i> , <i>Ficus carica</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Laurus nobilis</i> , <i>Magnolia</i> spp. , <i>Malus</i> spp., <i>Melia</i> spp., <i>Mespilus germanica</i> , <i>Parthenocissus</i> spp., <i>Prunus</i> spp., <i>Psidium guajava</i> , <i>Punica granatum</i> , <i>Pyracantha</i> spp., <i>Pyrus</i> spp, <i>Rosa</i> spp., <i>Vitis vinifera</i>	PQ-B - All.VIII			X		
<i>Aleurocanthus woglumi</i> [ALECWO]	<i>Citrus</i> spp, <i>Fortunella</i> spp, <i>Poncirus</i> spp <i>Diospyros kaki</i> , <i>Fatsia japonica</i> , <i>Ficus carica</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Laurus nobilis</i> , <i>Magnolia</i> spp. , <i>Malus</i> spp., <i>Melia</i> spp., <i>Mespilus germanica</i> , <i>Parthenocissus</i> spp., <i>Prunus</i> spp., <i>Psidium guajava</i> , <i>Punica granatum</i> , <i>Pyracantha</i> spp., <i>Pyrus</i> spp, <i>Rosa</i> spp., <i>Vitis vinifera</i>	PQ-A			X		
<i>Aleurocanthus citriperdus</i> [ALECCT]	<i>Citrus</i> spp.	PQ-A			X		
American plum line pattern virus [APLPV0]	<i>Prunus</i> spp.				X		X
<i>Anoplophora chinensis</i> [ANOLCN]	<i>Acer</i> spp., <i>Aesculus hyppocastanum</i> , <i>Alnus</i> spp., <i>Betula</i> spp., <i>Chaenomeles</i> spp. <i>Citrus</i> spp., <i>Carpinus</i> spp., <i>Cornus</i> spp., <i>Corylus</i> spp., <i>Cotoneaster</i> spp., <i>Crataegus</i> spp., <i>Cryptomeria</i> spp. <i>Fagus</i> spp., <i>Ficus</i> spp., <i>Hibiscus</i> spp., <i>Lagerstoemia</i> spp.; <i>Malus</i> spp., <i>Morus</i> spp., <i>Parrotia</i> spp., <i>Photinia</i> spp. <i>Platanus</i> spp., <i>Populus</i> spp. <i>Prunus laurocerasus</i> , <i>Pyrus</i> spp.; <i>Ulmus</i> spp., <i>Rosa</i> spp.; <i>Salix</i> spp.		X		X		X
<i>Anoplophora glabripennis</i> [ANOLGL]	<i>Aesculus</i> spp., <i>Betula</i> spp., <i>Cercidiphyllum</i> spp., <i>Koelreuteria</i> spp., <i>Tilia</i> spp., <i>Acer</i> spp., <i>Alnus</i> spp., <i>Carpinus</i> spp., <i>Corylus</i> spp., <i>Fagus</i> spp., <i>Fraxinus</i> spp., <i>Platanus</i> spp., <i>Populus</i> spp., <i>Salix</i> spp., <i>Ulmus</i> spp.		X		X		X

organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.	P - ZP	P - TC
<i>Anthonomus signatus</i> [ANTHSI]	<i>Rosa spp., Rubus spp., Vaccinium spp., Fragraria spp.</i>	PQ-A			X		
<i>Aromia bungii</i> [AROMBU]	<i>Prunus spp.,</i>		X		X		X
<i>Bemisia tabaci</i> (popolazioni non EU) [BEMITA]	<i>Begonia spp, Ajuga spp., Crossandra spp., Dipladenia spp., Ficus spp. Hibiscus spp., Mandevilla spp., Nerium oleander, Ficus spp</i>	PQ-A-All.VIII			X	X	X
<i>Blueberry leaf mottle virus</i> [BLMOV0]	<i>Prunus spp.</i>	PQ-A			X		
<i>Bretziella fagacearum</i> [CERAFA]	<i>Quercus spp.</i>	PQ-A			X		
<i>Bursaphelenchus xylophilus</i> [BURSXY]	<i>Pinus spp., Cedrus spp., Abies spp., Larix spp., Pseudotsuga spp., Tsuga spp., Picea spp.</i>		X		X		
<i>Candidatus Liberibacter africanus</i> [LIBEAF]	<i>Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp</i>		X		X		
<i>Candidatus Liberibacter americanus</i> [LIBEAM]	<i>Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp</i>		X		X		
<i>Candidatus Liberibacter asiaticus</i> [LIBEAS]	<i>Citrus spp, Fortunella spp, Poncirus spp</i>		X		X		
<i>Candidatus Phytoplasma 'mali' (Apple proliferation phytoplasma)</i> [PHYPPMA]	<i>Malus spp.</i>			X			X
<i>Candidatus Phytoplasma phoenicum</i> [PHYPPH]	<i>Prunus spp</i>				X		
<i>Candidatus Phytoplasma 'pruni'</i> [PHYPPN]	<i>Prunus spp.</i>			X			X
<i>Candidatus Phytoplasma 'prunorum'</i> [PHYPPR]	<i>Prunus spp.</i>			X			X
<i>Candidatus Phytoplasma pyri</i> [PHYPPY]	<i>Pyrus spp</i>			X			X
<i>Candidatus Phytoplasma 'solani'</i> [PHYPSO]	<i>Vitis spp.</i>						X
<i>Candidatus phytoplasma 'ulmi'</i> [PHYPPUL]	<i>ulmus</i>					X	X
<i>Cephalcia lariciphila</i> [CEPCAL]	<i>Larix spp.</i>					X	X
<i>Ceratocystis platani</i> [CERAFP]	<i>Platanus spp.</i>	All.VIII			X		X
<i>Cherry rasp leaf nepovirus</i> [CRLV00]	<i>Prunus spp.</i>	PQ-A			X		X

organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.	P - ZP	P - TC
<i>Grapholita prunivora</i> [LASPPR]	<i>Malus spp., Prunus avium, Prunus domestica</i>	PQ-A			X		
<i>Gremmeniella abiedina</i> [GREMAB]	<i>Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp., Pseudotsuga spp.,</i>					X	
<i>Ips amitinus</i> [IPSXAM]	<i>Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp.</i>					X	X
<i>Ips cembrae</i> [IPSXCE]	<i>Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp., Pseudotsuga spp.,</i>					X	
<i>Ips duplicatus</i> [IPSXDU]	<i>Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp.</i>					X	X
<i>Ips sexdentatus</i> [IPSXSE]	<i>Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp.</i>					X	
<i>Ips typographus</i> [IPSXTY]	<i>Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp., Pseudotsuga spp.,</i>					X	X
<i>Liriomyza bryoniae</i> [LIRIBO], <i>L. huidobrensis</i> [LIRIHU], <i>L. trifolii</i> [LIRITR]	Piante di specie erbacee, da impianto eccetto bulbi, cormi, piante della famiglia delle Graminacee, rizomi, sementi e tuberi					X	X
<i>Melampsora medusae</i> [MELMMT]	<i>Abies spp., Larix spp., Picea spp., Pinus spp., Pseudotsuga spp., Tsuga spp., Populus spp.</i>	PQ-A					X
<i>Paysandisia archon</i> [PAYSAR]	Palmae **, aventi fusto dal diametro superiore a 5 cm alla base					X	X
<i>Peach mosaic virus</i> [PCMV00];	<i>Prunus spp.</i>	PQ-A			X		X
<i>Peach rosette mosaic virus</i> [PRMV00]	<i>Prunus spp.</i>	PQ-A			X		X
<i>Phytophthora ramorum</i> [PHYTRA] UE-isolates	<i>Camellia spp, Castanea sativa, Fraxinus excelsior, Larix spp., Pseudotsuga menziesii, Quercus spp., Rhododendron spp.</i> eccetto <i>R. simsii, Viburnum spp.</i>			X			X
<i>Phytophthora ramorum</i> [PHYTRA] non UE-isolates	<i>Camellia spp, Castanea sativa, Fraxinus excelsior, Larix spp., Pseudotsuga menziesii, Quercus spp., Rhododendron spp.</i> eccetto <i>R. simsii, Viburnum spp.</i>	PQ-A			X		X
<i>Pissodes spp.</i> (<i>P. fasciatus</i> [PISOFA]; <i>P. nemorensis</i> [PISONE]; <i>P. nitidus</i> [PISONI]; <i>P. punctatus</i> [PISOPU]; <i>P. strobi</i> [PISOST]; <i>P. terminalis</i> [PISOTE]; <i>P. yunnanensis</i> [PISOYU]; <i>P. cibriani</i> [PISOCI], <i>P. zitacuarensis</i> [PISOZI])	<i>Abies spp., Douglasia spp., Picea spp., Pinus spp.</i>	PQ-A			X		X

organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.	P - ZP	P - TC
<i>Plum pox virus</i> [PPV000]	<i>Prunus spp.</i>			X			X
<i>Popillia japonica</i> [POPIJA]	<i>Piante da impianto con substrato colturale</i>	All.VIII	X		X		
<i>Pseudocercospora pini-densiflorae</i> [CERSPD]	<i>Abies spp, Picea spp., Pinus spp.</i>	PQ-A			X		
<i>Pseudomonas syringae pv actinidiae</i> [PSDMAK]	<i>Actinidia spp.</i>			X			X
<i>Pseudomonas syringae pv persicae</i> [PSDMPE]	<i>Prunus spp.</i>			X			X
<i>Raspberry leaf curl virus</i> [RLCV00]	<i>Prunus spp.</i>	PQ-A			X		
<i>Ripersiella hibisci (Rhizoecus ibischi)</i> [RHIOHI]	<i>Callistemon spp. Camelia spp., Chamaerops humilis, Ficus spp., Nerium oleander, Phoenix canariensis, Punica granatum, Rhododendron spp., Trachelospermum jasminoides, Trachycarpus fortunei</i>	PQ-A			X		
<i>Rhynchophorus ferrugineus</i> [RHYCFE]	<i>Palmae, aventi fusto dal diametro superiore a 5 cm alla base</i>			X		X	X
<i>Rhynchophorus palmarum</i> [RHYCPA]	<i>Brahea spp., Phoenix spp., Washingtonia spp.</i>	PQ-A			X		
<i>Rose rosette virus and vectors Phyllocaptis</i> [1PHYCG]	<i>Rosa spp.</i>				X		
<i>Scirrhia acicola (Lecanosticta acicola)</i> [SCIRAC]	<i>Pinus spp.</i>			X			X
<i>Scirrhia pini (Dothostroma pini)</i> [SCIRPI]	<i>Pinus spp.</i>			X			X
<i>Strawberry witches' broom phytoplasma</i> [SYWB00]	<i>Prunus spp.</i>	PQ-A			X		
<i>Thaumetopoea pityocampa</i> [THAUPI]	<i>Cedrus spp., Pinus spp.</i>					X	X
<i>Thaumetopoea processionea</i> [THAUPR]	<i>Quercus spp. eccetto Q. suber</i>					X	X
<i>Tomato ringspot virus</i> [TORSV0]	<i>Prunus spp.</i>	PQ-A					X
<i>Toumeyella parvicornis</i> [TOUMPA]	<i>Pinus spp.</i>				X		

organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.	P - ZP	P - TC
<i>Toxoptera citricida</i> [TOXOCI]	<i>Citrus</i> spp., <i>Fortunella</i> spp., <i>Poncirus</i> spp. e relativi ibridi	All.VIII					
<i>Trioza erytreae</i> [TRIZER]	<i>Citrus</i> spp., <i>Fortunella</i> spp., <i>Poncirus</i> spp. e relativi ibridi	All.VIII					
<i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>pruni</i> [XANTPR]	<i>Prunus</i> spp.			X		X	X
<i>Xylella fastidiosa</i> [XYLEFA]	<i>Olea europaea</i> , <i>Nerium oleander</i> , <i>Poligala Mirtyfolia</i> , <i>Lavandula</i> <i>dentata</i> , <i>Prunus dulcis</i> , etc... COME DA LISTA PIANTE SPECIFICATE REG. (UE) 2021/1688		X		X		X
<i>Xylophilus ampelinus</i> [XANTAM]	<i>Vitis</i> spp.						X

TABELLA 1.2

organismi nocivi	Ambito di controllo	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.	P - ZP	P - TC
<i>Clavibacter michiganensis</i> ssp. <i>sepedonicus</i> [CORBSE]	Radici/terreno	PQ-B - All.VIII					X
<i>Globodera pallida</i> [HETDPA]	Radici/terreno	PQ-B					
<i>Globodera rostochiensis</i> [HETDRO]	Radici/terreno	PQ-B					
<i>Meloydogine chitwoodi</i> [MELGCH]	Radici/terreno	PQ-B					X
<i>Meloydogine enterolobii</i> [MELGMY]	Radici/terreno						X
<i>Meloydogine fallax</i> [MELGFA]	Radici/terreno	PQ-B					X
<i>Meloydogine incognita</i> [MELGIN]	Radici/terreno			X			X
<i>Radopholus similis</i> [RADOSI]	Radici/terreno						X
<i>Synchytrium endobioticum</i> [SYNCEN]	Radici/terreno	PQ-B - All.VIII					X
<i>Xiphinema index</i> [XIPHIN]	Radici/terreno						X

TABELLA 2 - Per i materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e le piante da frutto destinate alla produzione di frutti

organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N
<i>Anastrepha ludens</i> [ANSTLU]	<i>Citrus spp.</i> ,		X		X
<i>Anoplophora chinensis</i> [ANOLCN]	<i>Citrus spp.</i> , <i>Corylus spp.</i> , <i>Malus spp.</i> , <i>Pyrus spp.</i> ;		X		X
<i>Anoplophora glabripennis</i> [ANOLGL]	<i>Corylus spp.</i> ,		X		X
<i>Aromia bungii</i> [AROMBU]	<i>Prunus spp.</i> ,		X		X
<i>Conotrachelus nenuphar</i> [CONHNE]	<i>Malus spp.</i> , <i>Pyrus spp.</i> , <i>Prunus spp.</i>	PQ-A			X
<i>Dacus (Bactrocera) dorsalis</i> [DACUDO]	fruttiferi		X		X
<i>Dacus (Bactrocera) zonata</i> [DACUZO]	fruttiferi		X		X
<i>Erwinia amylovora</i> [ERWIAM]	<i>Cydonia spp.</i> , <i>Eriobotrya sp.</i> , <i>Malus spp.</i> , <i>Mespilus spp.</i> , <i>Pyrus spp.</i> , <i>Sorbus spp.</i>			X	X
<i>Plum pox virus</i> [PPV000]	<i>Prunus spp.</i>			X	
<i>Popillia japonica</i> [POPIJA]	Piante da impianto con substrato colturale	All.VIII	X		X
<i>Pseudomonas syringae</i> pv <i>actinidiae</i> [PSDMAK]	<i>Actinidia spp.</i>			X	
<i>Rhagoletis pomonella</i> [RHAGPO]	<i>Malus spp.</i> ,		X		X
<i>Spodoptera frugiperda</i> [LAPHFR]	fruttiferi		X		X
<i>Thaumatotibia leucotreta</i> [ARGPLE]	<i>Citrus spp.</i> , <i>Prunus spp.</i> , <i>Quercus robur</i> , <i>Vitis spp.</i> , <i>Rosa spp.</i>		X		X
<i>Tomato ringspot virus</i> [TORSV0]	<i>Prunus spp.</i>	PQ-A			X
<i>Xylella fastidiosa</i> [XYLEFA]	<i>Olea europaea</i> , <i>Prunus dulcis</i> , etc... COME DA LISTA PIANTE SPECIFICATE REG. (UE) 2021/1688		X		X

TABELLA 3 - Per i materiali di moltiplicazione della vite

organismi nocivi	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.
<i>Aleurocanthus spiniferus</i> [ALECSN]	PQ-B - All.VIII			X
<i>Arabis mosaic virus</i> [ARMV00]			X	
<i>Candidatus Phytoplasma solani</i> [PHYPSO]			X	
<i>Cicadellidae</i> (non-European) vettori di <i>Xylella fastidiosa</i>	PQ-A			X
<i>Bactrocera dorsalis</i> [DACUDO]			X	X
<i>Grapevine fanleaf virus</i> [GFLV00]			X	
<i>Grapevine flavescenze doreé</i> [PHYP64]	PQ-B			X
<i>Grapevine fleck virus</i> [GFKV00]			X	
<i>Grapevine leafroll associated virus 1</i> [GLRAV1]			X	
<i>Grapevine leafroll associated virus 3</i> [GLRAV3]			X	
<i>Grapevine Virus A</i> [GVA]			X	
<i>Scaphoideus titanus</i> [SCAPLI]				X
<i>Thaumatotibia leucotreta</i> [ARGPLE]		X		X
<i>Viteus vitifoliae</i> / <i>Daktulosphaira vitifoliae</i> [VITEVI]			X	
<i>Xylella fastidiosa</i> [XYLEFA]		X		X
<i>Xylophilus ampelinus</i> [XANTAM]			X	

TABELLA 4 - Per le sementi

TABELLA 4.1 - sementi di ortaggi					
organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.
<i>Acanthoscelides obtectus</i> [ACANOB]	<i>Phaseolus coccineus</i> , <i>Phaseolus vulgaris</i>			X	
<i>Bruchus pisorum</i> [BRCHPI]	<i>Pisum sativum</i>			X	
<i>Bruchus rufimanus</i> [BRCHRU]	<i>Vicia faba</i>			X	
<i>Clavibacter michiganensis</i> ssp. <i>michiganensis</i> [CORBMI]	<i>Solanum lycopersicum</i>			X	
<i>Ditylenchus dipsaci</i> (Kuehn) Filipjev [DITYDI]	<i>Allium cepa</i> , <i>Allium porrum</i>			X	
<i>Pepino mosaic virus</i> [PEPMV0]	<i>Solanum lycopersicum</i>			X	
<i>Potato spindle tuber viroid</i> [PSTVD0]	<i>Capsicum annuum</i> , <i>Solanum lycopersicum</i>			X	
<i>Tomato brown rugose fruit virus</i> [ToBRFV]	<i>Capsicum annuum</i> , <i>Solanum lycopersicum</i>				X
<i>Xanthomonas axonopodis</i> pv. <i>phaseoli</i> [XANTPH]	<i>Phaseolus vulgaris</i>			X	
<i>Xanthomonas euvesicatoria</i> [XANTEU]	<i>Capsicum annuum</i>			X	
<i>Xanthomonas fuscans</i> subsp. <i>Fuscans</i> [XANTFF]	<i>Phaseolus vulgaris</i>			X	
<i>Xanthomonas gardneri</i> [XANTGA]	<i>Capsicum annuum</i> , <i>Solanum lycopersicum</i>			X	
<i>Xanthomonas perforans</i> [XANTPF]	<i>Capsicum annuum</i> , <i>Solanum lycopersicum</i>			X	
<i>Xanthomonas vesicatoria</i> [XANTVE]	<i>Capsicum annuum</i> , <i>Solanum lycopersicum</i>			X	

TABELLA 4.2 - sementi di foraggiere

organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.
<i>Clavibacter michiganensis</i> ssp. <i>insidiosus</i> [CORBIN]	<i>Medicago sativa</i>			X	
<i>Ditylenchus dipsaci</i> [DITYDI]	<i>Medicago sativa</i>			X	

TABELLA 4.3 - sementi di cereali

organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.
<i>Aphelenchoides besseyi</i> [APLOBE]	<i>Oryza sativa</i>			X	
<i>Gibberella fujikuroi</i> [GIBBFU]	<i>Oryza sativa</i>			X	

TABELLA 4.4 - sementi di oleaginose e da fibra

organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.
<i>Alternaria linicola</i> [ALTELI]	<i>Linum usitatissimum</i>			X	
<i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> [PHOMEL]	<i>Linum usitatissimum</i>			X	
<i>Botrytis cinerea</i> [BOTRCI]	<i>Helianthus annuus</i> L., <i>Linum usitatissimum</i>			X	
<i>Colletotrichum lini</i> [COLLI]	<i>Linum usitatissimum</i>			X	
<i>Diaporthe caulivora</i> [DIAPPC] <i>Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>sojae</i> [DIAPPS]	<i>Glycine max</i>			X	
<i>Fusarium</i> (anamorphic genus) [1FUSAG] other than <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>albedinis</i> [FUSAAL] and <i>Fusarium circinatum</i> [GIBBCI]	<i>Linum usitatissimum</i>			X	

<i>Plasmopara halstedii</i> [PLASHA]	<i>Helianthus annuus, Linum usitatissimum</i>			X	
<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> [SCLESC]	<i>Brassica rapa var. silvestris, Brassica napus, Helianthus annuus, Sinapis alba</i>			X	

TABELLA 4.5 - sementi di *Solanum tuberosum*

organismi nocivi	specie vegetale ospite	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.
<i>Clavibacter michiganensis</i> ssp. <i>sepedonicus</i> [CORBSE]	<i>Solanum tuberosum</i>	All.VIII			
<i>Synchytrium endobioticum</i> [SYNCEN]	<i>Solanum tuberosum</i>	All.VIII			
Potato spindle tuber viroid [PSTVD0]	<i>Solanum tuberosum</i>			X	
<i>Ralstonia solanacearum</i> [RALSSL]	<i>Solanum tuberosum</i>	All.VIII			

TABELLA 5 - Per i materiali di moltiplicazione di piantine di ortaggi, escluse le sementi

organismi nocivi	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.	specie vegetale ospite
<i>Anthonomus eugenii</i> [ANTHEU]		X		X	<i>Capsicum annuum</i>
<i>Bactericera cockerelli</i> [PARZCO]		X		X	<i>Solanum lycopersicum, Solanum tuberosum</i>
<i>Clavibacter michiganensis</i> ssp. <i>michiganensis</i> [CORBMI]			X		<i>Solanum lycopersicum, Solanum melongena</i>
<i>Clavibacter michiganensis</i> ssp. <i>Sepedonicus</i> (<i>Clavibacter sepedonicus</i>) [CORBSE]	PQ-B - All.VIII			X	<i>Solanum lycopersicum, Solanum tuberosum</i>
<i>Epitrix cucumeris</i> [EPIXCU], <i>E. papa</i> [EPIXPP], <i>E.subcrinita</i> [EPIXSU], <i>E. tuberis</i> [EPIXTU]				X	Ortive
<i>Globodera pallida</i> [HETDPA]	PQ-B			X	Ortive
<i>Globodera rostochiensis</i> [HETDRO]	PQ-B			X	Ortive

organismi nocivi	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.	specie vegetale ospite
<i>Meloidogyne chitwoodi</i> [MELGCH]	PQ-B			X	<i>Ortive</i>
<i>Meloidogyne fallax</i> [MELGFA]	PQ-B			X	<i>Ortive</i>
<i>Potato spindle tuber viroid</i> [PSTVD0]			X		<i>Capsicum annuum, Solanum lycopersicum</i>
<i>Ralstonia solanacearum</i> [RALSSL]	PQ-B - All. VIII			X	<i>Solanum spp.</i>
<i>Spodoptera frugiperda</i> [LAPHFR]		X		X	<i>Ortive</i>
<i>Synchytrium endobioticum</i> [SYNCEN]	PQ-B - All. VIII			X	<i>Ortive</i>
<i>Thaumatotibia leucotreta</i> [ARGPLE]		X		X	<i>Capsicum annuum</i>
<i>Tomato brown rugose fruit virus</i> [ToBRFV]				X	<i>Capsicum annuum L., Solanum lycopersicum</i>
<i>Tomato leaf curl New Delhi virus</i> [TOLCND]	PQ-B - All. VIII			X	<i>Ortive</i>
<i>Tomato spotted wilt tospovirus</i> [TSWV00]			X		<i>Capsicum annuum, Solanum lycopersicum e Solanum melongena</i>
<i>Tomato yellow leaf curl virus</i> [TYLCV0]			X		<i>Solanum lycopersicum</i>
<i>Xanthomonas euvesicatoria</i> [XANTEU]			X		<i>Capsicum annuum, Solanum lycopersicum</i>
<i>Xanthomonas gardneri</i> [XANTGA]			X		<i>Capsicum annuum, Solanum lycopersicum</i>
<i>Xanthomonas perforans</i> [XANTPF]			X		<i>Capsicum annuum, Solanum lycopersicum</i>
<i>Xanthomonas vesicatoria</i> [XANTVE]			X		<i>Capsicum annuum, Solanum lycopersicum</i>

TABELLA 6 - per i tuberi-seme di patate

organismi nocivi	PQ - Reg. 2072	PP	RNQP	P.I.N.
<i>Dickeya</i> spp. (gamba nera) [1DICKG]	All.VIII		X	
<i>Pectobacterium</i> spp. [1PECBG])	All.VIII		X	
<i>Candidatus Phytoplasma solani</i> [PHYPSO]	All.VIII		X	
<i>Candidatus Liberibacter solanacearum</i> [LIBEPS]	All.VIII		X	
<i>Ditylenchus destructor</i> [DITYDE]	All.VIII		X	
<i>Epitrix</i>	Decisione 2012/270/UE			
<i>Thanatephorus cucumeris</i> (Rizottoniosi) [RHIZSO]	All.VIII		X	
<i>Spongospora subterranea</i> (Scabbia polverulenta) [SPONSU]	All.VIII		X	
<i>Potato leaf roll virus</i> [PLRV00]	All.VIII		X	
<i>Potato spindle tuber viroid</i> [PSTVD0]	All.VIII		X	
<i>Clavibacter michiganensis</i> ssp. <i>sepedonicus</i> [CORBSE]	PQ-B - All.VIII			X
<i>Ralstonia solanacearum</i> [RALSSL]	PQ-B			X
<i>Synchytrium endobioticum</i> [SYNCEN]	PQ-B - All.VIII			X
<i>Meloydogine chitwoodi</i> [MELGCH]	PQ-B			X
<i>Meloydogine fallax</i> [MELGFA]	PQ-B			X
<i>Globodera pallida</i> [HETDPA]	PQ-B			X
<i>Globodera rostochiensis</i> [HETDRO]	PQ-B			X

3) PAN - PIANO DI AZIONE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI - AZIONE A7 INTEGRATA.

Introduzione:

Il Piano di azione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), si pone l'obiettivo della riduzione del rischio derivante dall'impiego dei prodotti fitosanitari per l'ambiente, gli operatori, i consumatori, i residenti e la popolazione in genere. Al fine di raggiungere questo obiettivo il Piano ha introdotto tre livelli differenziati di applicazione delle strategie di difesa integrata: obbligatoria, volontaria e difesa nell'ambito del metodo di coltivazione biologica. Ai sensi dell'Azione A 7 del Piano le Regioni sono tenute a fornire strumenti tecnici al fine di favorire gli agricoltori nell'applicazione di queste strategie nella difesa fitosanitaria delle principali colture agricole regionali. Per assolvere a questo compito Il Servizio Fitosanitario regionale è impegnato nella realizzazione dei supporti tecnici alle aziende agricole, a tale fine si avvale della collaborazione di Enti di ricerca operanti in Toscana, del supporto di tecnici afferenti alle associazioni dei produttori e di specialisti del settore attraverso contratti specifici. Tutti i supporti tecnici realizzati ai sensi dell'azione A.7 del PAN sono forniti gratuitamente agli utenti attraverso il portale tecnico del Servizio Fitosanitario regionale <https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/> e di canali informativi dedicati.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Direttiva 2009/128/CE
- D.lgs. n. 150/2012
- Decreto interministeriale 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)
- Delibera GR 555/2014

Attività specifica:

Monitoraggio della presenza sul territorio regionale delle principali avversità delle seguenti colture: Vite, Olivo, Frumento. Epoca di monitoraggio :dalla seconda decade di aprile a metà settembre per la vite , da metà luglio, da fine giugno a metà ottobre per l'olivo, da fine aprile a metà giugno per il frumento.

Predisposizione e divulgazione di bollettini agrometeorologici provinciali relativi alle strategie di difesa da adottare ai sensi del D.Lgs. 150/2012 - Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Predisposizione di sistemi a supporto delle decisioni relativi alle strategie di difesa dai parassiti oggetto del monitoraggio.

Gestione ed aggiornamento delle pagine dedicate sul sito <https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/> .

Invio settimanale dei bollettini attraverso i canali attivati dal servizio (sms, e-mail, applicazione per smartphone “Agroinfo”, Social media) .

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Controlli, a cadenza settimanale, dei punti della rete di monitoraggio regionale, redazione e pubblicazione dei bollettini informativi.

Sopralluoghi su segnalazioni esterne al Settore Fitosanitari .

Quantificazione obiettivi previsti:

Attività previste	n°
Rilevazioni nell'ambito del piano di monitoraggio	5.000
Rilevazioni a seguito di segnalazioni	20
Bollettini fitosanitari	260

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Per il monitoraggio, considerando la superficie provinciale delle colture oggetto del controllo, il numero e la distribuzione dei punti di monitoraggio è concordata con le associazioni dei produttori e validata dai referenti scientifici per ciascuna coltura. I controlli sono effettuati in base a specifiche linee guida .

Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario Regionale
- Esterni: agronomi liberi professionisti, attività nell'ambito di accordi di collaborazione con università e altri istituti scientifici, personale delle associazioni dei produttori.

4) GESTIONE DEI LABORATORI DI DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA, ACCREDITAMENTO LABORATORI.

Introduzione:

Il laboratorio di diagnostica fitopatologica del SFR (di seguito laboratorio) è il laboratorio ufficiale del Servizio Fitosanitario della Regione Toscana per quanto riguarda le attività analitiche nell'ambito dei controlli ufficiali ed altre attività ufficiali ai sensi del Reg. 2017/625. Esso svolge un ruolo attivo e fondamentale in tutte le attività istituzionali legate ai monitoraggi territoriali, ai controlli ispettivi in import ed export dell'eventuale presenza di Organismi Nocivi delle piante nell'ambito dei programmi di indagine previsti dal Servizio Fitosanitario. Costituisce inoltre un punto di riferimento per i tecnici e i vivaisti operanti in Regione Toscana.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

Normativa di riferimento trasversale alle attività istituzionali del SFR compresi i DM di lotta obbligatoria, le misure di emergenza, etc.

- Linee guida/Standards diagnostici EPPO e FAO in relazione alle varie modalità diagnostiche (PM7, ISPM, et c.)
- Data Base internazionali per la predisposizione di protocolli e metodi ufficiali (EPPO, FAO, ISO, CABI, NCBI, EMBL, ISTA, ISF, et c.)
- Reg. delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019
- Reg. (UE) 2016/2031
- Reg. (UE) 2017/625
- Reg (UE) 2021/1353

Attività specifica:

- Utilizzo del marchio ACCREDIA e relativa gestione nei rapporti di prova relativi a prove accreditate.
- Attività volte all'adeguamento del sistema di gestione del laboratorio ai sensi della norma ISO 17025/2018. Predisposizione di procedure e istruzioni operative ai fini di un sistema di gestione qualità.
- Riconoscimento dei laboratori di autocontrollo ai sensi del DM 13/04/2022 n. 169819
- Validazione di procedure di prova per accreditamento prove per la diagnosi di *Phytoplasma vitis*, *Anoplophora chinensis*, *Anoplophora glabripennis* e *Tomato Brown Rugose Fruit Virus*.

- Verifiche analitiche sulla presenza di organismi nocivi delle piante attraverso l'esecuzione di analisi di diagnostica fitopatologica principalmente mediante metodi di biologia molecolare (Sedi di Pistoia e di Livorno).
- Attività di preparazione/aliquotazione di campioni vegetali nei laboratori di Pistoia e Livorno. In particolare nel laboratorio di primo intervento per le attività legate al focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario (GR).
- Gestione ed aggiornamento degli archivi informatizzati delle attività analitiche svolte.
- Gestione ed aggiornamento dei database PR-ME (Protocolli e Metodiche) legati alla diagnosi degli organismi nocivi di interesse fitosanitario.
- Pubblicazione di note divulgative/articoli scientifici in merito alla diagnostica fitopatologia in collaborazione con istituzioni scientifiche, Università e centri di ricerca nazionali e internazionali.
- Sviluppo e validazione di metodi diagnostici interni e/o ripresi dalla letteratura scientifica attraverso prove di blind panel/ottimizzazione/performance per i principali organismi nocivi delle piante.
- Partecipazione a ring test/proficiency test nazionali ed internazionali per la validazione/armonizzazione di protocolli diagnostici per gli Organismi Nocivi prioritari o di quarantena/temuta introduzione per l'Unione.
- Gestione/pianificazione dell'approvvigionamento, valutazione fornitori materiale di consumo e inventariabile.
- Gestione della strumentazione di laboratorio e pianificazione della relativa manutenzione.
- Gestione dei reagenti, della loro conservazione, aggiornamento e tenuta delle relative schede di sicurezza ai fini della valutazione del rischio chimico di laboratorio.
- Gestione dei rifiuti speciali, del loro stoccaggio, pianificazione del relativo smaltimento oltre che della gestione dei formulari di carico/scarico.
- Predisposizione di referti analitici e di rapporti di attività.
- Supporto all'attuazione dei piani di azione per emergenze fitosanitarie.
- Collaborazione con Università e altre istituzioni scientifiche e Laboratori accreditati

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Registrazione dei campioni pervenuti in laboratorio oltre alle relative attività analitiche effettuate.

- Analisi diagnostiche finalizzate alla verifica della presenza o meno di parassiti/patogeni di quarantena (in senso lato) oltre alla disamina di quadri sintomatologici correlati alla verifica di organismi di interesse fitosanitario.
- La tempistica delle attività di controllo analitico è strettamente in funzione della matrice di partenza oltre alla tipologia dei parassiti/patogeni oggetto di indagine.
Gli aspetti legati alle modalità operative oltre a indicazioni sulla relativa tempistica sono definite attraverso apposite procedure interne al SFR. In particolare la manualistica relativa alle Istruzioni Tecnico Operative, Istruzioni Preparazione Reagenti e Estrazioni Acidi Nucleici, forniscono degli input operativi per ogni diversa tipologia di attività in relazione alla matrice di partenza oltre che dell'Organismo Nocivo oggetto di indagine. A seguire i singoli manuali operativi, distinti in funzione della tipologia di Organismo Nocivo (batteri, Funghi, Fitoplasm, Virus, Viroidi, Insetti, Nematodi, OGM) definiscono le singole procedure operative di dettaglio per la verifica diagnostica, le conferme di secondo livello e trasversali al fine di definire un referto diagnostico sulla presenza o meno dell'Organismo Nocivo indagato .

Quantificazione obiettivi previsti:

Analisi biomolecolari	15.500
Campioni analizzabili	10.500
Organismi nocivi investigati/analizzati	80
Accreditamenti di laboratorio (DM 14.04.1997)	Su richiesta
Partecipazione/organizzazione di blind panel/proficiency test/ring test sui principali organismi nocivi per le piante	3

Personale addetto:

Interni: Ispettori/tecnici specializzati nella materia

Esterni: Nell'ambito di accordi di collaborazione scientifica con gli enti di ricerca coinvolti

5) ISCRIZIONE ELENCHI REGIONALI DEI CONCESSIONARI DEL MARCHIO “AGRIQUALITÀ”.

Introduzione:

La L.R. 25/99 prevede la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco regionale dei concessionari del marchio regionale, a cui accedono tutti i soggetti che abbiano presentato apposita domanda di concessione e che abbiano ottenuto l'inserimento nel sistema di controllo da parte di un Organismo di Controllo fra quelli autorizzati da RT sulla base della stessa legge.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative regionali:

- L.R. 25/99
- Delibera n. 104 del 28/02/2011
- Decreto dirigenziale 865/2011
- Delibera di giunta 1265 del 14/10/2019
- Delibera di giunta 1190 del 31/08/2020

Attività specifica:

- ricezione e verifica di domande di concessione del marchio e di iscrizione agli elenchi regionali
- richiesta di eventuali integrazioni per completamento pratica
- ricezione e verifica attestazioni di idoneità rilasciati dagli organismi di controllo autorizzati
- iscrizione e aggiornamento periodico elenco tramite decreti
- ricezione e verifica domande di variazione
- ricezione richieste di cancellazione e aggiornamento elenco tramite decreti

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività di gestione dell'elenco regionale concessionari del marchio è svolta tutto l'anno, in funzione delle domande di concessione presentate e delle rinunce all'uso del marchio. La durata dell'iter ai fini dell'iscrizione è di 30 giorni dal ricevimento dell'attestato di idoneità rilasciato dall'organismo di controllo, che si aggiungono ai 90 giorni disponibili per l'OdC (Organismi di

Controllo) per il rilascio dell'idoneità, a partire dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Quantificazione obiettivi previsti:

Si tratta di attività svolta su richiesta e pertanto si indicano previsioni basate sulle richieste ricevute nell'anno precedente:

domande di concessione N.	1
comunicazioni di rinuncia N.	17

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Sulla base delle richieste presentate.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici.

6) RILASCIO CERTIFICATI FITOSANITARI PER EXPORT.

Introduzione:

La certificazione fitosanitaria viene utilizzata per attestare che le spedizioni soddisfino i requisiti fitosanitari di importazione ed è svolta dall'Autorità competente da personale debitamente autorizzato.

I criteri generali sono stati sanciti dalla Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante (CIPV o IPPC) della FAO (Food and Agriculture Organization) con lo scopo di favorire la libera importazione dei vegetali nel Paese di destinazione mediante l'istituzione di un sistema di controlli effettuati nello Stato di spedizione, reciprocamente riconosciuti e organizzati su basi identiche. Ad oggi la convenzione è stata sottoscritta praticamente da tutti i Paesi del mondo.

Il Decreto Legislativo 19 del 2 febbraio 2021, all'articolo 48 paragrafo 1, indica che sono i Servizi fitosanitari regionali, su richiesta dell'operatore professionale o di persone diverse all'operatore professionale, rilasciano il certificato fitosanitario per l'esportazione e la riesportazione di una pianta, di un prodotto vegetale e di altro oggetto, verso un Paese terzo, solo se sono soddisfatte le condizioni di cui rispettivamente agli articoli 100 e 101 del Regolamento (UE) 2016/2031.

Il paragrafo 3 indica che sono i Servizi fitosanitari regionali, su richiesta dell'operatore professionale, rilasciano il certificato di pre esportazione per piante, prodotti vegetali e di altri oggetti che sono stati coltivati, prodotti, immagazzinati o trasformati nel territorio di competenza, mentre le piante, prodotti vegetali e altri oggetti si trovano nei siti dell'operatore professionale in questione, qualora siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 102 del Regolamento (UE) 2016/2031.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- Decreto Legislativo 2021/19 “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;
- Normativa dei paesi importatori.
- Decreto del dirigente n. 22079 del 9/11/2022 – Procedure operative per il rilascio dei certificati fitosanitari all'esportazione, riesportazione dall'UE e dei certificati di pre-esportazione.
- ISPM 12 Guida per certificati fitosanitari – IPPC, FAO 2022

Attività specifica:

L'attività è esplicata attraverso l'emissione di :

- certificati fitosanitari per l'esportazione;
- certificati fitosanitari di riesportazione;
- certificati di pre-esportazione.

Conformemente a quanto previsto dalla procedura operativa del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), contenuta nel Decreto del Dirigente 22079/2022, l'attività di rilascio dei certificati fitosanitari per l'esportazione e di riesportazione, prevede i seguenti passaggi:

- ricezione e verifica della richiesta di emissione del certificato fitosanitario;
- controlli documentali;
- controlli d'identità e fisici;
- controlli fitosanitari;
- compilazione ed emissione del certificato fitosanitario;
- registrazione dei certificati fitosanitari rilasciati nel sistema informativo del SFR;

per merci a basso rischio fitosanitario:

- ricezione e verifica della richiesta di emissione del certificato fitosanitario;
- controlli documentali;
- compilazione ed emissione del certificato fitosanitario;
- registrazione dei certificati fitosanitari rilasciati nel sistema informativo del SFR.

Certificati fitosanitari elettronici (e-Phyto):

- acquisizione delle richieste di rilascio di certificato fitosanitario tramite il modulo presente sul portale TRACES;
- controlli documentali;
- controlli d'identità e fisici;
- controlli fitosanitari;
- completamento ed emissione del certificato sul modulo presente sul portale TRACES e suo invio in modalità telematica.

Per il rilascio dei certificati di pre esportazione la procedura prevede:

- ricevimento e verifica della richiesta di emissione del certificato di pre-esportazione;
- controlli documentali;
- compilazione sul sistema informatico fitoSIRT ed emissione del certificato di pre-esportazione;

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività si svolge esclusivamente su richiesta. La richiesta deve essere valutata dall'ispettore che può accettarla o respingerla motivando il respingimento e informando di ciò il richiedente. Nel caso sia accettata deve essere espletata entro i tempi previsti in procedura.

Quantificazione obiettivi previsti:

La quantificazione del servizio è prevista sulla base del numero dei certificati fitosanitari, di riesportazione e di pre-esportazione emessi nell'anno 2022.

N. Certificati fitosanitari	7.000
N. Certificati di riesportazione	100
N. Certificati di presportazione	450

Personale addetto:

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale, personale amministrativo.

7) CONTROLLI FITOSANITARI ALL'IMPORTAZIONE DI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI AL PORTO DI LIVORNO E ALL'AEROPORTO DI PISA, RILASCIO CERTIFICATI DI RIESPORTAZIONE E NULLAOSTA IMPORTAZIONE SEMENTI MAIS E SOIA NON OGM.

Introduzione:

Il Porto di Livorno rappresenta uno dei principali Posti di controllo frontaliere (BCP) in Italia per le merci di origine vegetale, provenienti dai paesi extra UE, che necessitano di essere poste sotto sorveglianza fitosanitaria.

Ogni giorno gli ispettori e l'assistente fitosanitario che operano nell'ufficio del SFR ubicato presso l'Interporto Toscano Vespucci di Guasticce (LI) garantiscono i controlli ufficiali previsti dalla normativa unionale e nazionale al fine di contrastare l'ingresso di organismi nocivi (insetti, batteri, virus, ecc.) sul territorio dell'Unione Europea.

L'aeroporto Galilei di Pisa è un Posto di controllo frontaliere utilizzato per l'importazione di piccole partite di vegetali per lo più destinate a scopi scientifici o per fini non commerciali.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/2031 e ss.mm.ii
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/625 e ss.mm.ii
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 e ss.mm.ii
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2130 della Commissione
- Regolamento (CE) 1756/2004 della Commissione
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1715 della Commissione
- Regolamento di esecuzione UE 2019/127 della Commissione
- Regolamento delegato 2019/2125 della Commissione
- Decreto Legislativo n. 19/2021
- Altri regolamenti di esecuzione e delegati della Commissione UE in materia di controlli ufficiali
- Decisioni di esecuzione della Commissione UE in materia di controlli all'importazione
- *International Standards for Phytosanitary Measures* F.A.O.

Attività specifica:

- Presa in carico della richiesta di nulla osta presentata dagli spedizionieri sulla piattaforma IMSOC (TRACES-NT) della Unione Europea ai fini della validazione del “documento sanitario comune di entrata: protezione dei vegetali” (DSCE-PP);
- Controllo della documentazione (certificato fitosanitario, polizza di carico, fattura, ecc.) relativa alla spedizione ed inserita su IMSOC, verifica del pagamento dei diritti fitosanitari;
- Verifica approfondita della certificazione fitosanitaria emessa in originale dal paese di provenienza della merce o se disponibile della sua versione digitale;
- Verifica dell’iscrizione della ditta importatrice al Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP);
- Controllo di identità per la verifica della tipologia dei prodotti importati al fine di accertarne la rispondenza con la documentazione pervenuta;
- Controllo fitosanitario della merce per verifica della eventuale presenza di organismi nocivi da quarantena e regolamentati non da quarantena ed eventualmente di altri organismi potenzialmente pericolosi, verifica della conformità ai requisiti previsti dalla normativa;
- Prelievo di eventuali campioni e invio degli stessi al laboratorio SFR o altri laboratori specializzati per le analisi focalizzando l’attenzione sugli organismi nocivi da quarantena e di qualità (organismi nocivi regolamentati non da quarantena - RNQP) indicati in tabella:

Organismo nocivo	Tipologia di merce
<i>Phyllosticta citricarpa</i>	Citrus sp. (agrumi) - frutti
<i>Xanthomonas axonopodis</i> pv. <i>citri</i>	Citrus sp. - frutti
<i>Pantoea stewartii</i>	Mais - semente
<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i>	Fagiolo - semente
<i>Clavibacter michiganensis</i>	Pomodoro - semente
<i>Pepino Mosaic Virus</i> (PepMV)	Pomodoro - semente
<i>Potato spindle tuber viroid</i> (PSTVd)	Pomodoro e peperone - semente
<i>Xanthomonas euvesicatoria/perforans/vesicatoria/gardnerii</i>	semi di pomodoro e peperone
<i>Tomato brown rugose fruit virus</i> (ToBRFV)	semi di pomodoro e peperone
<i>Clavibacter michiganensis</i> sp. <i>insidiosus</i>	semi di erba medica
<i>Plasmopara halstedii</i>	semi di girasole
<i>Thaumatotibia leucotreta</i>	Citrus sp. - frutti provenienti da Africa e da Israele
Tefritidi non europei (<i>Anastrepha ludens</i> , <i>Ragoletis pomonella</i> , <i>Bactrocera dorsalis</i> e <i>Bactrocera zonata</i>)	pomacee, drupacee e mango - frutti
<i>Anoplophora</i> sp., <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> , <i>Saperda candida</i> , <i>Phytophthora ramorum</i> , <i>Geosmithia morbida</i> , <i>Pityophthorus</i>	Legname - da paesi a rischio

- Prescrizione di misure ufficiali in caso di merce non conforme (integrazioni documentali, quarantena fitosanitaria, trattamenti, respingimento, distruzione);
- Rifiuto del DSCE-PP, compilazione ed invio della scheda di non conformità sulla piattaforma IMSOC;
- Rilascio nulla osta all'importazione attraverso la validazione del DSCE-PP;
- Coordinamento con altri Enti/Agenzie che operano sulle merci in entrata (Agenzia delle Dogane, Autorità Portuale, Sanità marittima, Veterinari, Agecontrol);
- Posizionamento e controllo trappole per parassiti da quarantena in aree portuali e aeroportuali;
- Controllo imballaggi in legno ISPM15 con particolare attenzione per quelli originari di Cina, India e Bielorussia;
- Controllo e prelievo campioni su sementi di mais e di soia per verifica contaminazione OGM;
- Verifica dei requisiti fitosanitari richiesti dal paese di destinazione della merce da esportare o riesportare.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Il rilascio del nulla osta all'importazione, che si esplica attraverso la validazione del DSCEE-PP, è un'attività istituzionale che viene svolta dagli ispettori fitosanitari sulla base dei controlli ufficiali svolti dai responsabili fitosanitari nei posti di controllo frontaliere (PCF). I PCF in Toscana sono di il porto di Livorno e l'aeroporto di Pisa. Le richieste di emissione del nulla-osta fitosanitari o all'importazione vengono presentate sulla piattaforma IMSOC (TRACES-NT) dagli spedizionieri in qualità di rappresentanti presso la dogana degli importatori. Nel caso di controlli con esito positivo il nulla osta viene rilasciato al massimo entro 24 ore dalla messa a disposizione della merce. L'attività ispettiva viene effettuata in ogni giorno feriali dell'anno. Nel caso siano necessari approfondimenti di tipo diagnostico, le tempistiche di convalida del DSCE-PP o dell'emissione delle eventuali prescrizioni fitosanitarie possono variare a seconda delle modalità con cui vengono svolte le analisi.

Quantificazione obiettivi previsti:

La quantificazione del servizio è prevista sulla base del numero dei certificati fitosanitari, di riesportazione e di pre esportazione emessi nell'anno 2021.

N. nulla osta all'importazione	5000
N. certificati di riesportazione	10
N. controlli per importazione sementi non	250

G.M.	
N. controlli su imballaggi	50
N. analisi di laboratorio	50
N. intercettazioni di merce non conforme	30

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- L'utenza del servizio è costituita dagli spedizionieri in qualità di rappresentanti per le operazioni doganali degli importatori iscritti al RUOP.
- I Posti di controllo frontaliere (PCF) Livorno porto e Pisa aeroporto sono stati designati ufficialmente sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/1014.

Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti, Assistenti fitosanitari e Tecnici;
- Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

Nota:

- I controlli ufficiali vengono effettuati sulla base delle Linee guida nazionali;
- Considerato che l'attività descritta nella scheda si configura come un servizio all'utenza, la quantificazione degli indicatori di risultato è in linea con le performance realizzate negli anni precedenti.

8) CONTROLLI PER L'INTRODUZIONE di PIANTE, PRODOTTI VEGETALI E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI A FINI DI PROVE UFFICIALI, SCIENTIFICI O EDUCATIVI, SPERIMENTALI, DI SELEZIONE VARIETALE O RIPRODUTTIVI

Introduzione:

Al fine di evitare la diffusione di organismi nocivi ai vegetali, l'importazione da paesi terzi nell'Unione Europea di piante, prodotti vegetali e altri oggetti è regolamentata da specifiche normative e soggetta a controlli ben definiti.

A causa dell'alto rischio fitosanitario è vietata l'importazione di alcuni vegetali e prodotti vegetali così come l'importazione di organismi patogeni per i vegetali.

Tuttavia tali importazioni possono essere necessarie per lo svolgimento di attività scientifiche, di ricerca, sperimentazione e formazione da parte di Enti e Istituzioni operanti in tali ambiti. In questi casi è possibile una deroga al divieto di importazione richiedendo al Servizio Fitosanitario Centrale (SFC), con sede presso il MASAF, una specifica autorizzazione all'importazione secondo quanto previsto dall'articolo 48 del Regolamento (UE) 2016/2031 e dal Regolamento delegato (UE) 2019/829. Il D.lgs n. 19/2021 norma l'applicazione di tale deroga e affida ai Servizi Fitosanitari Regionali alcune attività nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione e dei successivi controlli.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento UE n. 2016/2031
- Regolamento delegato (UE) n. 2019/829
- Decreto legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 – Capo X

Attività specifica:

Secondo quanto disposto dal D.lgs n. 19/2021, artt. 49 e 50, il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) viene coinvolto dal Servizio Fitosanitario Centrale nella fase di rilascio dell'autorizzazione all'importazione di vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti per scopi scientifici, educativi e/o sperimentali e nella successiva fase di controllo delle attività previste dalla stessa autorizzazione.

In particolare il SFR controlla le condizioni previste dall'art. 48 del Reg. 2016/2031 per il rilascio dell'autorizzazione e le condizioni previste dagli articoli 61 e 62 dello stesso Regolamento per la designazione e il funzionamento delle stazioni di quarantena. Eventuali spostamenti dalle stazioni di quarantena di materiali con potenziali rischi fitosanitari devono essere autorizzati dal SFR conformemente all'articolo 64 del Reg. 2016/2031.

L'autorizzazione viene concessa se è garantita l'assoluta sicurezza dal punto di vista fitosanitario, tenendo conto dell'identità, della biologia e dei mezzi di diffusione degli organismi nocivi interessati, dell'attività prevista, dell'interazione con l'ambiente e di altri fattori pertinenti al rischio connesso a tale importazione. L'autorizzazione di cui sopra è limitata al quantitativo e alla durata necessari per l'attività prevista.

Le attività di sperimentazione dovranno comunque essere condotte in stazioni di quarantena o in strutture di confinamento espressamente autorizzate allo scopo dal Servizio Fitosanitario Centrale. La procedura prevede che il rilascio dell'autorizzazione da parte del SFC sia subordinato al parere del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) competente per territorio. Pertanto il SFR deve effettuare le indagini necessarie per verificare che il richiedente possenga tutti i requisiti previsti dalla normativa per quanto concerne la professionalità del personale, l'adeguatezza delle strutture e le modalità operative.

Successivamente il SFR dovrà controllare che le operazioni siano svolte in modo che non vi siano pericoli di diffusione degli organismi nocivi e che alla fine del processo tutto il materiale potenzialmente contaminato venga correttamente distrutto e smaltito.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività può essere svolta durante tutto il corso dell'anno su richiesta.

Quantificazione obiettivi previsti:

L'attività non è quantificabile a priori ma è svolta sulla base delle richieste pervenute tramite il SFC.

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Come previsto dal D.lgs 19/2021 i soggetti potenzialmente interessati all'attività sono Enti sia pubblici sia privati che operano nel campo della ricerca scientifica, della sperimentazione e della formazione.

Personale addetto:

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale.

9) CONTROLLI E CERTIFICAZIONI SUL MATERIALE DI PROPAGAZIONE VITICOLO.

Introduzione:

In Toscana l'attività vivaistica viticola, seppur apparentemente di "nicchia" e concentrata territorialmente in zone di antica tradizione (zona di Cenaia nel Pisano), riveste invece oggi un ruolo molto importante sia a livello regionale che nazionale. Nella campagna produttiva trascorsa è stata coltivata una superficie totale di campi di piante madri di poco meno di 350 ettari, con un incremento di quasi 11 ettari rispetto all'anno precedente e una superficie di barbatellai pari 100 ettari, in netto aumento rispetto al 2021 che si attestava intorno ai 72 ettari..

La produzione di barbatelle certificate ed ammesse alla commercializzazione ha superato gli 8 milioni di unità (8.101.739), e confermando ancora una volta la Toscana tra le regioni più importanti nel settore a livello nazionale, dopo i grandi produttori tradizionali quali Friuli VG, Veneto e Piemonte.

Tutte le aziende vivaistiche viticole che producono e commercializzano materiale di propagazione sono obbligatoriamente sottoposte ad un sistema di controllo e/o certificazione, finalizzato a garantire la purezza e l'identità varietale, la qualità e la sanità fitosanitaria del materiale prodotto.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione (All IV, VIII e X);
- regolamento di esecuzione 2022/1630 del 21/09/22 (misure per il contenimento della flavescenza dorata all'interno di determinate aree delimitate;
- Direttiva di esecuzione (UE) 2020/177 della Commissione dell'11 febbraio 2020 che modifica le direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE, 68/193/CEE, 2002/55/CE, 2002/56/CE e 2002/57/CE del Consiglio, le direttive 93/49/CEE e 93/61/CEE della Commissione e le direttive di esecuzione 2014/21/UE e 2014/98/UE della Commissione per quanto riguarda gli organismi nocivi per le piante sulle sementi e altro materiale riproduttivo vegetale;
- DM 5 giugno 2020 recante "Recepimento della direttiva di esecuzione 2020/177 UE della Commissione dell'11 febbraio 2020, che modifica alcune direttive tra cui la direttiva 68/193/CEE delle Commissione inerente le norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite";
- Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11

della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;

- L.R. 64/2011 - Disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale della Toscana e successive modificazioni;
- DM n.32442 del 31/05/2000 - Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite;
- Decreto dirigenziale 8583 del 10 maggio 2022 - Reg. (UE) 2016/2031 e D.LGS 2/2/2021 n.19 - Servizio Fitosanitario Regionale - linee guida di lotta obbligatoria di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite in Toscana
- Decreto Dirigenziale n. 9414 del 3 giugno 2021 “Approvazione delle Linee guida per i vivaisti viticoli operanti in Toscana_Versione 2”.

Attività specifica:

- Acquisizione delle istanze per via telematica (tramite il sistema dedicato Vivai Vite) e verifica delle denunce di produzione annuali presentate dai vivaisti viticoli, relativamente alla consistenza dei campi di piante madri, produzione dei materiali di moltiplicazione ed utilizzo dei medesimi in termini di cessione a terzi o produzione di barbatelle in propri vivai. Tale attività consiste inizialmente nell'effettuazione di una verifica di completezza finalizzata all'accoglimento della domanda medesima (correttezza e completezza dei dati, verifica dei pagamenti e dei bolli richiesti, ecc.). Nel caso di inesattezze possono essere richieste integrazioni da produrre da parte del vivaista;
- Controllo documentale delle denunce di produzione sia per quanto attiene le produzioni di marze e talee dai campi piante madre, che per il numero di barbatelle dichiarate. Tale attività consiste sia nella verifica numerica degli incroci di barbatelle prodotte, che dei movimenti di materiale di moltiplicazione provenienti o ceduti a terzi vivaisti. In questa fase vengono verificate anche le consistenze dei campi di piante madri rispetto alle prescrizioni relative all'anno precedente ed alla introduzione di nuovi impianti;
- Sopralluogo e verbale di ispezione in azienda per il controllo fitosanitario e di qualità degli impianti di viti madri e delle barbatelle, controllo documenti amministrativi e dei documenti aziendali, verifica dei nuovi impianti anche in funzione di quanto rilevato durante il controllo documentale di cui al punto precedente;
- Gestione delle istanze presentate dai vivaisti per la denuncia di ripresa delle barbatelle e relativa validazione delle percentuali di ripresa, conformemente a quanto rilevato in campo;
- Calcolo delle tariffe fitosanitarie relative al numero effettivo delle barbatelle prodotte e convalidate, comunicazione ai vivaisti delle rispettive quote di riferimento, con successiva verifica dei pagamenti da quest'ultimi effettuati;
- Gestione, elaborazione ed invio telematico tramite PEC delle autorizzazioni finali al prelievo ed alla commercializzazione sia del materiale di moltiplicazione, che delle

barbatelle, con allegate note esplicative degli eventuali interventi effettuati sui rigli delle denunce di produzione da parte dei funzionari del Servizio;

- Prelievo invernale in campo di campioni negli impianti di campi di piante madri decennali, finalizzato alla ricerca delle virosi;
- Controlli in azienda sull'iter di produzione, etichettatura e commercializzazione del materiale;
- Rapporti tecnici e istituzionali con MiPAAF, CREA-Vit, Università ed altri SFR.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Acquisizione telematica tramite sistema informatico delle denunce annuali del materiale di propagazione viticolo e controlli amministrativi di completezza (fine giugno-luglio);
- Controllo documentale dettagliato sulle produzioni e sulle consistenze degli impianti di piante madri e barbatelle (luglio-agosto);
- Ispezione in azienda per il controllo fitosanitario e di qualità degli impianti di viti madri e delle barbatelle (agosto-ottobre);
- Gestione delle istanze di ripresa delle barbatelle e validazione delle percentuali di ripresa (ottobre);
- Calcolo tariffe fitosanitarie, comunicazione al vivaista e verifica dei pagamenti (prima metà di luglio per impianti di piante madri e metà ottobre-prima decade di novembre per le barbatelle);
- Gestione, elaborazione ed invio telematico delle autorizzazioni al prelievo ed alla commercializzazione del materiale di moltiplicazione e delle barbatelle (fine novembre-prima metà di dicembre);
- Prelievo in campo di campioni in impianti di campi di piante madri decennali per le analisi delle virosi (dicembre-febbraio);
- Controlli in azienda sull'iter di produzione, etichettatura e commercializzazione del materiale (tutto l'anno).

Quantificazione obiettivi previsti:

N. denunce di produzione di materiale viticolo di categoria standard e certificato	55
N. denunce di produzione di materiale viticolo di categoria base/iniziale	6
campi piante madri di categoria standard + categoria certificato_Ha	350
campi piante madri di categoria base/iniziale _Ha	1,5
barbatellaio (barbatelle franche e barbatelle innestate)_Ha	100

N. campioni di viti da prelevare per analisi giallumi	500
N. campioni di vite da prelevare ed analizzare per analisi virologiche decennali	1100

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Su richiesta delle aziende che praticano il vivaismo viticolo.

Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: attività in relazione ad accordi di collaborazione con Università e altri organismi di ricerca.

10) CONTROLLI SUL MATERIALE DI PROPAGAZIONE OLIVICOLO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE VOLONTARIA DELL'OLIVO-CONTROLLI SUI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO E SULLE PIANTE DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI FRUTTI

Introduzione:

I controlli sui materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e sulle piante da frutto destinate alla produzione di frutti vengono effettuati ai fini della vigilanza sul rispetto degli obblighi degli iscritti al Registro dei fornitori, per la certificazione delle produzioni vivaistiche (in caso di specifica richiesta del fornitore) e per la verifica dei requisiti per la commercializzazione dei materiali, siano essi certificati oppure CAC.

Il processo di certificazione volontaria delle piante di olivo e, più in generale, delle piante da frutto ha come obiettivo principale quello di qualificare e certificare le produzioni vivaistiche, sia da un punto di vista fitosanitario che genetico, garantendo così all'acquirente finale che il materiale prodotto e commercializzato sia sano e risponda ai requisiti di identità, purezza e qualità previsti dalle norme.

Le aziende che aderiscono al sistema di certificazione volontaria devono attenersi ai disciplinari di produzione riportati nelle norme tecniche di cui al D. LGS. 2 febbraio 2021 n. 18.

In Toscana le strutture vivaistiche che al momento si sottopongono volontariamente al sistema di controllo e certificazione da parte del Servizio fitosanitario regionale sono attualmente 13.

Il SFR supervisiona le fasi del processo di certificazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, attraverso controlli visivi nei periodi di massima espressione sintomatologica degli organismi contemplati nei disciplinari tecnici e analisi di laboratorio effettuate su campioni prelevati da piante sia in vivaio che nei centri di moltiplicazione autorizzati.

I generi e le specie coinvolti a vario titolo sono *Castanea sativa* Mill. (castagno), *Citrus* L. (genere in cui ricadono vari agrumi come arancio, limone, pompelmo, mandarino, cedro, pomelo etc.), *Corylus avellana* L. (nocciolo), *Cydonia oblonga* Mill. (cotogno), *Ficus carica* L. (fico), *Fortunella Swingle* (mandarino cinese), *Fragaria* L. (fragola), *Juglans regia* L. (noce), *Malus* Mill. (melo), *Olea Europaea* (olivo), *Pistacia vera* L. (pistacchio), *Poncirus* Raf. (arancio trifogliato), *Prunus amygdalus* Batsch (mandorlo), *Prunus armeniaca* L. (albicocco), *Prunus avium* L. (ciliegio acido), *Prunus cerasus* L. (ciliegio dolce), *Prunus domestica* L. (susino europeo), *Prunus persica* (L.) Batsch (pesco), *Prunus salicina* Lindley (susino cino giapponese), *Pyrus* L. (pero), *Ribes* L. (ribes), *Rubus* L. (lampone e mora) e *Vaccinium* L. (mirtillo), *Ribes* L. (ribes e uva spina) e *Actinidia* L. (kiwi).

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021 n. 18 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della

normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

- DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.
- Nota tecnica MIPAAF n. 0212523 del 10.05.2021 "Procedure dei controlli per la certificazione delle piante e dei materiale di moltiplicazione dei fruttiferi per l'anno 2021"
- DM 30 settembre 2021, n. 489323, recante le modalità di presentazione delle domande per la conservazione, produzione e certificazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto.
- DM 1 ottobre 2021, n. 492183, recante le modalità di presentazione delle domande per l'adesione al Sistema nazionale volontario di qualificazione del materiale di propagazione vegetale;

Attività specifica:

- Sorveglianza e controllo di operatori professionali iscritti al Registro dei fornitori di piante da frutto e loro materiali di moltiplicazione, compresa la verifica del possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. n. 18 del 2 febbraio 2021;
- Ricezione delle richieste di riconoscimento e autorizzazione alla costituzione di campi di piante madri e di centri di moltiplicazione (CM) per la produzione di materiale di propagazione di categoria certificato nonché verifiche sul loro operato;
- Acquisizione delle denunce annuali del materiale di propagazione olivicolo e controlli amministrativi sull'iter di certificazione ed etichettatura del materiale;
- Controlli ufficiali nelle aziende vivaistiche per il controllo fitosanitario, di rispondenza varietale, di qualità dei campi di produzione del materiale e controllo delle rese in vivaio;
- Prelievo di campioni da impianti di piante madri di categoria base (da Campo di Premoltiplicazione) e di categoria certificato (da Campo di Moltiplicazione) per le analisi fitosanitarie così come da disciplinari (D. LGS. 2 febbraio 2021 n. 18);
- Rilascio delle autorizzazioni alla stampa delle etichette e sorveglianza delle attività di etichettatura e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione;
- Contatti e scambio di dati con il Soggetto Gestore di cui all'articolo 69 del D. Lgs. n. 18 del 2 febbraio 2021, predisposizione ed invio al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di una relazione annuale sull'attività di controllo e qualificazione;
- Raccolta, tenuta ed elaborazione dei dati delle domande di certificazione dei materiali di moltiplicazione;

- Rapporti tecnici e istituzionali con Consorzi di produttori, Civitalia, Enti di ricerca (CNR) ed altri soggetti che intervengono nella filiera.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Sorveglianza e controllo di operatori professionali iscritti al Registro dei fornitori di piante da frutto e loro materiali di moltiplicazione, compresa la verifica del possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. n. 18 del 2 febbraio 2021(tutto l'anno);
- Ricezione delle richieste di riconoscimento e autorizzazione alla costituzione di campi di piante madri e di centri di moltiplicazione (CM) per la produzione di materiale di propagazione di categoria certificato nonché verifiche sul loro operato (tutto l'anno);
- Acquisizione delle denunce annuali del materiale di propagazione olivicolo e controlli amministrativi sull'iter di certificazione ed etichettatura del materiale (marzo-giugno);
- Controlli ufficiali nelle aziende vivaistiche per il controllo fitosanitario, di rispondenza varietale, di qualità dei campi di produzione del materiale e controllo delle rese in vivaio secondo i protocolli vigenti (aprile-ottobre);
- Prelievo di campioni da impianti di piante madri di categoria base (da Campo di Premoltiplicazione) e di categoria certificato (da Campo di Moltiplicazione) per le analisi fitosanitarie, così come da disciplinari (D.Lgs. 2 febbraio 2021 n. 18.) (maggio-ottobre);
- Rilascio delle autorizzazioni alla stampa dei cartellini-certificati (novembre-dicembre);
- Ispezioni ufficiali ai sensi dei D.Lgs. 2 febbraio 2021 n. 18 - D.Lgs. 2 febbraio 2021 n. 19, almeno per campione, negli stabilimenti dei fornitori, sui materiali di moltiplicazione e sulle piante, durante le fasi di produzione e di commercializzazione (tutto l'anno);
- Rapporti tecnici e istituzionali con Consorzi produttori, Enti di ricerca (CNR), Civitalia (tutto l'anno)

Quantificazione obiettivi previsti:

N. analisi di laboratorio	300
N. ispezioni ufficiali in campi di moltiplicazione olivicolo	11
N. ispezioni ufficiali in campi di moltiplicazione frutticolo (Prunus spp.)	2
N. ispezioni in campo di preoltiplicazione olivicolo	8
N. ispezioni in vivaio per la riproduzione di piante di olivo categoria certificato	11
N. controlli su denunce di produzione di materiale olivicolo categoria certificato	11

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I soggetti interessati dalle attività sono gli operatori professionali iscritti al Registro dei fornitori di piante da frutto e loro materiali di moltiplicazione, ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 18 del 2 febbraio 2021, operanti sul territorio della Regione Toscana.

Su richiesta delle aziende che praticano il vivaismo olivicolo o, per legge, sui soggetti che gestiscono campi di premoltiplicazione (es. CNR-Ivalsa).

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario.

ATTIVITA' DI
SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO IN
AMBITO FORESTALE

11) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL COLEOTTERO *Popillia japonica*

Introduzione:

Popillia japonica, conosciuta comunemente come "Coleottero Giapponese" è un insetto capace di alimentarsi a carico di centinaia di specie vegetali, danneggiando piante di interesse agrario, forestale ed ornamentale. Negli Stati Uniti, dove è presente dagli inizi del 1900, rappresenta una delle prime voci di costo per le imprese agricole che sono costrette, per contenere il numero degli insetti, ad un uso massiccio di insetticidi.

Il suo areale nel mondo è in continua espansione e non si hanno ad oggi strumenti di contenimento capace di contenerla efficacemente. In Italia *P. japonica* è stata ritrovata per la prima volta nel 2014 in un'area al confine tra la Lombardia ed il Piemonte, dove probabilmente, stante la vicinanza di Malpensa e dell'aeroporto militare di Cameri, è arrivata a causa del traffico aeroportuale. In questa zona l'insetto, anche grazie alle favorevoli condizioni ambientali, ha avuto uno sviluppo più che esponenziale e da quest'area è in progressiva espansione. Da allora infatti il suo areale si è espanso con una media di circa 10 km all'anno, arrivando nel 2017 a colonizzare il sud del Canton Ticino. A fine 2021 sia per trasporto passivo sia per espansione dell'areale, *P. japonica* risulta essere presente in Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta ed Emilia Romagna. Complessivamente l'area demarcata è di circa 15000 kmq. I danni alla vegetazione che si registrano nelle zone infestate sono ingenti le specie più colpite sono le coltivazioni di soia, di mais, i vigneti dove erode le lamine fogliari, gli alberi da frutto dei giardini quali ciliegi e prugni e specie spontanee ed ornamentali come rosa, tiglio, betulla, lampone, mora,...Gravi danni sono stati registrati ai campi sportivi, si ricorda tra gli altri l'Ippodromo di San Siro che è stato danneggiato a tal punto da essere impraticabile.

In Toscana a metà ottobre 2022 all'interno di una trappola posizionata nell'area di Servizio dell'Autostrada A1 "Chianti Ovest" sono stati rivenuti due adulti morti, un maschio ed una femmina.

La trappola è stata posizionata nella medesima area anche gli anni scorsi, ma non aveva mai catturato niente prima per cui è ragionevole pensare che prima del 2022, *P. japonica* lì non fosse presente.

Dopo il ritrovamento è stato condotto un sopralluogo, durante il quale si sono analizzate le specie sensibili nei pressi della trappola, intervistati i gestori della stazione di servizio, distribuiti folder informativi ed effettuati alcuni carotaggi per verificare la presenza di larve; le indagini condotte non hanno evidenziato segni della presenza dell'insetto. Nel 2023 si provvederà ad effettuare nuovi sopralluoghi ed un monitoraggio serrato tramite trappole entomologiche per verificare l'eventuale presenza di altri esemplari.

Il ritrovamento è stata regolarmente notificata alla Commissione UE ed agli altri paesi membri, per ogni dettaglio vedi OutBreak 2053 del 2022.

Salvo quanto sopra *P. japonica* non risulta essersi insediata in Toscana, l'obiettivo che il Servizio Fitosanitario si prefigge è per tanto quello di impedirne l'ingresso e qualora questa evenienza si verificasse eradicarne la presenza.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- D.M. 22 gennaio 2018 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana
- Scheda tecnica Mipaaf-CREA sulle procedure di indagine nazionali per *Popillia japonica*. rev 1 del 18 marzo 2021

Attività specifica:

Le attività condotte in campo sono di due tipi, posizionamento-controllo di trappole innescate con feromoni sessuali/alimentari in siti a rischio/vivai, ispezione in vivai/siti a rischio. Si procede inoltre ad una puntuale verifica di eventuali segnalazioni

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Il monitoraggio si concentra soprattutto sugli adulti, per cui la stagione coincide con quella di volo che orientativamente salvo variazioni climatiche stagionali si ha da Maggio a Settembre.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
POPIJA	Indenne	Vivai	200	800	0	5
		Altro	15	70	0	45

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I siti ed i soggetti sono individuati secondo i criteri espressi dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento.

Personale addetto:

- Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici
- Esterni: Crea ADP Firenze – Carabinieri Forestali

12) MONITORAGGIO FITOSANITARIO PER LA PREVISIONE DELLE INFESTAZIONI IN FORESTA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA L.R. 39/2000 (ART. 57) E DAL REGOLAMENTO FORESTALE (ART. 49).

Introduzione:

La Toscana è una regione che racchiude nel suo territorio un immenso patrimonio di boschi e macchie, che si estendono su oltre 1.000.000 di ettari, dalla fascia mediterranea a quella montana, con tipologie forestali fortemente diversificate. L'introduzione accidentale di specie esotiche può modificare l'equilibrio biologico di questi ecosistemi e stravolgere gli assetti dei boschi colpiti cambiandone struttura e composizione specifica.

Alla luce di tutto questo assume notevole importanza la necessità di individuare i focolai d'infestazione delle principali specie nocive di interesse forestale, in particolar modo per quelle non presenti sul territorio regionale o la cui presenza al momento è limitata ad un'area molto ristretta, ma la cui diffusione può risultare molto rapida con pesanti ripercussioni su ecosistemi naturali e forestali.

Nel 2023, a seguito del ritrovamento in Firenze, sarà mantenuta alta l'attenzione verso la cocciniglia tartaruga del pino *Toumeyella parvicornis* (Codice EPPO TOUMPA); originaria dell'area orientale del nord americana, in Europa attualmente è stata rinvenuta solo in Italia: in Campania nel 2014, nel 2018 nel Lazio, regioni in cui è ampiamente diffusa con ingenti danni ad alberature e aree naturali. Nel 2021 è stata segnalata in Abruzzo e in Puglia. Nel 2022, nel mese di marzo, è stata ritrovata su piante di pino di recente impianto presso il Giardino dell'Orticoltura di Firenze, oggetto di tempestive misure fitosanitarie di distruzione delle piante infestate e di trattamento insetticida endoterapico sui pini adulti asintomatici presenti nel Giardino.

Inoltre sarà monitorato *Dendrolimus sibiricus* (Codice EPPO DENDSI), la "falena siberiana", lepidottero originario dell'Asia settentrionale e della Russia continentale, legato a conifere dei generi *Abies*, *Larix*, *Picea* e *Pinus*. *D. sibiricus* è organismo regolamentato da quarantena considerato prioritario in ambito dell'Unione Europea. Altro organismo nocivo legato alle pinete è *Fusarium* (Gibberella) *circinatum* (Codice EPPO GIBBCI) fungo patogeno agente del cancro resinoso del pino, organismo regolamentato da quarantena rilevante per l'Unione Europea.

Da non sottovalutare, e da continuare a monitorare, rimangono comunque quegli organismi che possono presentare recrudescenze con infestazioni importanti sul territorio regionale: tra questi i defogliatori delle querce *Lymantria dispar* e processionaria della quercia *Thaumetopoea processionea*, il cinipide del castagno *Dryocosmus kuriphilus*, la cui dannosità è stata efficacemente contrastata grazie alla lotta biologica mediante il suo antagonista *Torymus sinensis*, ma permangono alcune aree limitate in cui il cinipide trova condizioni idonee al perpetuarsi dell'infestazione.

Un'attività rivisitata e inserita nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tecnico scientifica tra Servizio Fitosanitario e CREA-DC nel 2023, ma non legata ad avversità specifiche, sarà il

monitoraggio del deperimento dei boschi di conifere, quali pinete, abetine e peccete, spesso soggette a danni dovuti ad eventi meteorici a cui possono seguire focolai importanti di insetti xylofagi.

La scheda prevede anche pareri e indicazioni tecniche per ottemperare a quanto previsto dal Regolamento Forestale regionale.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 – Allegato II - Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione e dei rispettivi codici – Parte B - Organismi nocivi di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione
- Decisione di Esecuzione UE /2015/893 del 9 giugno 2015 della Commissione relativa alle misure atte ad impedirne l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Gibberella circinata*
- Decreto Ministeriale 3 giugno 2021 Misure di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) (Cocciniglia tartaruga)
- Legge Regionale Forestale n. 29/2000
- Regolamento Forestale della Toscana dell' 8 agosto 2003, n. 48/R

Attività specifica:

- Controlli fitosanitari su avversità regolamentate. Elaborazione e divulgazione delle informazioni raccolte su *Gibberella circinata*, *Dendrolimus sibiricus*, *Toumeyella parvicornis*
- Controlli fitosanitari su avversità non regolamentate. Elaborazione e divulgazione delle informazioni raccolte su defogliatori delle latifoglie (*Limantria dispar*, *Thaumetopoea processionea*), e cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*), altre avversità forestali a seguito di eventuali focolai in atto.
- Collaborazione con le Istituzioni scientifiche nell'ambito degli Accordi di ricerca (CREA-DC CNR-IPSP) per i monitoraggi sul territorio regionale e nelle attività di elaborazione/divulgazione dei risultati ottenuti
- Attività congiunta ai Carabinieri Forestale nell'ambito della Convenzione (articolo 4 lettera l)
- Pareri e indicazioni tecniche per ottemperare a quanto previsto dal regolamento Forestale articolo 49

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Attività ispettiva da parte del Servizio Fitosanitario regionale presso i vivai da effettuarsi nell'ambito del controllo fitosanitario ordinario, preferibilmente nel periodo tra la primavera e la tarda estate; posizionamento di specifiche trappole per il monitoraggio di *Dendrolimus sibiricus*.

Monitoraggio in pinete sul territorio toscano con particolare riferimento alle aree considerate di maggior rischio per l'introduzione di *Toumeyella parvicornis* da svolgersi nell'ambito dell'Accordo SFR e CREA-DC e della Convenzione tra Regione Toscana e Carabinieri Forestale; particolare attenzione, anche nel 2023, sarà rivolta alle aree urbane circostanti la zona del ritrovamento di *T. parvicornis* a Firenze.

Monitoraggi nell'ambito dell'Accordo SFR e CREA-DC in aree forestali già oggetto di infestazioni di *Limantria dispar* e *Thaumetopoea processionea*, , e in castagneti con fenomeni di recrudescenza del cinipide galligeno del castagno *Dryocosmus kuriphilus*. Inoltre indagini relative al deperimento dei boschi di conifere.

Monitoraggi nell'ambito dell'Accordo SFR e CNR-IPSP in pinete mirati ad escludere la presenza di *Fusarium (Gibberella) circinatum* , agente del cancro resinoso del pino.

Indagini, mirate in particolare alla diffusione di focolai di insetti xylofagi, in boschi di conifere in prevalenza in stato di deperimento o che vegetano in condizioni di carente stato fitosanitario.

Ulteriori sopralluoghi a seguito di eventuali segnalazioni pervenute in merito ad avversità di interesse forestale.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
DENSDI	Indenne	Vivai	20	20	0	0
		Altro	2	10	0	2
DRYCKU	Indenne	Vivai				
		Altro				
GIBBCI	Indenne	Vivai	200	300	0	0
		Altro	40	40	10	0
LYMADI	Indenne	Vivai				
		Altro				
THAUPR	Indenne	Vivai				
		Altro				
TOUMPA	Indenne	Vivai	70	90	0	0
		Altro	130	130	0	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I siti di monitoraggio sono individuati tra:

- vivai ornamentali e garden che coltivano e commercializzano piante ospiti dei vari organismi nocivi oggetto dei monitoraggi
- pinete distribuite sul territorio regionale in particolare nelle aree considerate a maggior rischio di introduzione e diffusione di *Toumeyella parvicornis*
- siti con alberature pubbliche e private in area urbana nelle aree circostanti il focolaio di *T. parvicornis* in Firenze
- querceti già oggetto di defogliazioni da parte dei lepidotteri defogliatori
- castagneti delle principali aree a vocazione castanicola
- boschi di conifere (pinete, abetine, peccete)

Personale addetto:

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale

Esterni: attività nell'ambito degli Accordi di collaborazione scientifica con CREA-DC e CNR-IPSP e della Convenzione con i Carabinieri Forestali

13) MISURE D'EMERGENZA PER LA PREVENZIONE DALL'INTRODUZIONE DEL NEMATODE DEL LEGNO DI PINO SU CONIFERE - *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner & Bühner, 1934) Nickle, 1971 E DEL SUO VETTORE – *Monochamus* sp.

Introduzione:

Bursaphelenchus xylophilus, noto come l'agente del deperimento rapido dei pini, è considerato un temibile organismo da quarantena nell'Unione Europea. Originario del Nord America è stato introdotto in Giappone agli inizi del '900 con il trasporto di legname infestato causando una vera catastrofe ecologica. Alla fine del 1999 il Pine wood nematode (PWN) è stato segnalato per la prima volta in Europa, in Portogallo. Nel 2008, nonostante i tentativi di eradicazione messi in atto, il Portogallo è stato costretto a dichiarare infestato l'intero territorio nazionale. Successivamente è stato segnalato anche in Spagna e a Madeira. L'Italia rappresenta un paese ad elevato rischio per l'introduzione di *B. xylophilus* in quanto presenta diverse condizioni favorevoli ad una rapida diffusione del patogeno: l'andamento climatico, l'estensione dei popolamenti e degli impianti di conifere potenziali ospiti di *B. xylophilus* e l'ampia diffusione di insetti vettori appartenenti al genere *Monochamus*. La sorveglianza del territorio, finalizzata a rilevarne precocemente la presenza e porre in atto azioni tempestive, rappresenta l'arma più efficace contro questo temibile patogeno.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Decisione di Esecuzione della Commissione 2012/535/UE relativa a misure urgenti di prevenzione della propagazione nell'Unione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Bühner) Nickle et al.
- Dal 2019 *Bursaphelenchus xylophilus* è inserito nell'elenco degli organismi nocivi prioritari - "Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.

Standard di riferimento:

- Alla pagina dell'EPPO Global database relativa a *Bursaphelenchus xylophilus* <https://gd.eppo.int/taxon/BURSXY/documents> è possibile visionare e scaricare tutti gli EPPO Standards associati al nematode ed al suo insetto vettore; sono inoltre disponibili i documenti relativi all'analisi del rischio (Pest Risk Analysis) per *Bursaphelenchus xylophilus* in Europa;
- EFSA card – <https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.2903/sp.efsa.2020.EN-1782> Pest survey card on *Bursaphelenchus xylophilus*

- EFSA card - <https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.2903/sp.efsa.2020.EN-1781> - Pest survey card on non-European *Monochamus* spp.

Attività specifica:

- attività nei vivai: controlli ufficiali delle piante ospiti del patogeno e attività di campionamento di imballi commerciali per pacciamatura ove presenti;
- sorveglianza nel territorio presso garden, depositi legname, porti, aeroporti, parchi e foreste, con prelievo di campioni di cortecce e di truciolo per l'analisi nematologica.
- prelievo di materiale sospetto tra cui cortecce per pacciamatura, trucioli da piante deperienti, campioni di legno (esempio assi, travi, legname asciato oppure tronchi)
- monitoraggi tramite l'utilizzo di trappole a feromoni per gli insetti vettori (*Monochamus galloprovincialis*, *Monochamus* spp)
- analisi di laboratorio sui campioni raccolti (cortecce, trucioli, porzioni di assi-travi-tronchi-legname asciato)

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività può svolgersi in tutte le stagioni dell'anno, non essendoci limiti biologici o climatici per il ritrovamento dell'organismo nocivo. Riguardo invece all'attività di trappolaggio degli insetti vettori la dislocazione delle trappole deve essere ultimata entro fine maggio con cambio del feromone in un arco di tempo fra i 50 e i 60 giorni; la rimozione delle trappole va effettuata entro fine settembre.

Quantificazione obiettivi previsti:

Eppo	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
1MONCG	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	13	39	0	13
BURSXY	Indenne	Vivai	315	615	25	0
		Altro	109	112	125	0

Personale addetto:

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale

Esterni: Attività in relazione agli Accordi di collaborazione con CREA-DC e Carabinieri Forestale.

14) INDAGINI E MONITORAGGI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FOCOLAI DI *Geosmithia morbida* Kolarík, Freeland, Utley & Tisserat - E DEL SUO INSETTO VETTORE *Pityophthorus juglandis* Blackman, IN IMPIANTI SPECIALIZZATI DI NOCE PER ARBORICOLTURA DA LEGNO.

Introduzione:

Geosmithia morbida e *Pityophthorus juglandis* (fungo e insetto vettore) sono responsabili di una malattia che colpisce diverse specie di *Juglans* (particolarmente sensibile appare *J. nigra*, ma viene attaccato anche *J. Regia*) definita comunemente Malattia dei mille cancri (Thousand cancers disease – TCD). A seguito di una segnalazione nel settembre 2018 fu ritrovata *Geosmithia morbida* e *Pityophthorus juglandis* in provincia di Firenze in un unico focolaio rappresentato da circa 150 noci (*Juglans nigra* e *regia*) in un impianto specializzato per arboricoltura da legno ubicato in località Rignano sull'Arno. Questo ritrovamento rappresentava il primo focolaio del patogeno e del suo insetto vettore in Toscana. Nonostante che si fosse proceduto all'abbattimento tempestivo di tutto il noceto e alla rimozione in sicurezza del materiale vegetale, allo scopo di definire e - possibilmente - circoscrivere con successo eventuali altri focolai della malattia, a partire dal 2019 è stato impostato un monitoraggio di tipo "intensivo" degli impianti situati nel territorio circostante, ed "estensivo" su altri impianti distribuiti in altre aree del territorio regionale.

Nel 2022 l'esame delle catture dell'insetto di *Pityophthorus juglandis* in trappola ha dato esito positivo in 2 siti nella provincia di Firenze. Dopo i ritrovamenti nei medesimi siti sono state prelevate porzioni di legname, ed particolare porzioni interessate dalle gallerie di proliferazione dell'insetto vettore al fine di accertare la concomitante presenza del fungo *Geosmithia morbida*. Le analisi sui campioni hanno confermato la presenza del fungo patogeno, quindi si è proceduto a notificare la nuova presenza agli Stati membri della Commissione Europea tramite l'Outbreak n. 1820 del 4 Giugno 2022. Le piante infette e quelle dell'appezzamento di arboricoltura da legno contiguo sono state estirpate, bruciate o cippate per essere portate ad un impianto di termovalorizzazione. Un altro ritrovamento (Outbreak n. 1845 dell'8 luglio 2022) di due singole piante infette è stato fatto in ambito urbano del parco pubblico delle Cascine nella città di Firenze su segnalazione dell'Università di Agraria. Si trattava di 2 singoli esemplari adulti di noce nero apparentemente sane e in buono stato vegetativo. Questo ci suggerisce che nella prima fase di insediamento del fungo veicolato dall'insetto vettore risulta molto difficile riscontrare sintomi esterni sulla pianta. Ci vogliono alcuni anni perché la pianta presenti disseccamenti diffusi. Solo dopo il campionamento ed analisi del DNA tramite biologia molecolare, le piante sono state abbattute, cippate e conferite ad un impianto di termovalorizzazione.

Dall'analisi di fine anno 2022 redatta dal CREA-DC è emerso che in altri impianti artificiali di noce (perlopiù a prevalenza di *Juglans nigra*), le trappole entomologiche hanno catturato alcuni insetti vettori. Si tratta di popolamenti a fine turno ed in generale deperimento, situati nelle vicinanze degli impianti dove già il patogeno è stato riscontrato.

Considerato che le indagini sul vettore di *Geosmithia morbida*, hanno dimostrato che l'insetto risulta assente in buona parte del territorio toscano ed in un'apparente fase di diffusione in una limitata area della Provincia di Firenze, per il 2023 si è deciso di focalizzare indagini e monitoraggi nelle sole aree dove l'insetto è stato ritrovato tramite trappole entomologiche.

Le indagini saranno finalizzate a verificare l'eventuale presenza dell'insetto vettore sulle piante ospiti e nei casi in cui riscontrino segni riconducibili a verificare la presenza anche di *Geosmithia morbida*.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 – Allegato II - Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione e dei rispettivi codici – Parte B - Organismi nocivi di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 - Allegato VIII Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti originari del territorio dell'Unione e delle corrispondenti prescrizioni particolari per lo spostamento all'interno del territorio dell'Unione.

Attività specifica:

L'attività del Servizio Fitosanitario, realizzata anche in collaborazione con il CREA-DC, proseguirà nel 2023 con la sorveglianza in ulteriori impianti prossimi a quelli precedentemente monitorati e soprattutto nei vivai di produzione che coltivano piante del genere *Juglans* (*Nigra* e *Regia*). Verranno anche verificate le segnalazioni che ci perverranno da altri enti di ricerca (UNIFI), dagli Enti territoriali competenti per materia (le Unioni dei Comuni) e da privati cittadini. Le analisi di laboratorio verranno eseguite dal CREA-DC per l'insetto vettore e dal laboratorio della Regione Toscana per il fungo.

Nel 2022 nell'ambito dei controlli all'import che il Servizio Fitosanitario svolge al porto di Livorno, sono stati verificati oltre 1380 container di tronchi e 40 di legname segato di noce nero proveniente da Stati Uniti ed in forma residuale dal Canada. Tutte le spedizioni di legname proveniente da zone infette come Nord America vengono preventivamente controllate tramite verifiche documentali.

Nell'ambito di tale attività a maggio, è stato ritrovato un esemplare di *P. juglandis*. Per tale motivo il contenitore ed i tronchi sono stati sottoposti ad un trattamento disinfestante prima di poter essere nazionalizzati. Il ritrovamento dell'insetto è stato comunicato tramite la piattaforma Traces all'UE.

Nel 2023 proseguono le attività di controllo all'import.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività può svolgersi in tutte le stagioni dell'anno, non essendoci limiti biologici o climatici per il ritrovamento dell'organismo nocivo. Nei vivai sarà effettuata attività di monitoraggio in quanto

l'Allegato VIII del Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 prevede che Pianta da impianto, di *Juglans L.* siano soggette a prescrizioni particolari per lo spostamento all'interno del territorio dell'Unione. Ad esempio che siano state coltivate per tutto il loro ciclo vitale, o dalla loro introduzione nell'Unione, in una zona indenne da *Geosmithia morbida* e dal suo vettore *Pityophthorus juglandis* Blackman, istituita dalle autorità competenti nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
GEOHMO	Indenne	Vivai	25	25	0	0
		Altro	15	15	10	0
PITOUJ	Indenne	Vivai	25	25	0	0
		Altro	15	15	0	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Individuazione sul territorio degli impianti di noce da legno realizzati tramite finanziamento Reg. CEE 2080/92 ancora oggetto di contributo (Banca dati ARTEA).
- Su segnalazione.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca

15) SORVEGLIANZA FITOSANITARIA PER *Phytophthora ramorum*.

Introduzione:

1.1 Introduzione-distribuzione geografica:

Phytophthora ramorum L. è il fungo patogeno responsabile di una malattia conosciuta come "Sudden oak death" (SOD) che è stata segnalata a partire dal 1995 in California e Oregon (USA) su alcune specie di querce tipiche di quell'areale. Trattasi di un fungo a localizzazione prettamente epigea segnalato su svariate matrici arboree ed arbustive, sia forestali che ornamentali, come agente di necrosi e disseccamenti della parte aerea, anche di rilevante entità.

In Europa *P. ramorum* L. è stata segnalata, a partire dal 2001 (Werres et al., 2001), principalmente in vivaio su rododendro, viburno e azalea, essenze particolarmente suscettibili ed ampiamente utilizzate a scopo ornamentale nei paesi della Comunità europea. Diversi focolai della malattia sono stati accertati in Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Norvegia, Olanda, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovenia, Svezia e Spagna. In Italia la malattia è stata ritrovata per la prima volta nel 2002 in seguito ad una segnalazione francese di una pianta di rododendro infetta proveniente da un vivaio di Verbania, in Piemonte. In Toscana la prima segnalazione risale al 2013

1.2. Sintomi:

La sintomatologia indotta da questo parassita si diversifica in base all'ospite:

Su rododendro il fungo causa macchie fogliari brune a margine diffuso, solitamente nella zona peziolare (vicino al picciolo) e necrosi rameali di colore bruno scuro, anch'esse a margine non molto netto; successivamente il patogeno diffondendosi alle branche di ordine superiore e al fusto può causare la morte della pianta.

Su viburno si osservano deperimenti per infezioni localizzate generalmente alla base del fusto, zona del colletto e parti basali dello stelo. In questo caso il patogeno causa la necrosi del tessuto corticale fino al cambio e al legno sottostante e conseguentemente si osserva un appassimento generalizzato della chioma con necrosi fogliari e deperimento dei giovani rami.

Su camelia e altre numerose piante ornamentali il patogeno causa solo infezioni fogliari, con lesioni di colore bruno-nero localizzate all'apice o sul margine delle foglie.

Più in generale per la scarsa specificità dei sintomi, facilmente confondibili con quelli indotti da altri miceti del genere *Phytophthora* (come pure di generi diversi), l'effettuazione della diagnosi comporta necessariamente il ricorso ad analisi di laboratorio e ciò costituisce un indubbio ostacolo ad un agevole intervento di monitoraggio ed eradicazione

1.3 Epidemiologia

Lo sviluppo del patogeno è favorito da temperature fresche (optimum 20°C); nei mesi estivi la sua aggressività viene pertanto ridotta. L'infezione a breve distanza avviene ad opera degli sporangi del fungo che, prodotti sulle foglie infette durante le stagioni umide, vengono dispersi nell'ambiente con le correnti d'aria e tramite le piogge infettando nuovi ospiti. La diffusione a lunga distanza può avvenire invece con lo spostamento di piante contaminate (incluso il legno e la corteccia infetta) e con il terreno infetto trasportato con i veicoli e i macchinari agricoli

1.4 misure fitosanitarie

Gli studi eseguiti hanno dimostrato che *P. ramorum* possiede due diversi “mating types”: la maggior parte degli isolati europei appartengono al mating type A1 mentre quelli nord americani sono di tipo A2. L'introduzione in Europa di nuovi ceppi nord americani potrebbe dare origine, mediante ricombinazione genetica, a ceppi più virulenti. Le recenti modifiche apportate alle normative fitosanitarie adottate nei confronti di questa malattia (Regolamento di Esecuzione UE 2021/2285 - abrogazione della Decisione 2002/757 CE) sono pertanto fondamentali per ostacolare la diffusione del patogeno nella Comunità. Nel 2013 il patogeno è stato trasferito dalla lista di allerta dell' EPPO (Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante) alla lista A2 degli organismi da quarantena per l' EPPO)

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

Piano nazionale dei monitoraggi

Reg. di esecuzione UE 2019/2072 modificato dal Reg. 2021/2285 del 14/12/21:

Isolati UE

- Allegato IV, parti D, E, J_Elenco degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ) rilevanti per l'Unione e delle specifiche piante da impianto comprendente categorie e soglie in conformità all'articolo 5
- Allegato V, parti C e D, misure volte a prevenire la presenza di ORNQ

Isolati non UE

- Allegato VI, punto 3.1_Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti di cui è vietata l'introduzione nell'Unione in provenienza da determinati paesi terzi
- Allegato VII, punti 32.5 e 111_Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti originari di paesi terzi e delle corrispondenti prescrizioni particolari per l'introduzione nel territorio dell'Unione
- Allegato XI, parte A punti 3 (parti di piante), 11 (corteccia separata dal tronco) e 12 (legname) Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti per i quali sono richiesti certificati fitosanitari per l'introduzione nel territorio dell'Unione, e di quelli per cui al medesimo fine tali certificati non sono richiesti

Attività specifica:

- Indagini ufficiali per individuare la presenza di *Phytophthora ramorum* in ambito vivaistico, urbano e forestale
- Controlli presso aziende vivaistiche che producono o commercializzano *Viburnum sp*, *Camellia sp*, *Rhododendron sp* (escluso *R. simsii*) e/o altre specie sensibili al patogeno
- Collaborazione con istituzioni scientifiche

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Ispezioni ufficiali, con periodicità almeno annuale, nelle aziende di produzione e/o commercializzazione di piante sensibili a *P. ramorum*.
- Ispezioni in parchi e giardini pubblici e nelle aree boschive sulle specie sensibili, in tutto il territorio regionale, ma con concentrazione maggiore nelle aree situate in prossimità di aziende vivaistiche, da effettuarsi in primavera ed autunno.
- Sopralluoghi su segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario.
- Utilizzo kit diagnostici (Rapid lateral flow) e verifiche in laboratorio.
- Controlli all'importazione nei punti di entrata su vegetali destinati alla piantagione e sul legname proveniente da Canada, Regno Unito, Stati Uniti e Vietnam.

Sulla base delle caratteristiche epidemiologiche del patogeno, sono stati individuati 2 periodi preferenziali per lo svolgimento delle ispezioni: da febbraio fine giugno, e da settembre a novembre, tenendo conto dell'andamento stagionale. I controlli all'import saranno effettuati all'arrivo della merce ai punti d'ingresso

Quantificazione obiettivi previsti:

Eppo	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
PHYTRA	Indenne	Vivai	150	300	0	0
		Altro	30	60	0	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Vivai che importano, producono e commercializzano specie target;
- Controlli in parchi e giardini e in bosco;

- Controlli in foresta su punti predefiniti;
- Controlli all'importazione nei punti di entrata su vegetali destinati alla piantagione e sul legname proveniente da Canada, Regno Unito, Stati Uniti e Vietnam;
- Controlli su segnalazione.

Questi criteri di individuazione dei soggetti/siti sono completamente indipendenti dalla loro natura pubblica o privata

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Tecnici nell'ambito di accordi con università e ad altri istituti di ricerca.

ATTIVITA' DI
SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO
SU COLTIVAZIONI AGRARIE
ARBOREE

16) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI *Bactrocera dorsalis* e *Bactrocera zonata* IN TOSCANA.

Introduzione:

Le mosche orientali della frutta *Bactrocera dorsalis* e *Bactrocera zonata*, originarie del sud est asiatico, rappresentano un pericolo emergente per la frutticoltura nazionale, a causa del danno che le larve provocano sviluppandosi nei frutti attaccati, nutrendosi del mesocarpo e causando il disfacimento dei tessuti e/o la cascola anticipata dei frutti stessi. Questi insetti vengono pertanto considerati come organismi nocivi da quarantena per l'Unione Europea a causa del possibile impatto economico ed ambientale che possono provocare a carico delle colture agrarie.

Il primo ritrovamento di *Bactrocera dorsalis* in Italia è avvenuto all'interno di due trappole entomologiche posizionate in due circoscritte aree della Regione Campania. Le attività di sorveglianza sul territorio, unitamente all'applicazione di idonee misure di controllo in fase di importazione di frutti provenienti da aree infestate, rappresentano pertanto strumenti fondamentali per individuare con la massima tempestività una eventuale presenza dei succitati patogeni in areali indenni.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento UE 2016/2031.
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072 ALLEGATO II che elenca gli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione (UQP): PARTE A "Organismi nocivi di cui NON è nota la presenza nel territorio dell'Unione".
- Regolamento delegato UE 2019/1702 che integra il Regolamento UE 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari (PP). *Bactrocera dorsalis* e *Bactrocera zonata* sono ritenuti PP per il potenziale impatto economico, ambientale e sociale che la loro diffusione può provocare sul territorio dell'Unione Europea.

Attività specifica:

Il monitoraggio degli insetti oggetto della presente scheda prevede:

- sorveglianza del territorio tramite l'installazione di trappole entomologiche al fine di individuare l'eventuale presenza nella Regione Toscana degli organismi nocivi oggetto di indagine, per consentire l'attivazione tempestiva delle specifiche misure di controllo fitosanitario;
- controlli all'importazione dei vegetali regolamentati;

- collaborazione con istituzioni scientifiche e con altri Servizi fitosanitari regionali.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- monitoraggio e controllo, con cadenza quindicinale, delle trappole distribuite sul territorio, a partire dal mese di giugno fino alla fine del mese di ottobre;
- sopralluoghi specifici a seguito di segnalazioni di provenienza esterna al Servizio fitosanitario regionale

Quantificazione obiettivi previsti:

In relazione al monitoraggio da attuarsi sul territorio regionale, nella tabella seguente sono riportati gli obiettivi che si prevede di raggiungere (n. siti, n. ispezioni, n. campioni, n. trappole).

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
DACUDO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
(<i>Bactrocera dorsalis</i>)		Altro	15	150	0	20
DACUZO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
(<i>Bactrocera zonata</i>)		Altro	15	150	0	20

Modalità di individuazione dei siti interessati dalle attività:

I siti dove verranno installate le trappole saranno individuati tra quelli considerati a rischio per la maggiore probabilità di circolazione degli insetti, prediligendo quindi aree in prossimità di:

- punti di ingresso (porto di Livorno e magazzini doganali presso Interporto “A. Vespucci” - Guasticce – LI);
- mercati ortofrutticoli;
- centri di trasformazione e commercializzazione di frutta considerata a rischio per tipologia e/o provenienza;

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

17) MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DELLA BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA CAUSATO DA *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto.

Introduzione:

Il Cancro batterico (più comunemente conosciuto come PSA) è la più pericolosa batteriosi dell'actinidia; descritta negli anni '80 in Giappone e Corea, è segnalata in Italia dal 1992 ed è esplosa in particolare negli anni 2007-2008. Il batterio si diffonde nella pianta entrando attraverso stomi, lenticelle e ferite (potatura uomo, danni da grandine) e penetrando nei tessuti vascolari accompagnato dall'emissione di caratteristici essudati. Può provocare il disseccamento di tronco e rami (tralci e cordoni) e portare successivamente a morte la pianta. Le piante colpite possono rimanere asintomatiche per tutto l'inverno e cominciare a manifestare i sintomi della malattia solo alla ripresa vegetativa. La coltivazione di actinidia in Toscana a causa di questa patologia si sta riducendo negli ultimi 5 anni arrivando a circa 80 ettari di superficie di produzione dichiarata secondo gli ultimi dati ISAT (di questi poco più della metà sono situati in provincia di Firenze).

Il primo ritrovamento in Toscana risale al 2012, in frutteti nel comune di Marradi (FI), area in cui la malattia è tuttora presente. Nelle altre aree regionali con presenza di frutteti di actinidia la PSA non è mai stata segnalata. A partire dal 2012 ad oggi la malattia è stata rinvenuta anche, in maniera sporadica, su piante da vivaio e prontamente eradicata.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- D.M. del 20 dicembre 2013 – Misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* nel territorio della Repubblica italiana è abrogato dal DECRETO 6 Dicembre 2021 “Abrogazione di provvedimenti recanti lotte obbligatorie e misure fitosanitarie nazionali”
- Per evitare che tale organismo risultasse deregolamentato per l'Unione Europea , il 14 Dicembre 2021 è stato emesso un nuovo REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2285 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti e che abroga le decisioni 98/109/CE e 2002/757/CE e i regolamenti di esecuzione (UE) 2020/885 e (UE) 2020/1292.
- Al punto 15 si afferma che *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae* soddisfa i criteri per gli ORNQ, organismi non da quarantena rilevanti per l'Unione, rispettivamente per i materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e le piante da frutto destinate alla produzione di frutti di actinidia. (allegato IV parti D e M del Reg. di esecuzione UE 2019/2072.

- <https://gd.eppo.int/taxon/PSDMAK/documents>

Attività specifica:

- Attività di controllo e ispezione presso le aziende vivaistiche che producono e/o commercializzano piante ospiti di *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* in Toscana con particolare attenzione alle aziende vivaistiche che detengono piante madri
- Prelievo di campioni di vegetali e consegna al laboratorio del SFR per analisi diagnostiche e dell'Università di Firenze Facoltà di Agraria Dipartimento di Scienze Produzioni Agro Alimentari e dell'Ambiente (DISPAA) per attività di supporto e approfondimento
- Analisi di fine attività (2022) di ricerca e sperimentazione in merito all'utilizzo di prodotti fitosanitari per la lotta ed il contenimento in alcune aziende campione tramite l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Firenze.
- Applicazione misure ufficiali (estirpazione, distruzione) nelle aziende vivaistiche, in caso di riscontro del batterio
- Monitoraggio e Sorveglianza circa la presenza di *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* in Toscana nelle aree coltivate costituite da impianti da frutto di actinidia
- Sopralluoghi in vivai e garden

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività di monitoraggio è un'attività istituzionale che impone ai Servizi fitosanitari regionali indagini ufficiali annuali volte ad accertare la presenza di PSA nei territori di competenza sui vegetali specificati e su altri vegetali di *Actinidia* Lindl.

Le indagini consistono in ispezioni visive e, se del caso, in appropriate analisi batteriologiche, con particolare riguardo ai campi di piante madri, ai vivai di produzione.

Il batterio produce sintomatologia sia a livello fogliare che sul legno; nel primo caso le ispezioni devono essere condotte durante la stagione vegetativa (primavera-inizio estate), nel secondo la presenza del batterio può essere rilevata analiticamente anche nel periodo di riposo vegetativo. I disseccamenti di cordoni e di tronchi, talvolta associati a cancri, sono infatti più facilmente rilevabili in campo poco prima o all'inizio della ripresa vegetativa quando non sono ancora presenti le foglie.

Il batterio è attivo nel frutteto con temperature tra 10°C e 2°C (non > 25 C°).

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
PSDMAK	Indenne	Vivai	20	20	5	0
		Altro	0	0	0	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Il monitoraggio potrà essere condotto nelle seguenti tipologie di aree:

- Aziende vivaistiche registrate al R.U.O.P., quindi autorizzate all'uso del Passaporto delle piante, che coltivano e/o commercializzano piante da frutto e ornamentali sensibili a *PSA*; i sopralluoghi in queste aziende potranno essere effettuati durante la normale attività di controllo vivai ai sensi del Reg. (UE) 2031/2016 e del Reg. (UE) 2072/2019

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Soggetti privati a contratto e borsisti, attività in relazione ad accordi di collaborazione con Università e altri organismi di ricerca.

18A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO *Erwinia amylovora*, AGENTE DEL " COLPO DI FUOCO DELLE POMACEE"; 18B) ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI *Erwinia amylovora* IN PROVINCIA DI AREZZO.

Introduzione

Il colpo di fuoco delle pomacee è una batteriosi causata dal batterio Gram negativo *Erwinia amylovora*. Colpisce sia le *pomoidee* da frutto (pero, melo) che diverse piante ornamentali e spontanee appartenenti alla famiglia delle Rosacee (biancospino, cotogno, cotogno da fiore, cotognastro, agazzino, fotinia, sorbo, nespolo comune, nespolo giapponese).

Erwinia amylovora è classificata nella lista A2 dell'Organizzazione Euro-Mediterranea per la Protezione delle Piante (EPPO). Il Regolamento di esecuzione UE 2019/2072 definisce *E. amylovora* "organismo nocivo da quarantena rilevante per le zone protette", e la Toscana è Zona Protetta. Nelle restanti aree del territorio dell'Unione il batterio è definito "organismo nocivo regolamentato non da quarantena".

La pericolosità del Colpo di fuoco batterico è determinata dalla facilità di diffusione attraverso insetti pronubi, uccelli, vento e attività umana (p.e. con attrezzi da taglio, mani, vestiario etc.), e dal fatto che è in grado di moltiplicarsi in modo esponenziale con condizioni climatiche favorevoli di caldo-umido fino a causare la morte di giovani piantine in un lasso di tempo assai breve.

Non esistono prodotti fitosanitari in grado di permettere una lotta efficace contro il Colpo di fuoco batterico. Essi possono consentire un parziale contenimento del patogeno. Pertanto, sono di vitale importanza tutte le misure preventive possibili in frutticoltura e nel verde ornamentale pubblico e privato.

Viene detto "colpo di fuoco" per l'imbrunimento caratteristico della vegetazione assimilabile a quello provocato da una fiammata.

La malattia è originaria degli Stati Uniti d'America, da qui si è diffusa in diverse parti del mondo.

E' presente in quasi tutti Paesi europei, in Russia, nei paesi dell'Africa settentrionale, in Medio Oriente, in alcuni paesi del continente asiatico (Kazakhstan, Iran, Kirghizistan).

In Italia *Erwinia amylovora* è diffusa in numerose regioni da nord a sud.

La presenza in Toscana è stata confermata per la prima volta a inizio 2021, su alcuni astoni di un impianto professionale di pero recentemente trapiantato nel comprensorio frutticolo della Valdichiana aretina. Il focolaio è stato segnalato con notifica Europhyt n. 1303.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Decreto Ministeriale del 13 agosto 2020 "Criteri per il mantenimento di aree indenni per l'organismo nocivo *Erwinia amylovora* (Burrill) Wilson et al. agente del colpo di fuoco batterico delle pomacee nel territorio della Repubblica italiana"

- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019, allegato III (Elenco delle zone protette e dei rispettivi organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette e dei rispettivi codici) e allegato X (Elenco delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti destinati ad essere introdotti o spostati in zone protette e delle corrispondenti prescrizioni particolari per le zone protette)

Attività specifica:

Ispezioni sulla rete di punti di indagine regionale, istituita ufficialmente sulla base del rischio di introduzione e diffusione di *Erwinia amylovora* e prevista per le Zone Protette.

Ispezioni presso le aziende vivaistiche che producono e/o commercializzano piante ospiti di *Erwinia amylovora* in Toscana.

Prelievo di campioni di vegetali e consegna al laboratorio del SFR per analisi diagnostiche.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Le ispezioni saranno effettuate durante lo sviluppo vegetativo delle piante ospiti, da aprile a novembre, quando è massima l'espressione dei sintomi specifici della malattia.

Quantificazione obiettivi previsti:

18A - Sorveglianza relativa alla presenza del batterio *Erwinia amylovora*

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ERWIAM	Indenne	Vivai	250	500	40	0
		Altro	119	119	16	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

La rete di punti di indagine è costituita da siti già individuati negli anni passati sulla base del rischio fitosanitario, come prevede il DM 13 agosto 2020.

I vivai sono scelti sulla base delle piante ospiti prodotte e sulla localizzazione in zone a rischio di introduzione dell'organismo nocivo.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario.

Esterni: Soggetti privati a contratto.

18B) ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI *ERWINIA AMYLOVORA* IN PROVINCIA DI AREZZO

Introduzione:

La presenza di *Erwinia amylovora* in Toscana è stata confermata per la prima volta a inizio 2021, su alcuni astoni di un impianto professionale di pero recentemente trapiantato nel comprensorio frutticolo della Valdichiana aretina. Il focolaio è stato segnalato con notifica Europhyt n. 1303.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Decreto dirigenziale 4405 del 08/03/2023 “Reg. UE 2016/2031- Servizio fitosanitario - Sostituzione del Piano di eradicazione di approvato con Decreto dirigenziale n. 1075 del 25/1/2023”
- Decreto dirigenziale 1075 del 25/1/2023 “Regolamento UE 2016/2031- Servizio fitosanitario – Area delimitata e Piano di eradicazione di *Erwinia amylovora*”

Attività specifica:

Verifica dell'applicazione delle prescrizioni previste dal Piano di eradicazione di *Erwinia amylovora* nell'area delimitata del comprensorio frutticolo della Valdichiana Aretina.

Applicazione delle misure ufficiali (estirpazione, distruzione) nelle aziende frutticole e vivaistiche, in caso di riscontro del batterio.

Indagine su base statistica all'interno dell'area delimitata (Detection survey) per verificare l'effetto delle misure di eradicazione adottate sulla presenza/assenza dell'ON, e indagine intorno all'area delimitata (Delimiting survey) per verificare l'eventuale espansione dell'ON, attraverso lo strumento Efsa Ribess+.

Divulgazione delle informazioni tramite pubblicazioni, incontri e sito internet.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Le ispezioni saranno effettuate durante lo sviluppo vegetativo delle piante ospiti, da aprile a novembre, quando è massima l'espressione dei sintomi specifici della malattia.

Quantificazione obiettivi previsti:

18B - Eradicazione del focolaio di *Erwinia amylovora* in provincia di Arezzo

EPPO	Area	Ambito	Siti*	Ispezioni	Campioni	Trappole
ERWIAM	Outbreak n. 1303	Vivai	0	0	0	0
		Altro	200	400	50	0

* Frutteti

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

L'indagine su base statistica nell'area delimitata prevede la divisione del territorio in frutteti di pomacee e aree verdi. Le unità ispezionabili saranno distribuite sulla base del rischio stimato.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Accordo di collaborazione con il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante (indagini sistematiche sulla presenza e diffusione di *Erwinia amylovora* in Toscana).

19) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI *Aromia bungii* (Faldermann).

Introduzione:

Aromia bungii è un insetto lignicolo di grosse dimensioni (fino a 4 cm) originario della Cina e Corea conosciuto in Italia con il nome di cerambicide dal collo rosso (che ne è un carattere distintivo) o cerambicide cinese delle drupacee; l'insetto è dannoso sia per le coltivazioni agricole, in particolare pesco e albicocco, sia per le piante forestali e ornamentali. Come indicato nel PRA (Pest Risk Analysis – visionabile al link <https://gd.eppo.int/taxon/AROMBU/documents>), l'insetto è una specie oligofaga e le piante ospiti si limitano in Europa al genere *Prunus* (*P. Armeniaca* – albicocco, *P. domestica* – susino, *P. persica* – pesco, *P. avium* – ciliegio). Nel 2020 *Aromia Bungii* è stata segnalata in Lazio su piante di albicocco in un giardino privato nel comune di Civitavecchia; il ritrovamento nel Lazio (outbreak n. 1137 del 22 luglio 2020) si aggiunge, a livello italiano, a quello in Campania del 2012 (zona flegrea tra Napoli e Pozzuoli) e in Lombardia del 2013 (provincia di Milano).

La sintomatologia specifica è data dall'accumulo di mucchietti di segatura rossastra, prodotta dalle stesse larve, alla base del tronco o sulle branche e da grossi fori nel tronco dal diametro di alcuni cm causato dallo sfarfallamento dell'adulto in tarda primavera.

La Regione Toscana ha intrapreso da diversi anni la sorveglianza finalizzata alla prevenzione della diffusione del patogeno sia in vivaio che nelle aziende frutticole (pruneti) che nel territorio (aree marginali incolte e aree verdi pubbliche e private); particolare importanza nella sorveglianza deve essere applicata nei confronti delle specie *Prunus armeniaca* - albicocco e *Prunus domestica* – susino; all'attività di sorveglianza si aggiungono i controlli all'importazione del legname specificato (in base a quanto riportato nella decisione di esecuzione (UE) 2018/1503) nei punti di entrata regionali. I monitoraggi eseguiti dal SFR nel periodo 2017-2021 nel territorio regionale, non hanno rilevato la presenza di *Aromia bungii*.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione “che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann)”
- ISPM 11 – Pest Risk Analysis - Pest Risk Analysis for *Aromia Bungii* (15-21043)

Attività specifica:

- Sorveglianza al fine di individuare l'eventuale presenza del *Aromia bungii* nel territorio regionale; azioni di monitoraggio nei vivai, pruneti, aree marginali incolte, aree verdi pubbliche e private; i rilievi inizieranno in tarda primavera e saranno protratti fino al mese di novembre. Durante il rilievo dovranno essere ricercati i danni/segni della eventuale presenza di *Aromia bungii* quali: abbondante segatura rossastra accumulata alla base del tronco; fori di sfarfallamento degli adulti sul tronco e su grossi rami; forme immaginali e preimmaginali dell'insetto (larve, pupe, adulti) con prelievo del campione nelle piante sintomatiche:

- Controlli all'importazione di vegetali regolamentati e non regolamentati;
- Azioni di aggiornamento/addestramento del personale addetto ai controlli e alle attività di monitoraggio;
- Divulgazione delle informazioni tramite pubblicazioni e sito internet.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Monitoraggio presso le coltivazioni di drupacee nel periodo primaverile-autunnale: aziende agricole individuate dal SFR produttrici di pesco, susino, albicocco e ciliegio;
- Attività ispettiva presso i vivai da effettuarsi nell'ambito dell'attività di controllo ordinario vivai preferibilmente nel periodo primaverile-autunnale;
- Sopralluoghi in aree verdi e in proprietà private su segnalazione

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
AROMBU	Indenne	Vivai	100	200	0	0
		Altro	50	100	0	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

La sorveglianza nell'ambito dei vivai verrà svolta nell'ambito delle attività ufficiali di controllo fitosanitario svolta dagli Ispettori Fitosanitari del SFR;

- Per quanto riguarda la sorveglianza nel territorio, i punti di monitoraggio (siti) verranno individuati nelle aree potenzialmente a maggior rischio soggette a probabilità di introduzione dell'insetto. In tali aree verranno individuati le coltivazioni a pruneto (frutteti) e le aree verdi pubbliche da monitorare nel 2022. Questa attività verrà svolta tramite affidamenti all'esterno;
- Altre località e aree private potranno essere oggetto di sorveglianza su segnalazione;
- I controlli ai punti di entrata e nelle aree doganali verranno svolti secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto

20A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEL BATTERIO *Xylella fastidiosa* IN ZONA INDENNE.

Introduzione:

Xylella fastidiosa (Wells et al.) è un batterio che si localizza nei vasi legnosi delle piante infette, colpisce oltre 160 fra generi e specie vegetali, ai sensi dell'Allegato I "Elenco delle piante notoriamente sensibili a una o più sottospecie dell'organismo nocivo specificato ("piante ospiti") del Regolamento di esecuzione Reg. UE 2020/1201 e ss.mm.ii ed attualmente in fase di aggiornamento.

L'importanza del controllo del batterio in Toscana è fondamentale dal punto di vista economico e paesaggistico, infatti, *Xylella fastidiosa* è in grado di colpire anche piante coltivate di interesse agricolo (come per esempio olivo, agrumi, vite, pesco, mandorlo), specie ornamentali (per esempio oleandro, polygala, alloro), specie forestali (acero, quercia), specie spontanee (erbe e arbusti, per esempio alaterno, rosmarino, lavanda, ginestra tipiche della macchia mediterranea).

Ad oggi la presenza di tale batterio, con diverse sottospecie e sottotipi e la diffusione delle malattie da esso causate, è stata riscontrata negli Stati Uniti, in alcuni paesi del sud America in Israele. Rare segnalazioni sono pervenute anche dall'Asia (Taiwan). In Europa la sua presenza è stata riscontrata in: Italia, Francia, Germania, Spagna e Portogallo. Nel mese di dicembre 2018 *Xylella fastidiosa* è stata rinvenuta anche in Toscana, in provincia di Grosseto, sul promontorio di Monte Argentario; la sottospecie è 'Multiplex' nuova variante genetica (Sequence Type) 'ST87'. Dal 2021 vi sono stati ritrovamenti di alcune piante infette a Canino e a Tarquinia in Provincia di Viterbo nel Lazio.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) e ss.mm.ii;
- Decreto Mipaaf del 24 gennaio 2022 'Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et. al);
- Decreto 6 giugno 2019 la "Definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana";
- Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 09/05/2017 "Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia";
- Delibera di Giunta Regionale 471 del 19/04/2022 "Reg.(UE) 2016\2031 - Servizio fitosanitario - sostituzione integrale del testo del 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana - anno 2022' approvato con la DGR n. 347 del 28\3\2022".

- Decreto n. 2746 del 15/2/2023 del Responsabile del Servizio fitosanitario regionale (SFR): ‘Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per *Xylella fastidiosa subspecie multiplex*.: nuova delimitazione e revoca del Decreto Dirigenziale n. 3249 del 15/02/2022’;
- Decreto Dirigenziale n. 7809 del 6/6/2017 ‘Approvazione della Composizione del tavolo tecnico scientifico per l'emergenza *Xylella fastidiosa* e revoca dei Decreti Dirigenziali n. 6070/2014 e n.5804/2016’

Attività specifica:

- Attività di indagine sul territorio con prelievo campioni vegetali e catture di insetti al fine di individuare l’eventuale presenza del batterio *Xylella fastidiosa* nelle zone indenni della regione Toscana concentrandosi in particolare nelle aree a maggior rischio;
- Monitoraggio su piante sintomatiche o sospette su tutto il territorio in particolar modo su specie ospiti di *Xylella fastidiosa* sott. *Pauca* presente in Puglia (olivo, oleandro);
- Monitoraggio intensivo nella zona a sorveglianza rinforzata da Decreto n.2746 del 15/2/2023 nelle aree prospicienti l’area delimitata di Monte Argentario privilegiando aree coperte da macchia mediterranea;
- Realizzazione ispezioni, campionamento ed analisi ai sensi dell’art. 25 del Reg. UE 2020/1201 nei siti dove sono coltivate e prodotte piante specificate che devono essere spostate all’interno dell’Unione che non sono mai state coltivate all’interno di un’area delimitata;
- Aggiornamento/addestramento del personale addetto ai controlli e alle attività di monitoraggio;
- Divulgazione delle informazioni tramite pubblicazioni e pubblicazione notizie su sito internet della Regione Toscana.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Per massimizzare la probabilità di trovare il batterio, il monitoraggio ed il campionamento dovrebbe essere effettuato durante il periodo di crescita vegetativa della pianta.

Alcuni esempi di campionamento esaustivo per la presenza della malattia:

- per *Olea europea* e *Nerium oleander* i sintomi di appassimento, disseccamento e necrosi delle foglie, sono maggiormente evidenti in estate, ma persistenti durante tutto l’anno. In zone temperate alcuni sintomi vengono individuati anche in inverno, all’inizio della nuova fase vegetativa.

- per le piante a foglia caduca i sintomi sono in corrispondenza della presenza del batterio, sulle foglie, durante l'estate; le foglie asintomatiche campionate all'inizio del periodo vegetativo, sulle stesse piante, hanno dato esito negativo.
- per le piante in fase di dormienza e necessario campionare la zona xilematica dei rami maturi.

Gli insetti vettori adulti vengono campionati per aspirazione o tramite retino entomologico. Il periodo di campionamento degli insetti va dalla tarda primavera all'inizio dell'autunno per massimizzare la probabilità di rilevazione del batterio.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPP0	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
XYLEFA	Indenne	Vivai	1800	0	5000	0
		Altro	220	0	890	0

Per quanto riguarda il monitoraggio degli insetti vettori si prevede la cattura di circa n. 600 insetti in circa n. 120 siti territoriali.

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Le aree potenzialmente a maggior rischio individuate per l'anno 2023 sulla base della 'Pest Survey Card on *Xylella fastidiosa*', delle 'Guidelines for statistically sound and risk -based surveys of *Xylella fastidiosa*' sono le seguenti: vivai, aree naturali, aree agricole, aree urbane e aree a sorveglianza rinforzata.

In particolare sulla base delle caratteristiche regionali tali aree comprendono:

- vivai olivicoli e vivai ornamentali che coltivano o detengono piante ospiti sensibili a *Xylella fastidiosa* e garden center;
- siti con vegetazione spontanea o coltivata lungo la viabilità regionale principale e nelle aree urbane, siti con vegetazione spontanea o coltivata nelle zone di transito verso gli aeroporti di Firenze e Pisa, interporto di Prato e dintorni, porti, siti con vegetazione spontanea o coltivata intorno a stabilimenti che utilizzano vegetali provenienti dalle zone delimitate (per es. frantoi che lavorano olive pugliesi), siti con vegetazione spontanea o coltivata intorno ai siti di coltivazione (garden, vivai che coltivano o detengono piante ospiti sensibili a *Xylella fastidiosa*);
- siti di coltivazioni di specie sensibili (nuovi impianti di oliveti realizzati negli ultimi 5 anni, oliveti, frutteti);
- siti con vegetazione spontanea o coltivata prospicienti l'area delimitata di Monte Argentario (zona di sorveglianza rinforzata come da mappa allegata al Decreto n.2746 del 15/2/2023).

- siti con vegetazione spontanea costituita principalmente da macchia mediterranea o siti con vegetazione coltivata in aree turistiche lungo la costa toscana e nelle principali isole dell'Arcipelago toscano (Elba, Capraia, Giglio);
- siti con vegetazione spontanea o coltivata nel Comune di Manciano e aree limitrofe lungo la SR74 in corrispondenza delle zone al confine con il Comune di Canino (VT) in Lazio dove è stato rinvenuto un focolaio di *Xylella fastidiosa* fino alla zona di costa confinante.

In generale, i controlli e il prelievo campioni vengono inoltre eseguiti, ove possibile su piante che presentavano sintomi specifici per *Xylella fastidiosa* o, in assenza di questi, su piante asintomatiche.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario.

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

20B) MONITORAGGIO ED ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI *Xylella fastidiosa* DI MONTE ARGENTARIO.

Introduzione:

Xylella fastidiosa (Xf) è presente in Toscana dal 2018, quando sono state trovate alcune piante positive nel territorio di Monte Argentario (GR). Dal momento del primo ritrovamento sono stati effettuati monitoraggi in tutta l'area delimitata, per tutti gli anni successivi fino a oggi. Il numero delle piante ritrovate infette è variato negli anni, iniziando con 72 piante nel 2018, fino a raggiungere 110 piante ritrovate positive nel 2021 e 47 nel 2022. L'area delimitata interessa oggi tutto il comune di Monte Argentario e parte del comune di Orbetello, dove attualmente ricadono alcune piante infette ritrovate nel 2022. La sottospecie di Xf sempre riscontrata è la “*multiplex*” Sequence type 87. Le attività di eradicazione del focolaio sono iniziate nel 2019 e sono ancora in corso. Sono state estirpate in totale più di 56000 piante ospiti.

Oltre al monitoraggio sulle specie vegetali, sono state avviate immediatamente anche le attività di monitoraggio sugli insetti potenziali vettori di Xf. Nel 2022 sono stati catturati 663 insetti potenziali vettori di cui 9 positivi a Xf.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

Per normativa unionale e nazionale vedere scheda 20a

- Decreto Dirig. n. 4241 del 3/3/2023 con oggetto: Reg. 2016/2031 – Servizio fitosanitario regionale Aggiornamento del piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario – anno 2023.
- Decreto Dirig. n.2746 del 15/2/2023 con oggetto: D.Lgs. n° 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per *Xylella Fastidiosa* , Subspecie *Multiplex*: nuova delimitazione e revoca del Decreto Dirigenziale n° 3249 del 25/02/2023.
- Linee guida 2022 (Versione 1.0 del 12/8/2022) per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata di Monte Argentario (GR).
- Linee guida per lo svolgimento delle operazioni di eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* nelle zone infette individuate a Monte Argentario Versione 3 del 24/9/2020.

Attività specifica:

- programmazione del monitoraggio tramite l'uso di strumenti statistici
- monitoraggio e campionamento intensivo nelle nuove zone infette
- monitoraggio intensivo nei primi 400m della zona cuscinetto relativo alla nuova delimitazione delle aree infette

- monitoraggio nella restante parte della zona cuscinetto, con particolare attenzione alla presenza di vivai
- rimozione delle piante infette e delle piante specificate, sintomatiche e sospette nei 50 m circostanti alla pianta infetta nelle zone ai fini di eradicazione
- trattamenti insetticidi contro i vettori di Xf nella zone infette e cuscinetto
- monitoraggio e campionamento insetti vettori nella zona delimitata
- controlli sulla applicazione delle prescrizioni di misure fitosanitarie
- divulgazione delle informazioni sul focolaio tramite pubblicazioni e sito internet della Regione Toscana

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività viene svolta secondo un programma definito che prevede il seguente ordine cronologico: rimozione delle piante infette rinvenute nel corso delle indagini 2022 (già in corso), indagini e campionamento nelle zone infette a fini di eradicazione, monitoraggio e campionamento nelle zone cuscinetto, eventuale nuova fase di eradicazione in caso di ritrovamento di altre piante infette. Particolare attenzione sarà rivolta al controllo dei 2 vivai presenti in area cuscinetto, dove sarà condotto un monitoraggio intensivo e statisticamente valido.

Le operazioni di estirpazione saranno realizzate da operai specializzati sotto la diretta sorveglianza degli ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR).

Il monitoraggio degli insetti vettori sarà svolto nell'area delimitata secondo uno schema pianificato stabilito dagli istituti di ricerca coinvolti in collaborazione con il SFR. Si prevede, come negli anni precedenti, l'esecuzione di trattamenti insetticidi nelle aree di collegamento tra Monte Argentario e la terraferma, in area cuscinetto, nei mesi di maggio/giugno e settembre/ottobre.

Saranno svolti dei controlli sull'applicazione delle prescrizioni di misure fitosanitarie in accordo con l'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, ambientali e agroalimentari così come riportato nel Piano di emergenza nazionale al paragrafo 6.8.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
XYLEFA	Outbreak n. 718	Vivai	2	2	40	0
		Altro	7	0	1402	0

Per quanto riguarda il monitoraggio degli insetti vettori si prevede la cattura di circa 500 insetti su tutta l'area delimitata.

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Tutta la zona delimitata ai sensi del Decreto dirigenziale n. 2746 del 15/2/2023

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

21) LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE E DEL SUO VETTORE *Scaphoideus titanus* E *Cicadellidae* NON EUROPEE.

Introduzione:

La Flavescenza dorata della vite (“*Grapevine flavescence doree phytoplasma*”) è una malattia potenzialmente molto pericolosa per la viticoltura. Il decreto nazionale di Lotta obbligatoria è stato emanato nel 2000 dopo che la malattia, intorno alla metà degli anni ‘90, aveva provocato grossi danni alla viticoltura italiana del nord-est.

Il principale insetto vettore della malattia è il cicadellide *Scaphoideus titanus*. In Toscana le attività di monitoraggio e le misure di lotta obbligatoria sono aggiornate annualmente attraverso linee guida emanate dal Servizio Fitosanitario Regionale. Con le “Linee guida di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite in Toscana anno 2022” viene descritta la diffusione regionale della malattia e del suo principale vettore e vengono emanate le misure che i produttori viticoli e le aziende vivaistiche viticole devono osservare nell’annata 2022. Il Servizio Fitosanitario Regionale svolge attività di monitoraggio della malattia nelle aree viticole regionali prelevando campioni da vite sintomatiche per le analisi di diagnostica molecolare che sono effettuate da Laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale. Inoltre attua il monitoraggio degli adulti dell’insetto vettore nelle aree viticole dove fino ad oggi non è stato rinvenuto in modo da verificarne la diffusione in nuove aree e promuove il monitoraggio delle forme giovanili per individuare i momenti più adatti per gli interventi insetticidi.

Annualmente mediante i bollettini fitosanitari settimanali vengono date informazioni ai viticoltori e ai vari organismi tecnici su come svolgere il monitoraggio del vettore e sulle modalità ed epoche più adatte per gli interventi insetticidi. Inoltre con i bollettini vengono fornite indicazioni per il riconoscimento di piante sintomatiche e forniti i riferimenti a cui rivolgersi per chiedere un campionamento con relativa analisi diagnostica di laboratorio.

Vengono monitorati in alcuni vivai viticoli e in alcune aziende viticole i vettori *Cicadellidae* non europei: *Carneocephala fulgida*, *Draeculacephala minerva*, *Graphocephala atropunctata*, *Homolodisca vitripennis*.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

I “fitoplasmi associati di flavescenza dorata” rientrano tra gli organismi nocivi da quarantena, elencati nell’Allegato II, Parte B del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072. Ad esso si applicano le prescrizioni di cui all’allegato VIII del reg. 2021/2285 che modifica il 2019/2072.

“*Grapevine flavescence doree phytoplasma*” è inserita nella lista A2 dell’EPP0.

- REG.(UE) 2022/1630 del 21 settembre 2022
- D.M. 31/5/2000 - Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite;

- D.lgs 2/2/2021 n.19 – Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’art.11 della legge 4 ottobre 2019 n.117;
- D.lgs 2/2/2021 n.16 – Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell’art.11 della legge 4 ottobre 2019 n. 117;
- D.D n.8583 del 10 maggio 2022 “Reg. (UE) 2016/2031 e D.LGS 2/2/2021 n.19 – Servizio Fitosanitario Regionale - Aggiornamento per l'anno 2022 delle misure di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite in Toscana di cui al D.M. n. 32442 del 31.5.2000”

Attività specifica:

- Predisposizione da parte del Servizio Fitosanitario Regionale per l’anno 2023 di tutte le misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite previste dalla normativa vigente;
- Monitoraggio visivo delle forme giovanili di *Scaphoideus titanus*;
- Installazione e controllo di trappole cromotropiche per monitoraggio adulti di *Scaphoideus titanus*;
- Verifica dell'esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori nelle aziende vivaistiche viticole;
- In vigneti riconosciuti “zona focolaio” verifica dell'estirpazione delle piante risultate positive a Flavescenza dorata e verifica dell’effettuazione dei trattamenti insetticidi obbligatori;
- Monitoraggi e campionamenti nei vigneti riconosciuti “zona focolaio” e nelle altre aree viticole più rappresentative in tutte le province della Toscana;
- Monitoraggi e campionamenti nei campi di piante madri marze e portinnesti e nelle aziende vivaistiche viticole per il controllo del materiale di moltiplicazione della vite (barbatellai);
- Divulgazione di informazioni tramite bollettini regionali nel sito internet “Agroambiente info” in merito a tempi e modalità del monitoraggio di *Scaphoideus titanus*, al campionamento delle piante sintomatiche ed ai tempi e molecole da utilizzare nei trattamenti contro *Scaphoideus titanus*;
- Realizzazione del rapporto annuale per il Servizio Fitosanitario Centrale

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L’attività di monitoraggio visivo delle forme giovanili di *Scaphoideus titanus* si effettua nei vigneti dalla fine di maggio, quando schiudono le prime uova, alla prima decade di luglio quando compaiono i primi adulti.

Il monitoraggio con trappole cromotropiche gialle degli adulti di *Scaphoideus titanus* si effettua nei vigneti in produzione, nei campi di piante madri marze e portinnesti e nei barbatellai dalla seconda decade di luglio fino a fine agosto con turni quindicinali di esposizione delle trappole.

I monitoraggi e i campionamenti nei vigneti in produzione, nei campi di piante madri marze e portinnesti e nei barbatellai si concentrano soprattutto tra agosto e ottobre ma si possono effettuare anche in altri periodi in presenza di piante con sintomi sospetti.

L'attività legata alla divulgazione di informazioni con bollettini si svolge dalla fine di maggio alla prima metà di ottobre.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
1CICDF	Indenne	Vivai	10	20	0	0
		Altro	10	12	0	4
PHYP64	Indenne	Vivai	40	40	70	0
		Altro	35	70	200	0
PHYP64	Delimitata	Vivai	2	6	20	0
		Altro	35	70	210	0
SCAPLI	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	30	240	40	240

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I campi di piante madri marze e portinnesti ed i vivai viticoli risultano da un elenco regionale previsto dalla normativa vigente sul vivaismo viticolo ed appartengono alle aziende vivaistiche aderenti al sistema obbligatorio di certificazione del materiale di moltiplicazione viticolo.

I vigneti riconosciuti “zona focolaio” sono quelli in cui nel 2022 sono stati trovati campioni positivi per Flavescenza dorata. L'individuazione delle zone focolaio, suddivise per provincia e comune, saranno riportate nelle Linee guida di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite in Toscana anno 2023.

Il monitoraggio e campionamento per la Flavescenza è effettuato oltre che nei vigneti “zona focolaio” anche in vigneti di aree viticole rappresentative di tutte le province della Toscana.

Annualmente vengono individuate per ciascuna provincia e sono siti diversi dall'anno precedente dove, oltre al monitoraggio visivo delle piante sintomatiche, sono prelevati almeno 5 campioni per vigneto o varietà con almeno 10 campioni per sito.

L'attività di monitoraggio visivo delle forme giovanili di *Scaphoideus titanus* sarà effettuata in alcuni vigneti delle Province di Massa Carrara e Lucca.

Il monitoraggio degli adulti di *Scaphoideus titanus* è effettuato in aree viticole situate in comuni dove negli anni precedenti non è stata rilevata la presenza del vettore.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici – Laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale della Toscana;

Esterni: Ditte private specializzate, attività nell'ambito di accordi di collaborazione con università e altri istituti scientifici.

22) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI *Phyllosticta citricarpa*.

Introduzione

Phyllosticta citricarpa (McAlpine - Van der Aa) – forma sessuata: *Guignardia citricarpa* Kiely – è un fungo ascomicete, responsabile della malattia nota come “macchia nera degli agrumi” (*Citrus Black Spot* - CBS), presente in Africa, Asia, Sud America e America Centrale.

Sulle foglie e i frutti, la malattia determina la comparsa di piccole macchie infossate, circolari, scure e necrotiche, contenenti gli organi riproduttivi del fungo dai quali si origineranno le ascospore in grado di perpetuare l'infezione. Avvenuta l'infezione, il fungo può rimanere quiescente e svilupparsi solo successivamente, pertanto i frutti asintomatici al momento della raccolta possono manifestare i sintomi della malattia durante il trasporto e lo stoccaggio. Oltre al deprezzamento dei frutti per la presenza delle macchie, le piante infette mostrano vegetazione stentata e cascola dei frutti.

L'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea di *Phyllosticta citricarpa* comporterebbe un notevole danno alle regioni agrumicole, come la Spagna e l'Italia meridionale.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, Allegato VI, l'importazione nell'Unione Europea di piante di *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus* da paesi terzi è vietata. Pertanto, per evitare l'introduzione di *Phyllosticta citricarpa*, si effettua il controllo fitosanitario all'import dei frutti di agrumi, presso il punto di controllo frontaliere del porto di Livorno.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali inerenti la sanità delle piante.
- Regolamento delegato (UE) 2019/1702, secondo cui *Phyllosticta citricarpa* viene definito “organismo nocivo prioritario”.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (elenco degli organismi nocivi da quarantena e requisiti all'import dei vegetali e prodotti vegetali).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/632 che stabilisce misure temporanee per quanto concerne frutti specificati originari dell'Argentina, del Brasile, del Sud Africa, dell'Uruguay e dello Zimbabwe per impedire l'introduzione e la diffusione nel territorio dell'Unione dell'organismo nocivo *Phyllosticta citricarpa* (McAlpine) Van der Aa.

Attività specifica:

L'attività di controllo all'import dei frutti di agrumi segue l'iter generale del rilascio del nulla osta all'importazione, all'interno dell'Unione Europea, dei vegetali e dei prodotti vegetali provenienti dai Paesi terzi.

- Controllo documentale, con particolare riferimento alle dichiarazioni aggiuntive che devono essere riportate sul certificato fitosanitario emesso dal Paese produttore (Reg. 2019/2072 Allegato VII. Reg. 2022/632).
- Controllo d'identità, per verificare la corrispondenza tra quanto riportato nella documentazione (presente sul portale TRACES NT) che accompagna la merce ed il contenuto della spedizione, in relazione agli aspetti di etichettatura e tracciabilità previsti dalla normativa.
- Controllo fitosanitario della merce, consistente nell'ispezione visiva di un campione rappresentativo di frutti di Citrus, costituito almeno da 200 frutti per ogni partita fino a 30 tonnellate. Per l'ispezione fitosanitaria è possibile utilizzare il laboratorio mobile, attrezzato con uno stereomicroscopio e un microscopio ottico. Se l'ispezione visiva non rileva criticità si procede con il rilascio del nulla osta all'importazione attraverso la validazione, su TRACES NT, del CHED-PP (Common Health Entry Documents – Plants and plant Products Documento Sanitario Comune d'Entrata).
- In presenza di frutti con una sintomatologia riconducibile a *Phyllosticta citricarpa* si procede al campionamento. Tramite l'app FitoSIRT, si redige l'apposito verbale che viene trasmesso al laboratorio del SFR e allo spedizioniere doganale in qualità di operatore responsabile del carico.
- Le analisi di laboratorio prevedono l'utilizzo di tecniche di biologia molecolare (Real Time – PCR) secondo i protocolli predisposti dalla EPPO.
- In caso di esito positivo delle analisi, ossia di confermata presenza del patogeno, si procede con il rifiuto del CHED-PP su TRACES NT. Allo spedizioniere viene quindi notificata la misura ufficiale (prescrizione fitosanitaria) di respingimento o distruzione della merce.
- In caso di esito negativo delle analisi (assenza del patogeno), la partita di agrumi viene giudicata conforme e si rilascia il nulla osta validando il CHED-PP.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività di controllo riguardante *Phyllosticta citricarpa* interessa tutte le partite di agrumi che vengono importate durante l'anno. Le importazioni dai Paesi dell'emisfero sud (soprattutto Sud Africa, Argentina, Cile) sono notevolmente più numerose nel periodo maggio-ottobre, quando è quasi assente la produzione nazionale di agrumi. Nel corso di tutto l'anno avvengono comunque alcune importazioni da Paesi terzi mediterranei (Egitto, Israele, Marocco, Turchia).

Quantificazione obiettivi previsti:

Con riferimento al territorio della Regione Toscana, gli obiettivi previsti dal Piano nazionale di indagine sugli organismi nocivi 2023 sono riportati nella seguente tabella:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
GUIGCI	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	2	8	4	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività

I soggetti interessati sono gli spedizionieri doganali, responsabili del carico per conto degli importatori di frutti di agrumi. L'attività si svolge nell'ambito del Posto di controllo frontaliero che si articola in due tipologie di siti:

- terminal del porto di Livorno (Terminal Darsena Toscana e Terminal Lorenzini) dove avviene lo sbarco dei container di agrumi provenienti via mare dai Paesi terzi;
- magazzini doganali refrigerati (Livorno Reefer Terminal e C.S.C. Vespucci Cold Storage Customs) dove avviene lo stoccaggio e lo smistamento delle partite di agrumi sbarcate a Livorno.

Personale addetto:

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario.

23) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI *Thaumatotibia leucotreta* (Meyrick).

Introduzione:

T. leucotreta (Merick) o “falsa Cydia”, è un lepidottero diffuso in tutta l'area sud Sahariana ed in alcune zone di Israele. La larva, si nutre e si accresce a spese di numerosi frutti e fiori (pesche, avocado, kaki, melograni, peperoni, rose) anche se predilige le arance (*Citrus sinensis*) ed i pompelmi (*Citrus paradisi*).

L'organismo nocivo non è presente in Europa ed in Italia, ma la Toscana rappresenta una zona ad alto rischio di introduzione attraverso il punto di controllo frontaliere del Porto di Livorno, uno dei principali Punti di entrata in Italia per le merci di origine vegetale provenienti dai paesi terzi (extra UE). Nel 2022 sono state importate attraverso il porto di Livorno, più di 24.700 tonnellate di frutta suscettibile a *T. leucotreta* delle quali 77% di origine sudafricana.

Il Servizio Fitosanitario regionale proseguirà la sorveglianza contro l'introduzione del patogeno attivando monitoraggi nei luoghi considerati maggiormente a rischio (porti, magazzini frigo doganali e magazzini frigo di importatori).

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (allegato II parte A)

Attività specifica:

La sorveglianza per impedire l'ingresso del lepidottero *T. leucotreta* (Merick) in Toscana, sarà effettuata nel periodo maggio-ottobre (periodo di importazione delle specie suscettibili all'organismo nocivo) mediante le seguenti attività condotte in parallelo:

- Controlli all'importazione su vegetali regolamentati presso il Porto di Livorno;
- Sorveglianza attraverso il posizionamento di trappole a feromone specifiche per *T. leucotreta* nei punti di controllo frontaliere (porto e aeroporto), nei magazzini doganali e presso i magazzini frigo di operatori professionali con volumi significativi di import per assicurare l'assenza dell'organismo nocivo sul territorio regionale;
- Contratti con professionisti esterni al SFR.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Nel periodo maggio-ottobre in cui si verificano importazioni di frutta da zone infestate, saranno posizionate 5 trappole a feromoni nelle aree a rischio individuate. Durante suddetto periodo verranno controllate le catture ogni 20-25 giorni e la sostituzione dell'attrattivo ogni 40-50 giorni.

Durante il medesimo periodo sarà eseguita l'attività ispettiva su tutti i *Citrus*, con particolare attenzione a quelli maggiormente suscettibili a *T. leucotreta*, presso il punto di controllo frontaliere del Porto di Livorno.

Potranno, inoltre, essere effettuati dei sopralluoghi qualora arrivassero segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ARGPLE	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	5	25	0	5

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Punti di ingresso (porto, aeroporto, magazzini doganali);
- Magazzini frigo di importatori;
- Tutti i casi segnalati

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

24) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI VETTORI, *Trioza erytrae* E DEI TEFRITIDI *Anastrepha ludens*, *Rhagoletis pomonella* E ALTRI TEFRITIDI NON EUROPEI.

Introduzione:

La sorveglianza sul territorio nazionale di organismi nocivi ritenuti potenzialmente pericolosi per le nostre coltivazioni, è di fondamentale importanza per monitorare l'eventuale presenza di insetti che agiscono o come vettori di importanti patologie – come nel caso di *Trioza erytrae* che contribuisce a veicolare la diffusione del *Candidatus liberibacter* spp. (responsabile della malattia del *Citrus greening* o HLB) – o come responsabili diretti di danni a carico dei frutti, come nel caso dei tefritidi non europei e in particolare di: *Anastrepha ludens*, *Rhagoletis pomonella* e *Rhagoletis fausta*.

Trioza erytrae

Trioza erytrae (psillide africano degli agrumi) è considerato responsabile, unitamente ad altri vettori, della diffusione del batterio *Candidatus liberibacter* la cui presenza è associata alla malattia “*Huanglongbing*” (HLB), temuta e distruttiva patologia che colpisce gli agrumi. La psilla si avvale di rapidi tempi di inoculazione del batterio, riuscendo a diffonderlo facilmente tra le colture di agrumi colpite.

T. erytrae è presente in Africa, nelle isole Canarie, a Madeira e di recente anche nel nord di Spagna e Portogallo.

Tefritidi non europei e *Anastrepha ludens*, *Rhagoletis pomonella*, *Rhagoletis fausta*

La maggior parte dei tefritidi non europei - ditteri di temuta introduzione per il potenziale impatto economico, ambientale o sociale che possono provocare – sono fitofagi che attaccano la frutta la cui presenza non è nota nel territorio dell'Unione Europea.

Anastrepha ludens, *Rhagoletis pomonella* e *Rhagoletis fausta* sono originari dei territori del centro e nord America, attualmente non presenti nel territorio europeo, ma dei quali è importante evitare una eventuale introduzione nel territorio nazionale a causa del pericolo che rappresentano per la frutticoltura nazionale ed europea. La loro pericolosità infatti è legata al danno che gli insetti adulti provocano a scapito dei frutti in seguito alle punture di ovideposizione, causando il disfacimento dei tessuti e/o la caduta anticipata dei frutti stessi. Le piante ospiti più colpite da *Anastrepha ludens* risultano essere quelle appartenenti al genere *Citrus* spp., *Mangifera* spp. e *Prunus* spp; *Rhagoletis pomonella* predilige i frutti di melo, pero e susino, mentre *Rhagoletis fausta* aggredisce principalmente quelli di ciliegio.

Le attività di sorveglianza sul territorio, unitamente all'applicazione di idonee misure di controllo in fase di importazione di frutti provenienti da aree infestate, rappresentano strumenti fondamentali per individuare con la massima tempestività una eventuale presenza dei succitati patogeni in areali indenni.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento UE 2016/2031.
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072 ALLEGATO II che elenca gli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione (UQP):
 - ✓ PARTE A "Organismi nocivi di cui NON è nota la presenza nel territorio dell'Unione" in cui si trovano i tefritidi non europei e *Anastrepha ludens*, *Rhagoletis pomonella* e *Rhagoletis fausta*;
 - ✓ PARTE B "Organismi nocivi di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione" in cui si trova *Tryoza erytraeae*.
- Regolamento delegato UE 2019/1702 che integra il Regolamento UE 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari (PP). *Anastrepha ludens* e *Rhagoletis pomonella* sono ritenuti PP per il potenziale impatto economico, ambientale e sociale che la loro diffusione può provocare sul territorio dell'Unione Europea.

Attività specifica:

Il monitoraggio degli insetti oggetto della presente scheda prevede:

- sorveglianza del territorio tramite l'installazione di trappole entomologiche al fine di individuare l'eventuale presenza nella Regione Toscana degli organismi nocivi oggetto di indagine, per consentire l'attivazione tempestiva delle specifiche misure di controllo fitosanitario;
- controlli all'importazione dei vegetali regolamentati;
- collaborazione con istituzioni scientifiche e con altri Servizi fitosanitari regionali.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- monitoraggio e controllo, con cadenza quindicinale, delle trappole distribuite sul territorio, a partire dal mese di giugno fino alla fine del mese di ottobre;
- sopralluoghi specifici a seguito di segnalazioni di provenienza esterna al Servizio fitosanitario regionale

Quantificazione obiettivi previsti:

In relazione al monitoraggio da attuarsi sul territorio regionale, nella tabella seguente sono riportati, per ogni patogeno indagato, gli obiettivi che si prevede di raggiungere (n. siti, n. ispezioni, n. campioni, n. trappole).

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
1TEPHF (Tefritidi europei)	non Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	0	10
ANSTLU (Anastrepha ludens)	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	0	10
RHAGFA (Rhagoletis fausta)	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	0	10
RHAGPO (Rhagoletis pomonella)	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	0	10
TRIZER (Trioza erytrae)	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	5	15	0	5

Modalità di individuazione dei siti interessati dalle attività:

I siti dove verranno installate le trappole saranno individuati tra quelli considerati a rischio per la maggiore probabilità di circolazione degli insetti, prediligendo quindi aree in prossimità di:

- punti di ingresso (porto di Livorno e magazzini doganali presso Interporto “A. Vespucci” - Guasticce - LI);
- mercati ortofrutticoli;
- centri di trasformazione e commercializzazione di frutta considerata a rischio per tipologia e/o provenienza;
- vivai con coltivazioni di piante di agrumi a scopo ornamentale.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

25) MONITORAGGIO DELLE AVVERSITÀ DA QUARANTENA DEGLI AGRUMI: *Citrus tristeza virus (CTV)*, *Candidatus liberibacter spp*, *Toxoptera citricida*.

Introduzione:

Il Piano nazionale di indagine sugli organismi nocivi 2023 prevede il monitoraggio di un gruppo di organismi nocivi che interessano i generi *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus*, comunemente definiti agrumi:

- *Citrus tristeza virus (CTV)*, responsabile della “tristezza degli agrumi”, limitatamente al ceppo NO_EU (non Europeo), classificato Organismo nocivo da quarantena rilevante per l’unione;
- *Candidatus liberibacter spp*, responsabile della malattia conosciuta come “*Citrus Greening*, o più correttamente HLB (Huanglongbing - malattia del ramo giallo)”, classificato Organismo nocivo prioritario
- *Toxoptera citricida*, “afide tropicale degli agrumi”, classificato Organismo nocivo da quarantena rilevante per l’Unione

La produzione di agrumi in Toscana

In Toscana non sono presenti agrumeti destinati alla produzione di frutti, se si escludono alcuni impianti storici. E’ invece significativa la produzione vivaistica di agrumi in contenitore a scopo ornamentale che si articola in:

- vivai che producono direttamente agrumi a scopo ornamentale, dotati di impianti di piante madri da cui si preleva il materiale di moltiplicazione, concentrati soprattutto nel distretto vivaistico di Pescia (PT);
- vivai che coltivano agrumi in vaso a scopo ornamentale , senza una produzione diretta; è diffusa la coltivazione di esemplari di piante provenienti dalla Spagna, che negli ultimi anni, nell’ambito dei monitoraggi effettuati, hanno evidenziato la presenza di CTV. Si tratta prevalentemente di piante di grandi dimensioni prelevate da impianti fruttiferi vetusti e riconvertite come piante ornamentali.

In Toscana inoltre sono presenti alcune pregiate collezioni private, con una consistente variabilità di specie, da cui spesso alcune aziende vivaistiche prelevano materiale da particolari varietà allo scopo di avviare nuove piante madri.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, Allegato VI, punto 11, l’importazione nell’Unione Europea da paesi terzi di piante dei generi *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus* è vietata. Dal porto di Livorno, invece, transitano notevoli importazioni di frutti di agrumi provenienti anche da aree geografiche dove sono presenti patogeni indicati in questa scheda.

Citrus tristeza virus (CTV)

Provoca la più grave malattia virale degli agrumi, la “tristezza”. Originario del sud-est asiatico, il virus si è rapidamente diffuso in tutto il mondo, provocando acute epidemie in tutte le maggiori zone mondiali di coltivazione degli agrumi (Florida, Argentina, Brasile e Venezuela), e successivamente in Europa. Nell’area mediterranea ha provocando epidemie in Spagna, Cipro, Israele, e negli ultimi anni importanti focolai si sono sviluppati in Sicilia, Puglia e più recentemente in Calabria e Campania.

In applicazione del DM 6 dicembre 2021, dal 5 gennaio 2022 non è più prevista la lotta obbligatoria sul territorio italiano per questa malattia, mentre il ceppo Non Europeo del virus , più aggressivo, è comunque classificato come Organismo Nocivo da quarantena rilevante per l’Unione Europea. Il ceppo europeo del virus è invece classificato come Organismo Nocivo regolamentato non da quarantena.

La principale via di introduzione e di diffusione del virus a lunga distanza è la movimentazione di materiale di propagazione infetto (piante e marze). La diffusione a breve distanza è invece legata a diverse specie di Afidi, tra cui il più attivo è *Toxoptera citricida* (afide tropicale degli agrumi).

Meno efficienti, ma presenti nel nostro territorio, sono altre specie di afidi, fra cui il più importante è *Aphis gossypii*, il principale responsabile di epidemie di “tristeza” in Israele e Spagna.

Candidatus liberibacter spp. africanus, asiaticus, americanus

Batterio che, vivendo nel floema delle piante, provoca la malattia del *Citrus greening* o HLB (Huanglongbing – malattia del ramo giallo). E’ una delle più antiche malattie degli agrumi, nota da oltre un secolo in Cina, diffusa in Asia, Africa, e più recentemente è stata segnalata in America; attualmente in Unione Europea è classificato come Organismo Nocivo Prioritario.

Di questo batterio esistono tre specie che sono state chiamate con il nome del continente in cui sono state individuate per la prima volta: asiaticus, il più aggressivo e temuto, africanus e americanus. La malattia colpisce sia il portainnesto che le varietà di agrumi, in particolare arancio, mandarino, pompelmo e in misura minore limone e lime, e rappresenta una minaccia pericolosa, probabilmente molto più grave della «tristezza». Ad oggi non sono state fatte segnalazioni nel bacino del Mediterraneo.

Il batterio viene trasmesso tramite l’innesto o il movimento di materiale infetto, ma soprattutto tramite insetti vettori: *Diaphorina citri* (Psilla asiatica degli agrumi) e *Trioza erytrae* (Psilla africana degli agrumi), quest’ultima diffusa in Portogallo e Spagna ed oggetto di monitoraggio secondo l’attività prevista nella scheda 24.

Toxoptera citricida

E’ l’afide tropicale degli agrumi, originario del Sud Est Asiatico, oggi diffuso in tutte le principali aree agrumicole dell’emisfero meridionale della Terra, non ancora presente nel bacino del Mediterraneo. Recentemente diffuso in tutta la fascia settentrionale della Spagna fino ai Pirenei, ha dimostrato una buona capacità di adattamento nonostante le sue origini tropicali. Ad oggi, l’afide non sembra aver ulteriormente allargato il suo areale di diffusione nel territorio spagnolo. Particolarmente temuta a causa della sua elevata efficienza di trasmissione del virus della Tristezza degli agrumi (CTV). L’insetto è classificato Organismo Nocivo da quarantena rilevante per l’Unione.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.
- Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali inerenti la sanità delle piante.
- Regolamento delegato (UE) 2019/1702 che integra il reg. UE 2016/2031 stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari (PP).
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato II “Elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione (UQP) ”, allegato IV “Elenco degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ)” allegato V “Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sui materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e sulle altre piante da impianto destinate a scopi ornamentali “

Attività specifica:

- Ispezioni presso vivai che coltivano a scopo ornamentale piante dei generi *Citrus*, *Fortunella* e *Poncirus*, nell'ambito dell'attività di controllo dei vivai;
- Ispezioni su piante di agrumi individuate in collezioni private, se fonte di materiale di moltiplicazione;
- Ispezioni su piante di agrumi individuate in prossimità di aree di produzione e coltivazione di agrumi ornamentali, in giardini pubblici o privati, in collezioni private (per *Toxoptera citricida*).

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Tutte le ispezioni, ai fini del monitoraggio, prevedono l'osservazione visiva delle piante, e il prelievo di campioni vegetali da sottoporre ad analisi di laboratorio.

L'attività è eseguibile durante tutto il corso dell'anno, mentre per gli insetti nel periodo stagionale favorevole.

Per la ricerca dei ceppi NON Europei di *Citrus Tristeza virus*, saranno saggiati solo i campioni prelevati e risultati positivi a saggi PCR-Real Time. Su questi, in un secondo livello di indagine, verrà effettuato uno screening sui geni per la caratterizzazione dei ceppi non europei.

Per i casi di positività a CTV saranno applicate le misure fitosanitarie come previste all'allegato V del Regolamento di esecuzione UE 2019/2072 (“Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sui materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e sulle altre piante da impianto destinate a scopi ornamentali”).

Quantificazione obiettivi previsti:

Il piano di monitoraggio soddisfa il Piano nazionale di indagine sugli organismi nocivi 2023, approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale.

In sintesi:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
CTV000	Indenne	Vivai	20	50	60	0
		Altro	0	0	0	0
LIBEAF	Indenne	Vivai	30	90	100	0
		Altro	0	0	0	0
LIBEAM	Indenne	Vivai	30	90	100	0
		Altro	0	0	0	0
LIBEAS	Indenne	Vivai	30	90	100	0
		Altro	0	0	0	0
TOXOCI	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	5	5	0	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Per le attività di monitoraggio dei patogeni, i vivai saranno individuati, secondo le informazioni acquisite negli anni precedenti e dal piano delle coltivazioni su ARTEA. In tali vivai il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato prioritariamente nei campi di piante madri e su piante provenienti da altri paesi UE (Spagna). Le collezioni private di agrumi saranno individuate su eventuale segnalazione da parte di vivaisti che prelevano materiale da moltiplicare.

Altri siti di indagine saranno le aree in prossimità di vivai che coltivano piante di agrumi, e giardini privati e pubblici.

Personale addetto:

Interni: Ispettori e Agenti

26A) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI *Aleurocanthus spiniferus*.

Introduzione:

Il genere *Aleurocanthus* è un insetto fitomizio appartenente alla famiglia degli *Aleurodidi*, minuscoli insetti emitteri classificati in oltre 1610 specie collocate in 3 sottofamiglie esistenti e circa 170 generi. Il ciclo di vita di questi insetti è caratterizzato da sei fasi di sviluppo: l'uovo, quattro stadi giovanili e l'adulto. A parte dello stadio di uovo che è mobile, i successivi stadi giovanili sono fissati sulla pianta, causando danni alla stessa succhiando la linfa ed espellendo abbondanti quantità di melata, che ricopre superfici di foglie e frutti causando infezioni da muffe (fumaggine).

Il genere *Aleurocanthus* comprende attualmente 91 specie descritte e diffuse in tutto il mondo (Ouvrard & Martin, 2021). Tre di queste sono considerate invasive e causano gravi danni: *Aleurocanthus citriperdus* Quaintance & Baker, *A. woglumi* Ashby e *A. spiniferus* Quaintance. I primi due sono inseriti in allegato II A del Reg (UE) 2072/2019, mentre *A. spiniferus* è inserito in allegato II B.

Aleurocanthus citriperdus

Attualmente assente nei paesi membri dell'EPPO. Presente in Sud-Est Asiatico, in Giappone, Cina, India e Sri Lanka, dove ha come ospiti principali gli agrumi e dove è considerato un grave parassita.

Aleurocanthus woglumi

Originario del sud-est dell'Asia, si è diffuso in tutta l'Asia e nel Pacifico, in America centrale, Antille e alcune aree del nord e sud America, ma assente dai paesi membri dell'EPPO. La specie è altamente polifaga, con differente gravità dell'infestazione a seconda la pianta ospite. Ha manifestato gravi infestazioni in piante di agrumi, caffè, mango, cachi, pero e cotogno.

Aleurocanthus spiniferus

Diffuso in Asia, in Africa e nel Pacifico, in Italia è stato segnalato per la prima volta in Puglia nel 2008, in provincia di Lecce. Successivamente è stato segnalato in varie parti d'Italia (Salerno, Roma, Basilicata, province di Bologna e Modena), e recentemente è stato ritrovato in Toscana nell'area urbana di Prato (autunno 2020) e nell'area agricola del territorio di Castagneto Carducci (LI) (estate 2021). Nel corso del 2022 sono stati individuati in Toscana altri 3 focolai (Firenze, Monte Argentario e Carrara). In Europa è presente anche in Grecia, Bulgaria, Montenegro e Croazia. E' un insetto notevolmente polifago, con spiccata preferenza per gli agrumi (limone, pompelmo, mandarino, arancio), ma può essere ritrovato nei nostri ambienti, anche su vite, melo, pero, kaki, *Punica granatum* e su piante ornamentali quali *Prunus Laurocerasus*, *Hedera*, *Rosa* e *Pyracantha*.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.
- Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali inerenti la sanità delle piante.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti e che abroga le decisioni 98/109/CE e 2002/757/CE e i regolamenti di esecuzione (UE) 2020/885 e (UE) 2020/1292
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1927 che stabilisce misure per il contenimento del *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) all'interno di determinate aree delimitate;
- Decreto Dirigenziale n. 7319 del 21 aprile 2022 "Dichiarazioni del Servizio fitosanitario della regione Toscana in merito alle prescrizioni previste all' allegato VIII del Regolamento UE 2019/2072 e s.m.i. e revoca del Decreto dirigenziale n. 2840 del 24/2/2021"

Attività specifica:

Il monitoraggio per *Aleurocanthus citriperdus*, *A. spiniferus* e *A. woglumi* si effettua in tutto il territorio toscano indenne all'organismo nocivo, come definito dal Decreto Dirigenziale n. 7319 del 21 aprile 2022, al di fuori delle aree delimitate di Prato e Castagneto Carducci, attualmente in corso di aggiornamento, e di Firenze, Monte Argentario e Carrara, in corso di definizione. In particolare:

- *Aleurocanthus spiniferus* presso i vivai di piante ornamentali, secondo le attività previste nell'ambito del controllo vivai;
- *Aleurocanthus spiniferus*, *A. woglumi* e *A. citriperdus* presso altri siti ispezionando piante ospiti ricadenti in aree verdi pubbliche e private, anche individuate a seguito di segnalazioni.

Nei vivai le ispezioni saranno effettuate su specie ospiti indicate nell'allegato VIII del Reg. (UE) 2019/2072 come modificato dal Reg. (UE) 2021/2285 : *Citrus* L., *Fortunella Swingle*, *Poncirus Raf.*, e relativi ibridi, *Diospyros kaki* L., *Ficus carica* L., *Hedera helix* L., *Laurus nobilis* L., *Magnolia* L., *Malus* Mill., *Melia* L., *Mespilus germanica* L., *Parthenocissus* Planch., *Prunus* L., *Psidium guajava* L., *Punica granatum* L., *Pyracantha* M. Roem., *Pyrus* L., *Rosa* L., *Vitis vinifera* L.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Le ispezioni prevedono il controllo visivo e il prelievo di campioni vegetali da sottoporre ad analisi di laboratorio in caso di possibili sospetti . L'attività eseguibile durante tutto il corso dell'anno, dal risveglio vegetativo fino al periodo preinvernale.

Quantificazione obiettivi previsti:

Il piano di monitoraggio ricalca il Piano nazionale di indagine sugli organismi nocivi 2023; in sintesi:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ALECCT	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	20	20	0	0
ALECSN	Indenne	Vivai	25	70	10	0
		Altro	20	20	0	0
ALECWO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	20	20	0	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Per l'attività di monitoraggio, i vivai saranno individuati, secondo le informazioni acquisite negli anni precedenti e dal piano delle coltivazioni su Artea.

Altri siti di indagine saranno le aree verdi come i giardini pubblici e privati con prevalenza di piante ornamentali appartenenti alle specie ospiti, anche a seguito di eventuale segnalazione.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

26B) GESTIONE DEL FOCOLAIO DI *Alerocanthus spiniferus* DI PRATO e LIVORNO

Introduzione:

Aleurocanthus spiniferus è elencato nell'allegato II, Parte B, punto C.1. del Regolamento (UE) 2019/2072 come organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione, e pertanto il fitofago è regolamentato su qualsiasi specie vegetale sia in vivaio sia nell'ambiente urbano.

Il primo ritrovamento di *Aleurocanthus spiniferus* in Toscana è avvenuto nel settembre del 2020, per segnalazione di un privato, su alcune piante di agrumi ricadenti in un giardino nel centro di Prato. Successivamente, accertata l'estensione dell'infezione su una vasta area nel territorio urbano del comune di Prato, è stata delimitata la zona infetta e la zona cuscinetto con notifica alla Commissione e agli Stati membri dell'UE mediante il portale 'Europhyt-outbreak' in data 3/12/2020 con il n. 1253. A conclusione dell'attività di sorveglianza svolta sul territorio dell'area delimitata nel corso del 2021, è emerso che l'infestazione è attualmente estesa, oltre che nell'area urbana del comune di Prato, anche nei comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Nel 2022 l'area del focolaio si è ulteriormente estesa.

Nell'estate del 2021, a seguito di una segnalazione, è stata individuata la presenza di *Aleurocanthus spiniferus* su alcune piante ornamentali di un complesso residenziale in un'area agricola del comune di Castagneto Carducci, definendo un ulteriore focolaio, notificato mediante il portale 'Europhyt-outbreak' in data 13/07/2021 con il n. 1486.

Nel focolaio di Prato l'insetto si è manifestato particolarmente aggressivo e polifago, con infestazioni a diversi livelli di gravità, principalmente su piante ornamentali di *Citrus*, *Rosa*, su siepi di *Hedera*, *Pyracantha*, *Prunus laurocerasus* e saltuariamente su piante di *Malus* e *Pyrus*, in giardini, parchi urbani, terrazzi, destando preoccupazione solo per i danni estetici che sta provocando, a causa dell'intensa produzione di melata e conseguente formazione di fumaggine.

Il focolaio di Castagneto Carducci ha un'estensione limitata e con un livello di gravità basso, anche se l'insetto è stato trovato, oltre che piante di agrumi ornamentali, anche su piante di *Vitis* di alcuni filari di vigneto coltivato con i metodi dell'agricoltura biologica.

Nel corso del 2022, a seguito di segnalazioni da parte di privati cittadini, sono stati individuati altri 2 focolai, uno nell'area urbana di Firenze e l'altro nel comune di Monte Argentario, già notificati mediante il portale Europhyt-outbreak, rispettivamente il 27/08/2022 n. 1892 e il 24/01/23 n. 2095

E' in corso di definizione la delimitazione delle aree infestate che saranno pubblicate con specifici decreti dirigenziali, oltre alla definizione delle misure ufficiali da adottare in tali zone per il contenimento.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali inerenti la sanità delle piante;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti e che abroga le decisioni 98/109/CE e 2002/757/CE e i regolamenti di esecuzione (UE) 2020/885 e (UE) 2020/1292;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1927 dell'11 ottobre 2022 che stabilisce misure per il contenimento dell'*Aleurcanthus spiniferus* (Quaintance) all'interno di determinate aree delimitate;
- Decreto Dirigenziale n. 690 del 21 gennaio 2021 "Delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto per *Aleurcanthus spiniferus* (Quaintance), nel territorio del comune di Prato e relative misure fitosanitarie;
- Decreto Dirigenziale n. 7021 del 14 aprile 2022 "Ampliamento della delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto per *Aleurcanthus spiniferus* (Quaintance), nel territorio dei comuni di Prato, Calenzano e Campi Bisenzio;
- Decreto Dirigenziale n. 15592 del 9 settembre 2021 "Delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto per *Aleurcanthus spiniferus* (Quaintance), nel territorio del comune di Castagneto Carducci (LI) e relative misure fitosanitarie.

Attività specifica:

Monitoraggio e controlli ufficiali

Il monitoraggio di *A. spiniferus* sarà svolto nel territorio all'interno delle zone cuscinetto per ogni area delimitata, che si estendono per 2 Km oltre i confini della zona infestata, su specie vegetali già risultate ospiti dell'insetto: *Citrus*, *Fortunella*, *Poncirus*, *Hedera helix*, *Malus*, *Prunus laurocerasus*, *Pyrus*, *Rosa* e *Pyracantha*, in aree verdi pubbliche e private. Sono interessati i comuni di Prato (PO), Calenzano e Campi Bisenzio (FI), Castagneto Carducci (LI), Firenze, Monte Argentario, Orbetello.

Verranno sottoposti a controlli ufficiali gli operatori professionali i cui vivai o strutture di vendita sono ubicati nella zona delimitata o in prossimità di essa e che producono e/o commercializzano piante ornamentali appartenenti alle specie ospiti indicate.

Piano di comunicazione e divulgazione

Tale attività si articola nei seguenti punti:

- predisposizione e/o aggiornamento di una scheda tecnica finalizzata al riconoscimento di *A. spiniferus* con le informazioni relative alla pericolosità dell'insetto, la sua diffusione sul

territorio e le misure di prevenzione e controllo, a supporto degli operatori professionali che operano nella produzione e vendita di piante, ai giardinieri e ai manutentori del verde, ai tecnici delle amministrazioni pubbliche e ai cittadini;

- collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Prato, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Bagno a Ripoli, Castagneto Carducci, Monte Argentario e Orbetello per la comunicazione e la divulgazione.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Le ispezioni prevedono il controllo visivo e l'eventuale prelievo di campioni vegetali da sottoporre ad analisi di laboratorio in caso di possibili sospetti.

Attività eseguibile durante tutto il corso dell'anno, dalla ripresa vegetativa fino al periodo preinvernale.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ALECSN	Outbreak n. 1253	Vivai	4	20	0	0
		Altro	20	60	0	0
ALECSN	Outbreak n. 1486	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	40	0	0
ALECSN	Outbreak n. 1892	Vivai	4	20	0	0
		Altro	20	60	0	0
ALECSN	Outbreak n. 2095	Vivai	4	20	0	0
		Altro	20	60	0	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Gli Operatori Professionali saranno individuati all'interno e in prossimità dell'area cuscinetto secondo le informazioni acquisite negli anni precedenti e dal piano delle coltivazioni su Artea.

Altri siti di indagine saranno individuati in aree verdi pubbliche e private, anche su eventuale segnalazione.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

ATTIVITA' DI
SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU
COLTIVAZIONI AGRARIE ERBACEE

27) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DI VIRUS e BATTERI DEL POMODORO, *Tomato leaf curl New Delhi virus* (ToLCNDV), *Tomato brown rugose fruit virus* (ToBRFV), *Clavibacter michiganensis ssp. Michiganensis* (CORBMI), *Tomato ringspot virus* (TORSV0).

Introduzione:

Relativamente alle avversità causate da organismi nocivi del pomodoro si focalizza l'attenzione sui seguenti patogeni:

***Tomato leaf curl New Delhi virus* (ToLCNDV)** organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione; il *Tomato leaf curl New Delhi virus* (ToLCNDV) è un *begomovirus* trasmesso da *Bemisia tabaci* Genn. (*Hemiptera: Aleyrodidae*), descritto e caratterizzato per la prima volta su pomodoro in India nel 1995 ed all'epoca denominato *Tomato leaf curl virus India* (ToLCV-India) (Padidam et al., 1995). E' stato introdotto accidentalmente in Italia in anni recentissimi, dove purtroppo sta provocando seri danni alle coltivazioni di pomodoro e allo zucchini, in particolare, ma anche ad impianti di altre cucurbitacee e solanacee.

Manifestazione caratteristica di questa patologia è la chiusura delle foglie verso il basso e la perdita di colore, con conseguente perdita di vigore della piantina che riduce drasticamente la produzione.

***Tomato brown rugose fruit virus* (ToBRFV)** organismo nocivo di recente introduzione e considerando la simultanea emergenza in diversi areali produttivi, l'importanza della coltura del pomodoro e le caratteristiche proprie dei *tobamovirus*, ToBRFV era stato inserito fin dall'inizio del 2019 nella "Lista di Allerta" dell'EPPO (European Plant Protection Organization) relativa agli organismi nocivi considerati da quarantena, vista la pericolosità del patogeno, la Commissione Europa ha emanato tre regolamenti specifici, il Reg. 2020/1191, il 2021/74 ed il 2021/1809. Come per altre specie appartenenti al genere *Tobamovirus*, il virus si trasmette per seme, via vegetativa (talee, innesto) e per contatto. I *tobamovirus* possono rimanere infettivi per un periodo lungo (anni) nei semi e per diversi mesi nei residui vegetali e sulle superficie di arnesi e strutture venute a contatto con succo infetto mettendo a rischio la coltura successiva. Il virus può diffondersi a lunga distanza attraverso il commercio di materiale infetto come semi o piantine. Fondamentali saranno le misure di controllo del seme in importazione, in modo particolare le sementi provenienti da paesi dove il virus è stato segnalato, in Italia la sua presenza è oramai segnalata in varie regioni.

In Toscana è stato trovato nel corso del 2020, in una serra che aveva utilizzato del seme proveniente da una ditta olandese, la fornitura di seme era stata segnalata con sospetta presenza del patogeno in oggetto, che si è rilevata fondata. Nel 2021 è stato ritrovato in una coltivazione di pomodoro in fuori suolo, a seguito di una fornitura di piantine infette provenienti da vivai olandesi. Nel 2022 il patogeno è stato rilevato in altre due serre che producono pomodoro per il consumo fresco. In tutti questi casi sono state prese tutte le misure atte all'eradicazione dell'organismo nocivo. Sarà

fondamentale, programmare un attento monitoraggio, oltre far attuare tutte le norme preventive di profilassi ed igiene in vivaio (seme) e sorveglianza frequente delle piante nelle nuove coltivazioni (avviate con piantine certificate). La trasmissione per seme rende molto alto il rischio di introduzione in altri areali dove il virus non è presente. In letteratura, è riportato che può diffondersi all'intera coltivazione con un danno alla produzione del 100% per frutti non commerciabili.

***Clavibacter michiganensis ssp. michiganensis* (Smith) Davis et al. (CORBMI)** In Italia questa malattia è segnalata in diverse aree di coltivazione del pomodoro. Il pomodoro non è tuttavia l'unico ospite del batterio *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis* che è in grado di infettare anche solanacee spontanee. Il principale mezzo di trasmissione del batterio è rappresentato dal seme. Le piogge, le irrigazioni e le operazioni colturali sono i principali fattori che favoriscono la diffusione in campo della malattia. Per questo motivo la lotta da attuare contro il cancro batterico deve essere prevalentemente a carattere preventivo.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Il virus **TOLCND** è un organismo nocivo da quarantena (A2 allegato IIB) rilevante per l'unione, Regolamento UE 2019/2072;
- Dal punto di vista normativo attualmente il **ToBRFV** è regolato dai Regolamenti di Esecuzione/UE 2020/1191, 2021/74 e 2021/1809;
- Il batterio **CORBMI** a seguito della nuova normativa ;come ORNQ organismo nocivo non da quarantena, ma rilevante se presente nelle sementi e nel materiale da riproduzione come da Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 ALLEGATO IV PARTE F e I;

Attività specifica:

- Monitoraggio finalizzato a verificare la presenza dei patogeni sopraindicati;
- Ispezione sementi presso i punti di entrata;
- Attività di controllo e ispezione presso i vivai che producono piantine di pomodoro;
- Sopralluoghi in serre e coltivazioni di pomodoro in pieno campo;
- Sopralluoghi nei centri di lavorazione e trasformazione del pomodoro;
- Analisi di laboratorio presso SFR;
- Realizzazione report annuali per SFR e SFN;

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Per tutti i patogeni sopraindicati la normativa prevede: il divieto di introdurre e trasportare nei Paesi dell'Unione semi di pomodoro contaminati; l'esecuzione di controlli sulle sementi provenienti da paesi terzi; il monitoraggio delle infezioni lungo la filiera produttiva (attività sementiera, vivai, coltivazione, mercati) a cura dei Servizi Fitosanitari degli Stati Membri. L'attività dovrà essere svolta prevalentemente nel periodo primaverile/estivo.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
CORBMI	Indenne	Vivai	10	10	30	0
		Altro	22	22	40	0
TOBRFV	Indenne	Vivai	10	10	30	0
		Altro	22	22	40	0
TOBRFV	Outbreak 1195	n. Vivai	0	0	0	0
		Altro	1	2	16	0
TOBRFV	Outbreak 1713	n. Vivai	0	0	0	0
		Altro	0	0	0	0
TOBRFV	Outbreak 1756	n. Vivai	0	0	0	0
		Altro	1	2	20	0
TOBRFV	Outbreak 1927	n. Vivai	0	0	0	0
		Altro	2	4	8	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Punti di entrata (interporto di Livorno);
- Vivai che producono piantine di pomodoro;
- Garden e Agrarie che commercializzano semi e piantine pronte per il trapianto;
- Produttori che coltivano pomodoro in coltura protetta;
- Agricoltori che coltivano pomodoro in pieno campo per l'industria;

- Centri di raccolta, distribuzione e commercializzazione di prodotto pronto per la vendita;
- Impianti industriali che trasformano il prodotto;

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

Note:

L'attività di controllo presso le aziende vivaistiche iscritte al R.U.O.P. e l'attività di monitoraggio verrà affidata in esterno. Le ispezioni ai punti d'ingresso, e nei focolai aperti verranno effettuati dal personale del S.F.R.

L'attività di laboratorio per i campioni raccolti durante l'attività di controllo vivai verrà garantita dal laboratorio del S.F.R.

Tutti i dati registrati durante l'attività (monitoraggio, ispezioni, rilievi, campionamenti, verifica misure ufficiali, ecc.) dovranno essere inseriti in tempo reale nell'App di FitoSIRT, secondo le indicazioni e le procedure stabilite dal SFR.

28) SORVEGLIANZA RAFFORZATA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE *POMACEA* (Perry) E *MELOIDOGYNE GRAMINICOLA*

Introduzione:

In questa scheda sono affrontati due ON che si diffondono in ambienti umidi naturali e nelle risaie.

Le specie del **genere *Pomacea* (Perry)** sono chioccioline di acqua dolce della famiglia *Ampullariidae* comunemente note con il termine “apple snails” in quanto gli adulti possono raggiungere le dimensioni di una mela. Originarie del Sud America, sono presenti anche negli Stati Uniti, nel Sud est asiatico e dal 2009 in Europa, nel bacino del fiume Ebro in Spagna (Catalogna) con la specie *P. insularum*. L'introduzione del genere *Pomacea* nel Sud Est asiatico ha costituito una pericolosa minaccia alla coltura del riso e più in generale agli ecosistemi delle zone umide determinando la quasi totale distruzione delle piante acquatiche. Per tale motivo il genere *Pomacea*, in particolare la specie *P. canaliculata* (ampullaria dorata) è considerata fra le cento peggiori specie aliene invasive del mondo. L'introduzione accidentale di *Pomacea insularum* in Spagna probabilmente è da ricondursi a comportamenti non corretti attuati da hobbisti detentori di acquari. Per tale ragione la Commissione Europea con Decisione 2012/697/UE dell'8 novembre 2012, ha vietato l'introduzione o diffusione del genere *Pomacea* all'interno dell'Unione.

Meloidogyne graminicola comunemente noto come nematode galligeno del riso, è un nematode (famiglia: *Meloidogynidae*) endoparassita, ospite associato alle radici di numerosi tipi di piante. La pianta ospite principale è il riso ma può trovarsi anche in numerose altre piante tra cui le infestanti del riso. Descritto per la prima volta nel 1965 negli Stati Uniti, poi ampiamente diffuso nelle colture irrigate di riso in Asia dove ha creato forti danni, ma anche in Africa ed in America Latina. Nel 2016 è stato ritrovato nei campi di riso nel Nord dell'Italia in Piemonte e nel 2018 in Lombardia dove è tutt'ora presente. L'insediamento del nematode nelle radici provoca una ridotta funzionalità di tutto l'apparato radicale e di conseguenza una riduzione dello sviluppo della pianta che appare clorotica, appassita e con spighe vuote. Osservando le radici delle piante sintomatiche si notano delle tipiche formazioni di galle dalla forma ad uncino, che sono la risposta della pianta all'invasione del nematode. Le larve presenti nel terreno si insediano nelle radici dove rimangono e si sviluppano. Le femmine adulte depongono le uova dentro le radici; le larve che fuoriescono dalle uova possono rimanere nella radice o fuoriuscire ed andare ad invadere radici di altre piante vicine. La capacità di spostamento delle larve nel suolo è ridotta. La disseminazione può avvenire più facilmente attraverso spostamento di suolo, piante con radici o materiale radicale. Può essere anche inavvertitamente trasportato con suolo che rimane aderente alle macchine o trattori o alle scarpe.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Allegato II parte B del Reg (UE) di esecuzione 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n.

690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione.

- Decisione 2012/697/UE relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione del genere *Pomacea* (Perry).
- DECRETO 6 luglio 2017 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana.
- Reg. (UE) 2022/1372 relativo a misure temporanee per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la diffusione, la moltiplicazione e il rilascio nell'Unione di *M. graminicola*.

Attività specifica:

Monitoraggio per rilevare l'eventuale presenza di *Pomacea* in aree umide a rischio.

Le indagini per *Meloidogyne graminicola* si svolgeranno nelle risaie, in quanto il riso è l'ospite principale.

Collaborazione con istituzioni scientifiche, USL, altri SFR.

Attività divulgative/informative/formative rivolte a soggetti vari.

Predisposizione del rapporto annuale per il Servizio Fitosanitario Centrale.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Il monitoraggio relativo al genere *Pomacea* viene effettuato in siti di ispezione costituiti da tratti di almeno 2 Km lineari per fiumi e canali e un'area di almeno 15 ha per le zone umide e le risaie. Per ogni sito di ispezione sono individuati almeno 4 punti di campionamento lungo il transetto per i fiumi/canali e 4 punti di campionamento su rive opposte per zone umide/risaie. Ciascun punto di campionamento così individuato è georeferenziato con coordinate geografiche WGS 84 gradi decimali e in corrispondenza di essi si prelevano dei campioni di acqua e/o fango e/o vegetazione acquatica con retino per macroinvertebrati. Ogni punto di campionamento deve essere monitorato due volte, una nel periodo primaverile e una nel periodo autunnale.

Il monitoraggio di *Meloidogyne graminicola* si effettuerà nelle risaie, dove verranno fatte sia indagini visive per rilevare la presenza dei sintomi tipici sulla parte epigea della pianta (clorosi fogliare, crescita stentata) e per verificare la presenza di galle nell'apparato radicale, sia campioni di terreno e radici.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
MELGGC	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	8	8	8	0
POMASP	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	43	344	2	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I punti di monitoraggio (siti) sono stati individuati nelle aree potenzialmente a maggior rischio:

- risaie, che in Toscana sono presenti nelle province di Grosseto e Siena;
- fiumi, laghi, canali e aree umide con parametri fisici ottimali per la sopravvivenza della Pomacea;
- specchi d'acqua vicini a centri densamente abitati e/o con presenza di attività di acquacoltura e/o di acquariologia.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto.

29) ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU COLTIVAZIONI AGRARIE ERBACEE: SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DI NUOVE AVVERSITÀ DEI CEREALI - *Spodoptera frugiperda*, *Pantoea stewartii*, *Helicoverpa zea*

Introduzione:

Spodoptera frugiperda (Nottua del mais) è un insetto polifago appartenente all'ordine lepidoptera, famiglia *noctuidae*; in letteratura sono stati registrati danni su 186 specie di piante ospiti nel Nord e America Centrale (Casmuz et al., 2010). Ha una preferenza per le erbacee selvatiche e coltivate quali il mais, il riso, sorgo (Poaceae). E' caratterizzata da una elevatissima velocità di diffusione causata anche da una elevata capacità di volo degli adulti. L'insetto è originario delle aree tropicali e subtropicali dell'America , ma le migrazioni annuali lo portano negli Stati Uniti e nel sud del Canada. Diventa abbondante negli stati settentrionali alla fine dell'estate e in autunno, in America Centrale e Caraibi e in Sud America, dove si riscontra in gran parte del continente meridionale a circa 36° S. Nel 2016 è stato ritrovato per la prima volta nella parte occidentale dell'Africa ed in due anni si è rapidamente diffuso in tutto il continente. Nel 2018 è stata trovata in India e ad oggi è diffusa in tutti i paesi dell'Asia meridionale tra cui Sri Lanka, Tailandia, Filippine, Pakistan, Yemen ma anche in Giappone e in Cina. Nel 2020 è stata ritrovata in Australia. All'interno degli stati della EPPO è stata trovata nel 2020 in Israele e Giordania su colture di mais. Inoltre nel luglio 2020 è stata trovata nelle isole Canarie della Spagna su mais ed altre piante. E' quindi presente nel territorio UE, ma assente in Italia ed in Toscana.

Spodoptera frugiperda ha creato in pochi anni ingenti danni nei paesi in via di sviluppo dove il mais ha una notevole importanza economica. Nelle giovani piantine si può verificare il completo taglio del fusto, con disseccamento della pianta mentre nelle piante adulte si assiste ad una scheletrizzazione delle foglie e danni alle giovani pannocchie attraverso i chicchi.

Le colture per le quali il rischio è considerato maggiore in Europa sono mais, riso, sorgo, soia, erba medica e Solanacee. Essendo polifago il rischio di importarlo con numerosi tipi di merce è elevato e non limitato alle sole pannocchie di mais. Le basse temperature limitano la diffusione di *Spodoptera frugiperda*, ma alcune aree dell'Italia hanno condizioni climatiche idonee al suo insediamento.

Pantoea stewartii è un batterio appartenente all'ordine *Enterobacterales*, famiglia *Erwiniaceae*. E' originaria dell'America ed è stata importata da altri paesi del mondo tramite il commercio del seme di mais. Causa una malattia chiamata avvizzimento di Syewards e l'ospite principale è *Zea mays*. In America è stato ritrovato un vettore (*Chaetocnema pulicaria* Melsheimer (Coleoptera: Chrysomelidae) responsabile della trasmissione da pianta a pianta e dove sverna il batterio. L'infezione è asintomatica nel seme di mais, mentre può essere sintomatica sulla pianta di mais dove provoca avvizzimento.

In Italia l'avvizzimento batterico del mais fu trovato per la prima volta nel 2017 in Friuli Venezia Giulia e nel 2018 in campi situati in Emilia Romagna ed in Lombardia e di nuovo nel 2019 in Friuli

Venezia Giulia sempre in campi di mais. Poche piante erano sintomatiche ed il danno quindi irrilevante. Le infestazioni sono state ufficialmente eradicate. E' stata anche verificata l'assenza del vettore *Chaetocnema pulicaria* insetto vettore in USA; quindi l'Italia è stata dichiarata ufficialmente indenne da *P. stewartii*.

Helycoverpa zea è un insetto polifago appartenente all'ordine lepidoptera, famiglia *noctuidae*; E' una specie polifaga che si nutre, preferenzialmente, dei semi e dei frutti di più di 100 specie vegetali appartenenti alle famiglie *Poaceae*, *Malvaceae*, *Fabaceae* e *Solanaceae*. Le colture più frequentemente registrate come piante ospiti sono il granturco, il sorgo, il cotone, i fagioli, i piselli, i ceci, i pomodori, le melanzane, i peperoni e, in misura minore, il trifoglio, i cavoli, le lattughe, le fragole, il tabacco, i girasoli, le cucurbitacee e le piante ornamentali. Sono stati registrati anche danni agli alberi da frutto.

Le uova vengono deposte, in piccole quantità (1-3) sugli stigmi della pannocchia di mais. La schiusa avviene dopo 2-8 giorni e le uova cambiano colore passando dal verde al giallo poi al grigio. Le minuscole larve grigie prima mangiano il guscio dell'uovo, e dopo un breve riposo vagano attivamente per un po' prima di iniziare a nutrirsi della pianta. Sul mais, di solito si nutrono inizialmente delle setole e poi della punta non impollinata della spiga e dei chicchi dopo essere entrati nella punta della buccia. Entro il terzo stadio, le larve diventano cannibali e di solito sopravvivono solo una larva per pannocchia. Il danno da alimentazione è tipicamente limitato alla punta della pannocchia. Lo sviluppo larvale attraversa solitamente 6 stadi richiede solitamente 14-25 giorni, che diventano 60 nei periodi più freschi. Durante l'ultimo stadio la larva cessa di nutrirsi e passa a terra dove inizia ad impuparsi.

Gli adulti hanno una longevità, osservata in cattività, di circa 17 giorni. Le falene hanno vita notturna ed emergono dal terreno con la sera. Questi lepidotteri hanno abitudini migratorie stagionali regolari e volano per centinaia di chilometri sfruttando le correnti di vento ad alta quota.

Il ciclo vitale si completa in 28-30 giorni a 25°C ed il numero di generazioni in un anno varia, a seconda della latitudine da 1, nei paesi del nord America, a 10-11 nella fascia tropicale.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, l'insetto, grazie alle migrazioni annuali, si trova regolarmente dal Canada fino alle Isole Falkland. La sua presenza non è ancora stata rilevata sul territorio dell'UE

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- REGOLAMENTO (UE) 2016/2031 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1702 DELLA COMMISSIONE del 1 agosto 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;
- Allegato II parte A del Reg (UE) di esecuzione 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n.

690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione.

- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/638 DELLA COMMISSIONE del 23 aprile 2018, che istituisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'organismo nocivo *Spodoptera frugiperda* (Smith), modificata da Decisione di esecuzione (UE) 2019/1598 della Commissione del 26 settembre 2019;
- PM 7/124 (1) *Spodoptera littoralis*, *S. litura*, *S. frugiperda*, *S. eridania* (EPPO)
- Pest survey card on *Spodoptera frugiperda* (EFSA)
- PM 7/60 (2) *Pantoea stewartii subsp. Stewartii* (EPPO)

Attività specifica:

Il SFR effettua il monitoraggio sulle superfici coltivate a mais per quanto riguarda *S. frugiperda*, *P. stewartii* e *H. zea*.

Le indagini devono essere svolte prioritariamente in prossimità dei siti individuati come ad alto rischio di introduzione degli ON quali porti, aeroporti, ortomercati e centri di smistamento dei vegetali; infatti le larve *S. frugiperda* possono essere introdotte da frutta e verdura. Anche *Pantoea stewartii* può essere introdotta con il commercio di semi di mais e pannocchie infette.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Per *S. frugiperda* e *H. zea* verrà effettuato un monitoraggio delle coltivazioni di mais con adeguate trappole a feromoni, da posizionare nei periodi fenologici in cui gli insetti adulti sono più attivi (dall'emergenza fino alla maturazione delle pannocchie).

Le indagini per *Pantoea stewartii* si svolgeranno all'interno di campi di mais, tramite analisi visive e campionamenti di foglie e pannocchie durante il periodo estivo.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ERWIST	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	10	0
LAPHFR	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	50	0	10
HELIZE	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	50	10	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Monitoraggi programmati sui siti maggiormente a rischio.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

30) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEL GENERE *Anthonomus Eugenii* (Antheu).

Introduzione:

L'insetto *Anthonomus eugenii* è un coleottero curculionide, originario del Messico, si è diffuso in quasi tutta l'America Centrale, nei Caraibi e negli Stati Uniti del sud, dalla Florida alla California. In Europa la prima segnalazione è del 2012 in Olanda, in una coltivazione di peperone dolce in serra, è stato ritrovato per la prima volta in Italia nel 2013 nel Lazio, ad oggi risulta ufficialmente eradicato. Sulla sua presenza, un'ipotesi, comunque non verificata, è stata fatta risalire alla elevata attenzione che nel recente passato si è diffusa in Italia nei riguardi del consumo del “peperoncino piccante” e che ha dato luogo a coltivazioni a scopo collezionistico con relative manifestazioni ed esposizioni di varietà, anche di caratura internazionale, che può aver comportato movimentazioni di frutti più o meno allo stato fresco con modalità non ben identificabili. Nella nostra regione non si è mai rilevata la presenza, riveste una certa importanza perché attacca oltre al peperone anche altre solanacee come il pomodoro e la melanzana. Compie una generazione in 20/30 giorni, in condizioni naturali può compiere 5 generazioni in un anno, il danno maggiore lo causano le larve erodendo fiori e frutticini, l'adulto provoca danni ai frutti praticando dei fori circolari.

Le recenti disposizioni comunitarie hanno individuato *Anthonomus eugenii* come organismo nocivo prioritario (art. 6 Reg. (UE) 2031/2016 – Reg. (UE) 1702/2019 (Allegato A)).

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento UE 2016/2031;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1702 DELLA COMMISSIONE che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, in particolare per questo organismo è indicato nell'allegato A del regolamento sopracitato;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2072 DELLA COMMISSIONE che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031, in particolare per questo organismo è indicato nell'allegato II parte A;
- DECRETO LEGISLATIVO 2 FEBBRAIO 2021 N° 19 Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625.

Attività specifica:

- Monitoraggio e trappolaggio per rilevare l'eventuale presenza di *Anthonomus eugenii* in coltivazioni in serra e pieno campo di peperoni;

- Collaborazione con istituzioni scientifiche, altri SFR;
- Attività divulgative/informative/formative rivolte a soggetti vari;
- Predisposizione del rapporto annuale per il Servizio Fitosanitario Centrale.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Sopralluoghi coltivazione sia pieno campo che coltura protetta;
- Monitoraggio delle trappole posizionate con cadenza quindicinale dalla fine di giugno al mese di ottobre;
- Ogni punto di posizionamento trappola individuato verrà georeferenziato con coordinate geografiche WGS 84 gradi decimali;
- Sopralluoghi su segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario;
- Tutti i dati registrati durante l'attività (monitoraggio, ispezioni, rilievi, campionamenti, verifica misure ufficiali, ecc.) saranno inseriti in tempo reale nell'App di FitoSIRT, secondo le indicazioni e le procedure stabilite dal SFR.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ANTHEU	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	15	90	0	15

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Aziende orticole che coltivano peperone in pieno campo;
- Aziende orticole che coltivano peperone in coltura protetta;
- Tutti i casi segnalati.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

31) CONTROLLI SULL'ATTIVITA' SEMENTIERA IN FASE DI PRODUZIONE E DI COMMERCIALIZZAZIONE.

Introduzione:

Gli organismi nocivi da sottoporre a controllo per la produzione e il commercio delle sementi sono definiti dal Regolamento UE 2016/2031 come Organismi nocivi Regolamentati Non da Quarantena (ORNQ), acronimo in inglese RNQP.

L'elenco di tali organismi: insetti, funghi, nematodi, batteri e virus, si trova nell'allegato IV del Regolamento di esecuzione UE 2019/2072 ed è riassunto in tabella 1. Alcuni di questi organismi sono presenti in Regione Toscana, altri non sono mai stati segnalati, anche se presenti in altre zone del territorio dell'Unione.

Tabella 1: Organismi nocivi regolamentati non da quarantena per le sementi.

Tipologia di sementi	Specie	Organismi nocivi RNQP
Foraggere	<i>Medicago sativa</i> L.	Clavibacter michiganensis ssp. Insidiosus, Ditylenchus dipsaci
Cereali	<i>Oryza sativa</i> L.	Aphelenchoides besseyi, Gibberella fujikuroi
Ortaggi	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	Clavibacter michiganensis ssp. Michiganensis, Xanthomonas euvesicatoria, Xanthomonas gardneri, Xanthomonas perforans, Xanthomonas vesicatoria, Pepino mosaic virus, Potato spindle tuber viroid
	<i>Capsicum annuum</i> L.	Xanthomonas euvesicatoria, Xanthomonas gardneri, Xanthomonas perforans, Xanthomonas vesicatoria, Potato spindle tuber viroid
	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.	Xanthomonas axonopodis pv. Phaseoli, Xanthomonas fuscans subsp. Fuscans, Acanthoscelides obtectus
	<i>Phaseolus coccineus</i> L.	Acanthoscelides obtectus
	<i>Pisum sativum</i> L.	Bruchus pisorum
	<i>Vicia faba</i> L.	<i>Bruchus rufimanus</i>
	<i>Allium cepa</i> L.	<i>Ditylenchus dipsaci</i>

	<i>Allium porrum</i> L.	<i>Ditylenchus dipsaci</i>
Oleaginose e da fibra	<i>Linum usitatissimum</i> L.	<i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Botrytis cinerea</i> , <i>Colletotrichum lini</i> , <i>Fusarium</i> Link
	<i>Helianthus annuus</i> L.	<i>Botrytis cinerea</i> , <i>Plasmopara halstedii</i> , <i>Sclerotinia sclerotium</i>
	<i>Glycine max</i> L.	<i>Diaporthe caulivora</i> , <i>Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>sojae</i>
	<i>Brassica rapa</i> var. <i>silvestris</i>	<i>Sclerotinia sclerotium</i>
	<i>Brassica napus</i> L.	<i>Sclerotinia sclerotium</i>
	<i>Sinapis alba</i> L.	<i>Sclerotinia sclerotium</i>
Ornamentali	<i>Capsicum annum</i> L.	<i>Xanthomonas euvesicatoria</i> , <i>Xanthomonas gardneri</i> , <i>Xanthomonas perforans</i> , <i>Xanthomonas vesicatoria</i> , <i>Potato spindle tuber viroid</i>
	<i>Helianthus annuus</i> L.	<i>Plasmopara halstedii</i>
	<i>Allium</i> L.	<i>Ditylenchus dipsaci</i>

L'allegato V del Reg. 2019/2072 stabilisce le misure volte a prevenire la presenza degli RNQP.

Le misure per gestire il rischio connesso alla loro presenza devono seguire i principi di necessità, proporzionalità, impatto minimo, non discriminazione, giustificazione tecnica e fattibilità, come descritto nell'allegato II, sezione 2 del Reg. 2016/2031.

Le sementi di pomodoro (*Solanum lycopersicum* L.) e peperone (*Capsicum annum* L.) sono soggette anche ai Regolamenti di esecuzione UE 2020/1191, 2021/74 e 2021/1809 che istituiscono misure di emergenza contro *Tomato brown rugose fruit virus* ToBRFV.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato IV “Elenco degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ)”;
- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegato V “Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ su specifiche piante da impianto”;

- Regolamenti di esecuzione UE 2020/1191, 2021/74 e 2021/1809 che istituiscono misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione del virus ToBRFV (*Tomato brown rugose fruit virus*);
- Decreto Legislativo del 2 febbraio 2021 n. 20 "Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".

Attività specifica:

Ispezioni dei campi di produzione delle sementi.

Campionamenti sulle sementi immagazzinate e relative analisi di laboratorio.

Sopralluoghi nelle aziende sementiere per il controllo della tracciabilità.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Selezione di un campione rappresentativo dei campi portaseme da controllare nel periodo da maggio a luglio.
- Controllo fitosanitario in campo, con ispezione visiva delle colture portaseme ed eventuale prelievo di campioni da analizzare, da giugno ad agosto in relazione alla specie vegetale. Il controllo è necessario al rilascio del passaporto delle piante o del certificato fitosanitario per l'esportazione.
- Ispezione fitosanitaria e documentale nelle ditte sementiere con prelievo campioni e con la verifica della tracciabilità dei lotti; principalmente nel periodo autunno invernale quando le sementi vengono preparate per la commercializzazione. L'attività è necessaria anche al rilascio dei passaporti delle piante o dei certificati fitosanitari per l'esportazione
- Analisi di laboratorio a seguito di prelievi in campo o in magazzino

Quantificazione obiettivi previsti:

n° campi portaseme ispezionati	60
n° analisi di laboratorio su semente immagazzinata	30
n° certificati fitosanitari di esportazione e riesportazione	60
n° nulla osta all'importazione sementi	10
n° ditte sementiere ispezionate	2

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I soggetti interessati alle attività sono:

- le ditte sementiere registrate, le ditte importatrici ed esportatrici di sementi.

I siti interessati dalle attività sono:

- i campi portaseme, scelti attraverso un campione rappresentativo delle specie vegetali e della loro distribuzione nel territorio toscano. Il campione è estratto dalle denunce dei campi portaseme comunicate dai Servizi Fitosanitari delle varie Regioni;
- i magazzini di stoccaggio delle ditte sementiere.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Soggetto privato (agronomo) a contratto

32) SORVEGLIANZA RELATIVA ALLA PRESENZA DEI PATOGENI DELLA PATATA: *Ralstonia solanacearum*, *Clavibacter michiganensis* spp. *Sepedonicus*, *Synchytrium endobioticum*, *Globodera rostochiensis* e *G. pallida*, *Epitrix* spp., *Bactericera cockerelli*, *Meloidogyne chitwoodi*, *Meloidogyne fallax*.

Introduzione:

Clavibacter michiganensis ssp *sepedonicus* e *Ralstonia solanacearum* sono agenti di batteriosi vascolari che provocano avvizzimento delle piante e imbrunimenti e cavitazioni interne ai tuberi.

Synchytrium endobioticum è un fungo che genera protuberanze nei tuberi rendendoli non commercializzabili.

Globodera pallida e *Globodera rostochiensis* sono nematodi cisticoli che si insediano sull'apparato radicale riducendo sensibilmente lo sviluppo della coltura.

Epitrix cucumeris, *E.similaris*, *E. subcrinita*, *E. tuberis*: coleotteri crisomelidi le cui larve provocano fori e canali nei tuberi rendendoli non commercializzabili.

Bactericera cockerelli è un emittero psillide vettore del batterio *Candidatus Liberibacter solanacearum*. L'azione congiunta dell'insetto e del batterio provoca clorosi, arricciamento delle foglie, crescita ritardata. Relativamente ai tuberi il sintomo tipico sono delle striature brune all'interno che si evidenziano particolarmente con la cottura (zebra chip) e rendono le patate non commerciabili.

Meloidogyne Chitwoodi e *Meloidogyne Fallax*: sono due nematodi che formano galle nelle radici e nei tuberi inducendo uno sviluppo stentato delle piante.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di esecuzione UE 2019/2072, allegati II, IV, V e VIII
- Regolamento delegato UE 2019/1702, che integra il regolamento UE 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.
- Decisione 2012/270 UE relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Epitrix cucumeris* (Harris), *Epitrix similaris* (Gentner), *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis* (Gentner)
- Regolamento di esecuzione UE 2022/1195 della Commissione dell'11 luglio 2022 che istituisce misure per eradicare l'organismo nocivo *Synchytrium endobioticum* (Schilbersky) Percival e prevenirne la diffusione
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1192 della Commissione dell'11 luglio 2022 che istituisce misure per eradicare gli organismi nocivi *Globodera pallida* (Stone) Behrens e *Globodera rostochiensis* (Wollenweber) Behrens e prevenirne la diffusione

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1193 della Commissione dell'11 luglio 2022 che istituisce misure per eradicare l'organismo nocivo *Ralstonia solanacearum* (Smith 1896) Yabuuchi et al. 1996 emend. Safni et al. 2014 e prevenirne la diffusione
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1194 della Commissione dell'11 luglio 2022 che istituisce misure per eradicare l'organismo nocivo *Clavibacter sepedonicus* (Spieckermann & Kotthoff 1914) Nouiou et al. 2018 e prevenirne la diffusione
- Decreto del Ministro del 27 luglio 2022, n° 333987: Requisiti, dotazioni e adempimenti degli operatori professionali registrati al RUOP

Attività specifica:

Controlli fitosanitari della coltura e dei terreni di coltivazione durante la stagione vegetativa fino alla raccolta

Posizionamento e controllo di trappole per *Bactericera cockerelli*.

Controlli fitosanitari e documentali presso i centri di raccolta collettivi di patate da consumo/industria.

Controlli fitosanitari e documentali in importazione su patate destinate al consumo/industria.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Per i controlli durante la stagione vegetativa, preferibilmente nel periodo che va dalla fioritura fino alla raccolta, si tiene conto delle denunce di produzione degli operatori registrati al RUOP e dei dati ARTEA sulle aziende agricole produttrici di patata in Toscana.

L'ispezione consiste in un controllo visivo della coltura in atto per rilevare la presenza o i sintomi dei patogeni ricercati e nel prelievo di campioni di tuberi e terreno.

In questa fase è previsto anche il posizionamento ai bordi delle aree coltivate di trappole cromotropiche gialle per *Bactericera cockerelli* e controllo delle stesse ogni 20 giorni circa.

I controlli fitosanitari presso i centri di raccolta collettivi consistono nel campionamento di tuberi, anche asintomatici, di terreno di scarto e di acque di lavaggio. I controlli documentali devono accertare che sia garantita la tracciabilità dei lotti dal campo all'ultimo rivenditore, che il codice di registrazione RUOP sia presente nelle confezioni o nei contenitori che andranno in commercio e che gli scarti di lavorazione e le acque reflue vengano gestite in modo da ridurre il rischio fitosanitario. I controlli presso i centri di raccolta sono effettuati durante il periodo di lavorazione delle patate, da luglio alla primavera successiva.

I controlli in import al porto di Livorno consistono nell'osservazione visiva dei tuberi, con prelievo di campioni in caso di sintomi, nel periodo invernale quando solitamente si realizzano le importazioni..

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
CORBSE	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	10	10	0
EPIXTU	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	10	0	0
HETDPA	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	10	10	0
HETDRO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	10	10	0
MELGCH	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	10	10	0
MELGFA	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	10	10	0
PARZCO	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	30	0	20
RALSSL	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	10	10	0
SYNCEN	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	10	10	10	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I produttori da ispezionare saranno individuati a campione sulla base delle denunce di coltivazione e dei dati ARTEA.

I centri di raccolta collettivi saranno scelti a campione, considerando soprattutto quelli che non sono stati controllati da un periodo di tempo più lungo.

In import, tutte le partite di patate da consumo saranno ispezionate.

Potrebbero essere effettuate ulteriori ispezioni e campionamenti su segnalazione di sintomi da parte dei soggetti autorizzati.

Personale addetto:

Interno: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario.

ATTIVITA' DI
SORVEGLIANZA/MONITORAGGIO SU
PIANTE ORNAMENTALI

33A) SORVEGLIANZA RAFFORZATA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI CERAMBICIDI ASIATICI *Anoplophora chinensis* e *Anoplophora glabripennis*.

Introduzione:

Anoplophora chinensis Forster e *Anoplophora glabripennis* Motschulsky sono due coleotteri appartenenti alla famiglia dei Cerambicidi il primo dei quali si sviluppa prevalentemente a carico del legno dell'apparato radicale, mentre il secondo attacca il legno della parte aerea. Sono entrambi di origine asiatica e ampiamente diffusi in Cina, Corea, Giappone, Indonesia, Malesia, Filippine, Vietnam e Taiwan. La loro pericolosità è legata all'ampia polifagia, che li rende una seria minaccia per il patrimonio verde urbano, per gli alberi da frutto e da legno, per i boschi di latifoglie e per i vivai di piante ornamentali.

In Regione Toscana non sono presenti focolai di *Anoplophora glabripennis* (ALB). In riferimento a *Anoplophora chinensis* (CLB) al momento è presente un solo focolaio, in eradicazione, ubicato nella città di Prato (2019).

Il primo ritrovamento di CLB in Toscana è avvenuto a Galciana (Prato) nel 2014. Questo focolaio è stato eradicato ed ufficialmente chiuso nel 2018. Anche il secondo ritrovamento di *Anoplophora chinensis* avvenuto a Pistoia nel 2017, dopo quattro anni di attività è stato eradicato e chiuso.

Studi biomolecolari del CREA-DC hanno dimostrato che i tre focolai toscani non sono correlati tra loro, in quanto i ceppi genetici rilevati sono diversi sia tra loro che da tutti i ritrovamenti avvenuti sinora in Italia.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

***Anoplophora chinensis*:**

- Decisione della Commissione n°138 del 1 marzo 2012 "Misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Anoplophora chinensis* (Forster)".

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2095 della Commissione del 28 ottobre 2022, che stabilisce misure per prevenire l'introduzione, l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione di *Anoplophora Chinensis* (Forster).

***Anoplophora glabripennis*:**

- Decisione della Commissione 2015/893/UE del 9 giugno 2015 - Decisione della Commissione relativa alle misure atte a impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora glabripennis*;

- Decreto Legislativo 15 febbraio 2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Adozione di misure di emergenza contro la diffusione di *Anoplophora Glabripennis* (Motschulsky) per quanto riguarda la Cina (esclusa Honk Kong).

Attività specifica:

- Indagini nei vivai che producono piante sensibili ai due coleotteri realizzate attraverso specifiche ispezioni fitosanitarie.
- Indagini in parchi pubblici, aree private, parchi naturali, aree portuali, aree interportuali e altri siti che per caratteristiche proprie presentano maggiori rischi di introduzione dei due cerambicidi. I controlli saranno svolti sia tramite ispezioni fitosanitarie sulle piante sensibili presenti nel verde sia posizionando trappole con attrattivi feromonici. Le ispezioni saranno effettuate anche in caso di segnalazioni esterne al Settore Fitosanitario.
- Controlli eseguiti ai punti di entrata e nelle aree doganali secondo quanto previsto dalla normativa.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività viene svolta durante tutto l'anno in quanto i fori di sfarfallamento degli adulti sono facilmente visibili e permangono nel tempo. Particolare attenzione viene comunque posta ai periodi di massima espressione dei sintomi:

- fine primavera/inizio estate in cui si verificano gli sfarfallamenti degli adulti: possibilità di individuare adulti, fori di uscita ex-novo, segni di brucatura sui getti giovani eseguiti dagli adulti appena sfarfallati.
- autunnale: in cui sono visibili le rosure da scavo delle larve alla base dei tronchi.

L'attività di trappolaggio è rivolta alla cattura degli adulti. Le trappole sono posizionate in campo nel periodo di volo che, dalle esperienze maturate nella nostra Regione, si estende da maggio ad ottobre.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	AREA	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappola
ANOLCN	Indenne	Vivai	300	1500	0	0
		Altro	450	680	0	5
ANOLGL	Indenne	Vivai	250	780	0	0
		Altro	500	2000	0	5

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Aziende vivaistiche che producono piante sensibili ai due cerambicidi.
- Aziende vivaistiche che importano piante da paesi o da aree a rischio: ad esempio piante di bonsai da paesi orientali.

- Aree della Regione che risultano a maggior rischio di introduzione (zone limitrofe a punti d'ingresso, zone in cui possono essere introdotte specie vegetali o materiale legnoso sensibili ai due coleotteri): fino al 2020 si trattava di quattro aree corrispondenti al porto di Livorno, all'interporto di Livorno, al distretto vivaistico Pistoiese (Pistoia e Pescia) e all'interporto di Prato. Successivamente la rete è stata implementata con due nuove aree: 1) zona industriale per la lavorazione del marmo e delle pietre limitrofa al porto di Carrara 2) zona artigianale macrolotto1-2-3 di Prato dove è presente una importante movimentazione di merci con la Cina. All'interno di queste aree saranno effettuate ispezioni visive e attività di trappolaggio. Le piante individuate sono state oggetto di verifica anche negli anni passati e costituiscono una rete di monitoraggio fissa sul territorio. Per il 2023 è prevista anche un'attività di trappolaggio all'Isola d'Elba (Portoferraio) fatta in collaborazione con il Corpo dei Carabinieri Forestali.
- Tutti i casi segnalati al SFR.
- Le importazioni in base a quanto previsto dalla normativa.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Ditte private specializzate, attività nell'ambito di accordi di collaborazione con università e altri istituti scientifici.

33B) ERADICAZIONE DEI FOCOLAI DI *Anoplophora chinensis* DI PRATO.

Tipologia dell'azione:

Nel luglio del 2019, fu rilevato un nuovo focolaio di *Anoplophora chinensis* all'interno dell'area urbana del comune di Prato. Al fine di scongiurare la diffusione dell'infestazione, furono immediatamente distrutte tutte le piante infette e tutte quelle specificate nel raggio di 100 metri. Nel 2020, durante il monitoraggio effettuato con i cani molecolari, fu scoperto proprio da loro, un nuovo focolaio a circa 700 metri in linea d'aria dal primo, su alberatura pubblica. Anche in questo caso furono abbattute le piante infestate e le piante specificate nel raggio di 100m.

Nell'area di questo secondo focolaio, furono rilasciate alcune 'piante sentinella' in un giardino limitrofo (un acero giapponese ed alcuni cespugli di rosa), con la funzione di attrarre gli eventuali insetti adulti presenti nella zona. L'obiettivo dell'attività in quest'area demarcata è l'eradicazione di *Anoplophora chinensis*. L'attività è effettuata con monitoraggi sulle piante specificate nel verde pubblico tramite il posizionamento di trappole a feromoni e l'utilizzo di cani molecolari ed il monitoraggio in aree verdi private realizzato con ispezioni fitosanitarie.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2095 che stabilisce misure per prevenire l'introduzione, l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione di *Anoplophora chinensis* (Foster).
- Decreto dirigenziale Regione Toscana n°13480 del 8/8/2019 "Delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto per *Anoplophora chinensis* nel territorio del Comune di Prato"
- Decreto dirigenziale Regione Toscana n°2828 del 24/2/2021 "Ampliamento della delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto per *Anoplophora chinensis* nel territorio del Comune di Prato"

Attività specifica:

- Monitoraggio intensivo nelle aree delimitate delle superfici private e pubbliche
- Installazione e controllo di trappole a feromoni.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Attività nel Focolaio di Prato:

- Monitoraggio intensivo nell'area delimitata delle superfici private: durante l'intero anno, ispezioni.
- Monitoraggio intensivo nell'area delimitata delle superfici pubbliche anche tramite l'ausilio di cani molecolari (detection dogs): durante la primavera, ispezioni.
- Installazione e controllo trappole: da maggio ad ottobre, con controllo ogni 30 giorni.

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ANOLCN	Outbreak n. 848	Vivai	0	0	0	0
		Altro	210	810	0	60

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Piante specificate private e pubbliche ricadenti in aree delimitate.
- La dislocazione delle trappole nelle aree verdi avverrà secondo le modalità degli scorsi anni, cioè in base alla presenza di piante sensibili e a possibili rischi di introduzione di *Anoplophora chinensis*. Le trappole saranno sistemate negli stessi siti dell'anno 2022.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici del Servizio Fitosanitario

Esterni: Ditte private specializzate, attività nell'ambito di accordi di collaborazione con università e altri istituti scientifici.

34) MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI ORGANISMI NOCIVI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI PER LE COLTURE AGRARIE: *ACLEES TAIWANENSIS* - *DROSOPHILA SUZUKII* – *CONOTRACHELUS NENUPHAR*

Introduzione:

Aclees taiwanensis (Punteruolo del Fico)

Si tratta di un coleottero curculionide originario dell'Asia, che attacca le piante di *Ficus carica*. È stato segnalato nella nostra regione nel 2005 e da allora è diffuso nelle province di Prato, Pistoia, Lucca, Firenze e Livorno (Isola d'Elba) sia su piante coltivate sia selvatiche.

Il contenimento del parassita, allo stato attuale risulta difficile in quanto le piante di fico, durante la prima fase dell'infestazione, spesso non mostrano segni evidenti di sofferenza e quando iniziano a manifestarsi i primi sintomi dell'attacco ormai è troppo tardi per intervenire.

Drosophila suzukii (Moscerino dei piccoli frutti)

Si tratta di un dittero drosofilide descritto per la prima volta in Giappone, ma originario dell'Asia orientale dove è diffuso dalla costa orientale fino all'India e al Pakistan.

In Italia il primo ritrovamento di *Drosophila suzukii* è avvenuto nel 2008 proprio in Toscana, in provincia di Pisa e rispetto alle prime segnalazioni attualmente risulta diffusa su tutto il territorio regionale e nazionale.

Vengono attaccati prevalentemente piccoli frutti, quali lampone, mirtillo, mora, fragola, fragolina, sia coltivati che spontanei ma anche altri frutti coltivati tra i quali ciliegie, albicocche, susine, pesche, uva.

Il potenziale distruttivo di *D. suzukii* risulta elevato a causa della sua capacità di deporre le uova all'interno della frutta all'inizio della fase di maturazione. Questo permette alle larve di svolgere il proprio ciclo di sviluppo completamente riparate all'interno della polpa del frutto e quindi limita fortemente l'efficacia degli eventuali trattamenti insetticidi che si volessero impiegare, anche in considerazione dei tempi di carenza degli stessi.

Conotrachelus nenuphar (Punteruolo del Susino)

Si tratta di un coleottero curculionide endemico negli Stati Uniti e in Canada che attacca drupacee e pomacee (in particolare i generi *Prunus*, *Pyrus*, *Malus* e *Cydonia*) causando danni ingenti alle produzioni frutticole. Al momento non ne è segnalata la presenza al di fuori del continente Nord americano.

Le femmine depongono le uova nei frutti, in fase di accrescimento, delle piante ospiti e le giovani larve si nutrono della polpa dei frutti, compromettendone i tessuti e rendendoli invendibili. Spesso i frutti infestati da *Conotrachelus nenuphar* tendono a cadere prematuramente e quando ciò non

accade, questi mostrano una tipica cicatrice a mezzaluna, che consente di identificare con certezza la presenza del parassita.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

Aclees taiwanensis (Punteruolo del Fico)

Al momento non sono previste norme e misure di lotta obbligatoria a livello nazionale o comunitario.

Drosophila suzukii (Moscerino dei piccoli frutti)

E' inserita nell'elenco degli organismi di cui si raccomanda la regolamentazione (Lista A2 dell'EPPO) ma al momento non esistono norme e misure di lotta obbligatoria a livello nazionale o comunitario.

Conotrachelus nenuphar (Punteruolo del Susino)

Organismo nocivo prioritario

Reg. UE 2016/2031

Reg. Delegato UE 2019/1702

Reg. UE 2019/2072 – Allegato II parte A (Organismi nocivi di cui non è nota la presenza nel territorio dell'Unione)

Attività specifica:

Aclees taiwanensis (Punteruolo del Fico)

Il SFR effettua il monitoraggio nei vivai e la verifica di possibili segnalazione su piante coltivate o spontanee in aree attualmente ritenute indenni.

Drosophila suzukii (Moscerino dei piccoli frutti)

Dal 2021 il SFR partecipa al tavolo tecnico-scientifico istituito presso il MASAF per lo studio dell'impiego dell'antagonista naturale *Ganaspis brasiliensis* (parassitoide asiatico originario degli stessi areali di *Drosophila suzukii*) attraverso programmi di lotta biologica. Ad ottobre 2022 anche la Regione Toscana è stata autorizzata al primo rilascio controllato sul territorio regionale di *Ganaspis brasiliensis*.

Conotrachelus nenuphar (Punteruolo del Susino)

Il SFR attua la sorveglianza attiva nei vivai, nei punti di ingresso (porto) e nei siti di trasformazione, volta a garantire, l'assenza dell'organismo nocivo sul territorio regionale;

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Aclees taiwanensis (Punteruolo del Fico)

Durante le ispezioni fitosanitarie ai vivai programmate ai sensi del Reg. 2019/66, sono previsti anche controlli a campione per *Aclees taiwanensis*, in particolare laddove siano in produzione significative quantità di piante di *Ficus carica*.

Drosophila suzukii (Moscerino dei piccoli frutti)

Nel mese di maggio del 2023, salvo imprevisti, il SFR procederà all'immissione dell'antagonista naturale *Ganaspis brasiliensis* nell'unico sito di rilascio autorizzato ubicato all'interno del comune di Casciana Terme Lari, in Provincia di Pisa.

Proseguiranno inoltre i monitoraggi mirati a valutare i livelli di presenza e di danni dovuti a *Drosophila suzukii* anche al fine di individuare, per il futuro, ulteriori siti di rilascio del suo antagonista.

Conotrachelus nenuphar (Punteruolo del Susino)

Durante le ispezioni fitosanitarie ai vivai programmate ai sensi del Reg. 2019/66, sono previsti anche specifici controlli per *Conotrachelus nenuphar*, in particolare sulle piante da frutto appartenenti al genere *Prunus*, *Pyrus*, *Malus* e *Cydonia*.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
ACEETW	Indenne	Vivai				
		Altro				
CONHNE	Indenne	Vivai	30	30	0	0
		Altro	0	0	0	0
DROSSU	Indenne	Vivai				
		Altro				

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Monitoraggi programmati e su segnalazione

- Operatori professionali autorizzati
- Punti di ingresso (porto, magazzini doganali);
- Aziende frutticole;
- Tutti i casi segnalati.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti del Servizio Fitosanitario

35) MONITORAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE E IL CONTRASTO DI *Halyomorpha halys*.

Introduzione:

In questi ultimi anni il numero di organismi nocivi dannosi alle piante introdotti sul nostro territorio è aumentato in modo significativo rispetto al passato. Le motivazioni di questo preoccupante fenomeno sono da ricercarsi principalmente nella “globalizzazione” che genera scambi sempre più importanti di merci vegetali da paesi al di fuori del nostro continente. L'introduzione di organismi “alieni” determina, sempre più spesso, danni ingenti al patrimonio forestale e alle coltivazioni perché, complici anche i cambiamenti climatici, questi organismi si insediano in ambienti in cui non esistono antagonisti in grado di contenerli efficientemente.

Molti di questi organismi nocivi di recente introduzione, sono stati inseriti tra quelli regolamentati dalla normativa fitosanitaria unionale, e quindi soggetti a monitoraggio e a misure di eradicazione o contenimento. Altri, pur rappresentando una seria minaccia, sono rimasti fuori da questi elenchi, ma non per questo debbono essere sottovalutati.

Per questo motivo il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) ha deciso, anche per l'anno 2023, di procedere al monitoraggio di alcuni parassiti, al momento non regolamentati, di particolare interesse per la nostra regione:

In particolare *Halyomorpha halys*, la cui prima segnalazione in Toscana risale al 2015, merita senz'altro un'attenzione particolare in considerazione dei gravi danni a partire dal 2016 in Nord Italia ma a partire dal 2018 anche in Toscana, in particolare su fruttiferi. La Cimice asiatica, infatti ha prodotto una vera e propria “pullulazione” grazie anche alla sua capacità di alimentarsi su numerose specie vegetali tra le quali molte specie frutticole ed orticole, con qualche segnalazione su vite ed olivo, non disdegnando semi di erbacee ed ornamentali.

Oltre ai danni alle colture, in autunno, nelle regioni dove l'insetto è maggiormente presente, gli adulti cercano rifugio in anfratti naturali e in ambienti riparati (come mansarde, cassonetti delle tapparelle, etc.) per trascorrere l'inverno, a volte in numero elevato, creando allarme e fastidio nella popolazione.

Nel 2022 anche la nostra regione ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione triennale al lancio del parassitoide *Trissolcus Japonicus* da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, valutando la “lotta biologica” come lo strumento al momento più efficace per contrastare il parassita.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

Halyomorpha halys (la cosiddetta Cimice asiatica) era stata introdotta nella lista di allerta della OEPP, nel 2008 rimanendovi fino al 2013.

Decreto 29 aprile 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto della Cimice asiatica”.

Attività specifica:

Monitoraggio delle colture (frutteti, vigneti ed oliveti) e della vegetazione spontanea per la valutazione della consistenza dell'infestazione l'individuazione dei danni alle colture anche con l'uso di trappole a feromoni di aggregazione. Monitoraggi pre e post rilascio di ovature di "cimice asiatica" nei 13 siti regionali ove viene effettuato il lancio di *T. japonicus* .

Divulgazione – Informazione tramite il sito internet .

Pareri e indicazioni tecniche su richiesta di privati e/o aziende .

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Nel periodo primaverile - estivo e autunnale installazione trappole e relativo controllo, monitoraggio delle colture agrarie. Raccolta dati su danni alle colture .

Sopralluoghi su segnalazioni di operatori professionali e utenti privati

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
HALYHA	Indenne	Vivai	0	0	0	0
		Altro	52	525	0	52

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Monitoraggi programmati

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università , altri organismi di ricerca, associazioni di produttori.

36) SORVEGLIANZA CONTRO L'INTRODUZIONE DEI BUPRESTIDI *Agrilus planipennis* e *Agrilus anxius*.

Introduzione:

Agrilus è un genere della famiglia dei *Buprestidae*, coleotteri tra i più diffusi al mondo con circa 3000 specie. Sono insetti xilofagi che si sviluppano su un vasto range di piante ospiti. Particolare attenzione è rivolta a due specie non europee, *Agrilus planipennis* e *A. anxius*, la cui introduzione e diffusione in areali diversi da quelli di origine può arrecare gravi danni ambientali ed economici.

Agrilus planipennis (Codice EPPO AGRLPL) è originario dell'estremo oriente con un areale che comprende la Cina nord-orientale, la Korea, il Giappone la Russia orientale e Taiwan. Infesta prevalentemente il genere *Fraxinus*, ma anche *Chionanthus virginicus* L., *Juglans ailantifolia* Carr., *Juglans mandshurica* Maxim., *Ulmus davidiana* Planch. e *Pterocarya rhoifolia*. Nel 2002 viene rinvenuto in USA in Michigan, da dove ad oggi si è diffuso in tutta la parte centro orientale degli Stati Uniti e del Canada. Attualmente è inserito nella Lista A2 della EPPO in quanto nella Regione EPPO è presente in Russia orientale, meridionale, centrale e in Ucraina dove a seguito di un'intercettazione del 2019, sono stati attivati monitoraggi che hanno evidenziato 4 focolai, alcuni dei quali eradicati mentre altri sotto controllo ufficiale.

Le possibili vie di ingresso nel territorio dell'Unione Europea sono rappresentate dall'importazione di legname e materiale da imballaggio in legno dalle aree in cui il buprestide è diffuso (Russia, Cina e Nord America), dalla commercializzazione di materiale vivaistico infestato e dalla diffusione naturale degli insetti adulti.

Agrilus anxius (Codice EPPO AGRLAX) è endemico delle regioni temperate e settentrionali del Nord America (USA e Canada) ed è specie ospite del genere *Betula*: particolarmente sensibili risultano le specie nord americane, ma sono risultate suscettibili alla colonizzazione anche betulle europee come *Betula pendula* e *B. pubescens*. In Nord America rappresenta la principale causa di deperimento e di mortalità delle betulle con un impatto negativo significativo sia nelle foreste boreali, sia in ambito urbano. *A. Anxius* attualmente non è presente nella Regione EPPO, ed è inserito dal 2011 nella Lista A1 EPPO. Le possibili vie di ingresso nel territorio dell'Unione Europea sono rappresentate dall'importazione di legname e materiale da imballaggio in legno dalle aree in cui il buprestide è diffuso (principalmente Nord America), dalla commercializzazione di materiale vivaistico infestato e dalla diffusione naturale degli insetti adulti.

L'introduzione e la diffusione di questi due buprestidi in Toscana comporterebbe un grave impatto economico e ambientale.

L'introduzione di *A. Planipennis* avrebbe conseguenze economiche particolarmente rilevanti a carico del genere *Fraxinus* a causa dell'ampio utilizzo della specie in ambito ornamentale.

Una grande incidenza negativa si avrebbe anche a livello ambientale e della biodiversità vista l'ampia diffusione del genere nelle foreste toscane: il *Fraxinus Ornus* in ambiente pedo-collinare, il *F. Excelsior* in ambiente montano e il meno diffuso ma ecologicamente molto importante *F.*

Oxycarpa, specie residua nelle ormai sporadiche foreste planiziarie della Regione (Parco Migliarino San Rossore e alt.).

Anche l'introduzione di *A. Anxius* avrebbe conseguenze particolarmente negative: il genere *Betula* è presente in Toscana in modo limitato soprattutto al limitare della vegetazione arborea sui rilievi appenninici; queste aree seppur limitate hanno importanza a livello ecologico e ambientale nell'aumentare la biodiversità delle foreste.

Da un punto di vista economico l'impatto sarebbe particolarmente rilevante nei confronti del settore della produzione di piante ornamentali in cui il genere *Betula* è particolarmente diffuso.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1702 DELLA COMMISSIONE che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2072 DELLA COMMISSIONE e s.m.i. che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1164 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2020 che prevede una deroga temporanea da talune disposizioni del regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 relativo alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'organismo nocivo *Agrilus planipennis* Fairmaire dal Canada e dagli Stati Uniti
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1002 DELLA COMMISSIONE del 9 luglio 2020 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto riguarda le prescrizioni per l'introduzione nell'Unione di legno di frassino originario degli Stati Uniti o ivi lavorato.
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/918 del 1 luglio 2020 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto riguarda le prescrizioni per l'introduzione nell'Unione di legno di frassino originario del Canada o ivi lavorato.

Attività specifica:

- Sorveglianza al fine di individuare l'eventuale presenza dei coleotteri buprestidi *Agrilus planipennis* e *Agrilus anxius* in Toscana.
- Controlli all'importazione di legname, imballaggi e altro materiale legnoso di specie sensibili in particolare se di provenienza da Paesi in cui *A. planipennis* e *A. anxius* sono presenti.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Attività ispettiva presso i vivai da effettuarsi nell'ambito dell'attività di controllo ordinario preferibilmente nel periodo tra la primavera e la tarda estate. I fori di sfarfallamento possono essere controllati tutto l'anno.
- Controlli ai punti di entrata secondo quanto previsto dalla normativa.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
AGRLAX	Indenne	Vivai	100	140	0	0
		Altro	0	0	0	0
AGRLPL	Indenne	Vivai	50	80	0	0
		Altro	0	0	0	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

I punti di monitoraggio (siti) sono individuati tra:

- vivai ornamentali e garden che coltivano e commercializzano piante del genere *Fraxinus* e delle specie *Chionanthus virginicus* L., *Juglans ailantifolia* Carr., *Juglans mandshurica* Maxim., *Ulmus davidiana* Planch. e *Pterocarya rhoifolia* sensibili a *Agrilus planipennis* e del genere *Betula* ospiti di *Agrilus anxius*.
- punti di entrata in particolare il porto di Livorno

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

40) GESTIONE EMERGENZA FITOSANITARIA CANCRO COLORATO DEL PLATANO *Ceratocystis platani*.

Introduzione:

Il cancro colorato del platano è una malattia causata dal fungo *Ceratocystis platani*, patogeno che colpisce tutte le piante del genere *Platanus* portandole progressivamente alla morte.

Il patogeno è attualmente presente in molti stati europei (Francia, Svizzera, Albania, Grecia) compresa l'Italia, in Turchia, in Armenia e negli Stati Uniti d'America.

La malattia è stata segnalata in quasi tutte le regioni italiane; in Toscana è diffusa in tutte le province, all'infuori di quella di Arezzo.

Notevole è l'impatto provocato dalla diffusione del cancro colorato del platano, sia economico, per le ingenti spese sostenute dalle amministrazioni per le operazioni di bonifica della malattia, che storico-paesaggistico in quanto il platano caratterizza in modo inconfondibile le alberature delle nostre città.

Per limitare e contrastare la diffusione della malattia sul territorio è necessario il rispetto scrupoloso delle prescrizioni indicate nel Decreto Ministeriale del 29/2/2012 e nelle Linee Guida allegate ai decreti regionali che si sono succeduti nel corso degli anni.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Regolamento (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del *Ceratocystis platani* all'interno di determinate aree delimitate;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 29/2/2012 Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del Platano causato da *Ceratocystis fimbriata*;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 6/7/2015 Modifica del Decreto 29/2/2012 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*;
- Decreto Dirigenziale n. 7637 del 16/5/2019 - Aggiornamento delle Linee guida (Versione 2 del 9/5/2019) per contrastare la diffusione in Toscana di *Ceratocystis platani*, agente del cancro colorato del Platano

Attività specifica:

- Monitoraggio della presenza di *Ceratocystis platani* su platani dislocati nelle aree verdi (pubbliche e private) del territorio regionale;

- Rilievi su piante di platano a seguito delle comunicazioni preventive d'intervento per abbattimento, potatura e interventi di scavo in prossimità di piante di platano presentate ai sensi del D.M. del 29/2/2012 e Decreto Dirigenziale n. 7637 del 16/5/2019;
- Attività di controllo fitosanitario su piante di platano prodotte e/o commercializzate presso le aziende vivaistiche iscritte al RUOP ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031 e autorizzate all'uso del Passaporto delle piante;
- Attività di controllo fitosanitario sulla merce in ingresso (vegetali e legname di platano) presso i punti di entrata regionali (Porto di Livorno e Aeroporto di Pisa) ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625;
- Emissione di prescrizioni di misure ufficiali per:
 - abbattimento di piante di platano affette da *Ceratocystis platani* a seguito dell'attività di monitoraggio nelle aree verdi del territorio regionale e delle ispezioni per comunicazioni preventive d'intervento presentate ai sensi del D.M. del 29/2/2012;
 - distruzione di piante di platano affette da *Ceratocystis platani* a seguito dell'attività di controllo fitosanitario presso le aziende vivaistiche ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031;
 - distruzione di vegetali e legname di platano affetti da *Ceratocystis platani* presso i punti di entrata ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Il monitoraggio di *Ceratocystis platani* rientra fra le attività istituzionali in base al D.M. del 29/2/2012 che demanda ai servizi fitosanitari regionali l'effettuazione di ispezioni sui platani allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio.

In base agli esiti delle indagini il SFR delimita il territorio in aree indenni (dove la malattia non è stata riscontrata o dove la stessa è stata eradicata) e aree delimitate (dove la malattia è presente); queste ultime vengono trattate con un approccio di tipo eradicativo oppure con un approccio di contenimento (quando la malattia per la sua estensione e diffusione non può più essere eradicata). Ogni area delimitata, a sua volta, è costituita da una zona infetta (dove è stata riscontrata la malattia) e da una zona cuscinetto (zona tampone) esterna alla zona infetta di almeno 1 km di raggio dal limite esterno della zona infetta.

Per quanto riguarda l'attività di controllo fitosanitario in vivaio, l'attività ispettiva, svolta ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031, prevede, per i centri aziendali ubicati nelle aree delimitate, ispezioni ufficiali sulle piante di platano prodotte e/o commercializzate dagli Operatori Professionali Autorizzati, con prelievo di almeno un campione rappresentativo.

Quantificazione obiettivi previsti:

EPPO	Area	Ambito	Siti	Ispezioni	Campioni	Trappole
CERAFP	Indenne	Vivai	20	30	1	0
		Altro	150	450	5	0
CERAFP	Delimitata	Vivai	20	30	1	0
		Altro	80	140	8	0

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Monitoraggio della presenza di *Ceratocystis platani* su platani ubicati nelle aree verdi dei comuni classificati in area indenne;
- Monitoraggio della presenza di *Ceratocystis platani* sui platani ubicati in area delimitata con approccio eradicativo (zone focolaio): dovranno essere controllate tutte le piante di platano presenti nelle suddette zone;
- Ispezioni su platani in seguito alle comunicazioni preventive d'intervento (abbattimento, potatura e interventi di scavo in prossimità di platani) su piante dichiarate deperienti, secche e con sintomi sospetti di *Ceratocystis platani* da parte dell'utenza; nel caso di abbattimenti di piante dichiarate sane dall'utenza i sopralluoghi verranno fatti a campione.

Le ispezioni verranno effettuate secondo il seguente ordine di priorità in senso decrescente:

- segnalazione di piante deperienti, secche e/o con sintomi sospetti di *Ceratocystis platani* ubicate in area indenne;
- segnalazione di piante deperienti, secche e/o con sintomi sospetti di *Ceratocystis platani* ubicate in aree delimitate con approccio di tipo eradicativo (zona focolaio);
- segnalazione di piante deperienti, secche e/o con sintomi sospetti di *Ceratocystis platani* ubicate in aree delimitate con approccio di contenimento;
- comunicazione di abbattimento di piante sane (da indicazione utenza) in area indenne;
- comunicazione di abbattimento di piante sane (da indicazione utenza) in area delimitate con approccio di tipo eradicativo (zona focolaio);
- comunicazione di abbattimento di piante sane (da indicazione utenza) in area delimitate con approccio di contenimento.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti e Tecnici

Esterni: Soggetti privati a contratto, attività in relazione ad accordi di collaborazione con università e altri organismi di ricerca.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

38) VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA E L'AGRIQUALITA' AUTORIZZATI AI SENSI DELLA NORMATIVA NAZIONALE.

Introduzione:

La vigilanza viene svolta nei settori dell'agricoltura biologica, delle produzioni integrate a marchio "Agriqualità" e delle DOP e IGP ed ha l'obiettivo di verificare che tutti i soggetti autorizzati e coinvolti a vario titolo nelle produzioni regolamentate, svolgano le proprie attività nel rispetto delle norme vigenti e mantengano i requisiti di autorizzazione nel tempo. In linea di massima l'attività viene svolta presso un campione di operatori e, nel caso di Agriqualità, anche presso le sedi degli Organismi di Controllo autorizzati. Nei settori del biologico e delle DOP/IGP, da vari anni l'attività viene impostata secondo accordi operativi annuali con ICQRF, nell'ambito del programma nazionale di vigilanza

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Reg. (UE) 848/2018
- Reg. (UE) 279/2021
- L.R. n. 25/99
- L.R. n. 60/2019
- DGR 1190/2020
- Reg. (CE) 1151/2012

Attività specifica:

- Visite ispettive presso un campione di operatori biologici, secondo gli accordi operativi con ICQRF;
- Visite ispettive presso un campione di operatori della filiera per DOP/IGP, secondo gli accordi operativi con ICQRF;
- Visite ispettive sia presso un campione di concessionari del marchio Agriqualità, sulla base degli iscritti nell'elenco regionale, sia presso le sedi degli organismi di controllo autorizzati dalla Regione Toscana.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

L'attività di vigilanza viene svolta effettuando visite ispettive nel corso dell'anno presso gli operatori biologici, i concessionari del marchio Agriqualità e gli operatori della filiera DOP/IGP che operano in Toscana. Durante le visite ispettive sono effettuate verifiche di tipo documentale, di campo (colture/allevamenti) e sulle strutture utilizzate nell'attività, finalizzate a verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo.

L'attività di vigilanza nei confronti degli Organismi di controllo autorizzati per il marchio "Agriqualità" dalla Regione Toscana consiste in una visita annuale presso la sede degli stessi ed in una visita presso un campione di concessionari da loro certificati. Viene verificata la documentazione prodotta durante l'attività ispettiva svolta presso gli operatori e la documentazione di gestione interna, che permettono di verificare il mantenimento dei requisiti di autorizzazione.

Per il 2023 l'espletamento dell'attività di vigilanza è subordinata allo svolgimento degli altri compiti del settore.

Quantificazione obiettivi previsti:

N. concessionari del marchio Agriqualità.	4
N. operatori delle filiere DOP e IGP e comunque sulla base dei fascicoli forniti da ICQRF.	0
N. Organismi di Controllo, corrispondente al totale degli autorizzati da RT per l'Agriqualità	6

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

La vigilanza nel settore biologico è svolta su un campione rappresentativo di operatori fornito da ICQRF; per i concessionari del marchio regionale il campione rappresentativo viene individuato sulla base dell'elenco regionale.

Gli Organismi di controllo operanti in Toscana e autorizzati per il marchio "Agriqualità" sono in tutto 8. Due di questi non effettuano attività ispettiva relativa a questo marchio dal 2022, in quanto non hanno concessionari iscritti e quindi non saranno oggetto di visita ispettiva.

Personale addetto:

Interni: Ispettori, Agenti del Servizio Fitosanitario

39) VIGILANZA SULLE STRUTTURE DI MACELLAZIONE DI BOVINI E SUINI.

Introduzione:

La metodologia operativa della classificazione delle carcasse bovine e suine consiste nel dare una valutazione alle carcasse in modo tale che gli operatori del settore abbiano uno strumento adeguato per attribuirgli un valore di mercato basato su criteri oggettivi. Tale metodologia è nata per la necessità di uniformare sul piano commerciale delle carni le diverse realtà dei paesi dell'Unione Europea. Gli stabilimenti di macellazione riconosciuti sono obbligati a classificare avvalendosi di esperti classificatori in possesso di abilitazione e di tesserino rilasciato dal MIPAAF.

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Reg. (UE) 1308/2013
- Reg (UE) 2017/1182
- Reg (UE) 2017/1184
- Reg. (CE) 1760/2000
- Legge 8 luglio 1997 n 213
- DM 24 ottobre 2018

Attività specifica:

- Attività di controllo sulle strutture di macellazione che effettuano la classificazione delle carcasse di bovini.;
- Controllo, tramite il Sistema Informativo Veterinario, per le strutture in deroga dalla classificazione delle carcasse bovine del numero di capi macellati nell'anno per verificare se sussistono le condizioni dalla esenzione della classificazione;
- Controllo, tramite il Sistema Informativo Veterinario, per le strutture in deroga dalla classificazione delle carcasse suine del numero di capi macellati nell'anno per verificare se sussistono le condizioni dalla esenzione della classificazione.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

- Vigilanza durante l'anno su tutte le strutture che eseguono la classificazione dei bovini con l'esecuzione di visite ispettive presso i macelli che prevedono la verifica dell'operato dei classificatori e controlli documentali sulla struttura di macellazione per quanto riguarda in particolare la rilevazione dei prezzi di mercato quando sia prevista;

- Ad inizio di ogni anno verifica, tramite il Sistema Informativo Veterinario, della sussistenza delle condizioni di deroga per le strutture che macellano bovini e suini;

Per il 2023 l'espletamento di tale attività è subordinato allo svolgimento degli altri compiti del Settore.

Quantificazione obiettivi previsti:

N. controlli	25*
--------------	-----

* da confermare

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

- Le strutture di macellazione soggette a controllo sono tutte quelle che effettuano la classificazione delle carcasse bovine;
- La verifica della sussistenza della esenzione viene fatta per tutte le strutture che macellano sia suini che bovini

Personale addetto:

Interni: Ispettori del Servizio Fitosanitario

40) VIGILANZA SUGLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM)

Normativa di riferimento e disposizioni attuative:

- Direttiva 2001/18/CE
- Regolamento (CE) n. 1829/2003
- Direttiva (UE) 2015/4012
- Dlgs 8 luglio 2003, n. 224
- Dlgs 14 novembre 2016, n. 227
- Legge Regionale n. 53/2000
- Regolamento 17 maggio 2001, n. 24/R
- D.M. MATTM 8/11/2017 (G.U.R.I. n. 2 del 3/1/2018) concernente “Piano generale per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente di organismi geneticamente modificati”
- D.M. MATTM n. 200 del 2/9/2020 concernente la nomina ed iscrizione nel registro nazionale istituito presso il MATTM degli ispettori per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente degli organismi geneticamente modificati
Programma Operativo Nazionale (PON) per l’anno 2023 di attuazione del piano generale per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente di organismi geneticamente modificati

Attività specifica:

1) - II. Attività di vigilanza relativa all’immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione:

a) OGM autorizzati ai sensi della Direttiva 2001/18/CE;

b) OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003.

2) - IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del Dlgs 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal Dlgs 14 novembre 2016, n. 227.

Caratteristiche e tempistica dell'attività:

Delle sei attività di vigilanza previste dal PON (Programma Operativo Nazionale) per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente di organismi geneticamente modificati, soltanto l’attività “II” e “IV”, saranno attuate sul territorio regionale, come di seguito specificato.

1) - II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

a) OGM autorizzati ai sensi della Direttiva 2001/18/CE

Vigilanza rivolta a 6 linee di garofano (*Dianthus caryophyllus* L.) geneticamente modificate, avente carattere prettamente documentale.

L'attività regionale consisterà in 1 (una) ispezione, da effettuarsi presso il Mercato dei fiori e delle piante della Toscana (MEFIT - Mercato dei fiori e delle piante di Pescia - PT).

Attività da svolgersi entro la fine dell'anno 2023.

b) OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003

L'attività di vigilanza ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale nell'ambiente degli OGM, immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico, verificando, oltre alla dispersione di granella, anche l'eventuale insorgenza di piante avventizie da semente vitale di mais, soia e colza OGM, nell'area di stoccaggio. L'attività suddetta consisterà in almeno 1 (una) ispezione da svolgersi presso l'operatore individuato.

Attività da svolgersi entro la fine dell'anno 2023.

2) - IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del Dlgs 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal Dlgs 14 novembre 2016, n. 227

L'attività di vigilanza è rivolta alla verifica del rispetto del divieto di coltivazione del mais MON810. Considerato che la superficie regionale sottoposta a controllo corrisponde allo 0,1% della media delle superfici regionali ISTAT, coltivate a mais nel biennio 2021 - 2022, ne scaturisce che dovranno essere visionati circa 10 ha di aree maidicole. Tradotto in termini numerici, si prevedono almeno 10 (dieci) ispezioni, (una per provincia, privilegiando gli appezzamenti contigui ad aziende biologiche che coltivano mais). Attività da svolgersi possibilmente entro la metà di agosto 2023.

Modalità di individuazione dei Soggetti/siti interessati dalle attività:

Riguardo all'Attività II sub-attività "a" (*OGM autorizzati ai sensi della Direttiva 2001/18/CE*), si ritiene che il Mercato dei fiori e delle piante della Toscana (MEFIT - Mercato dei fiori e delle piante di Pescia - PT) sia da considerarsi l'entità più rappresentativa, a livello regionale, in cui poter reperire quantità significative di garofani commercializzati in Toscana, concentrati in uno spazio relativamente ristretto.

In riferimento all'Attività II sub-attività "b" (*OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003*), l'operatore da controllare verrà scelto avvalendosi del supporto del "Sistema Informativo Nazionale Veterinario del Ministero della Salute (SINVSA)". I criteri adottati saranno essenzialmente due, ovvero:

1) l'operatore dovrà commercializzare prodotti ogm;

2) l'operatore dovrà, possibilmente, "trattare" contestualmente tutte le specie di interesse (mais, soia e colza), anche al fine di ottimizzare le risorse impiegate.

In merito all'Attività IV, le superfici maidicole e quindi i relativi operatori saranno reperibili utilizzando i dati resi disponibili dall'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, (ARTEA). I criteri adottati nella scelta saranno i seguenti:

- 1) "Superficie" - verranno privilegiati gli operatori che dispongono di appezzamenti più estesi;
- 2) "Provincia" - dovrà essere individuato un operatore per ciascuna provincia della Toscana;
- 3) "Biologico" - dovranno essere prioritariamente controllati appezzamenti contigui a comprensori agricoli in cui sia in atto agricoltura biologica.

Personale addetto:

Personale interno alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

ALTRE ATTIVITA' DEL SERVIZIO **FITOSANITARIO REGIONALE**

41) ALTRE ATTIVITA' DEL SFR TOSCANA.

N.	AZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'
41 a	Redazione schede Disciplinari Produzione Integrata (DPI), Agriqualità, pareri uso straordinario fitofarmaci	<p>PAN Azione A.7.3.2 comma 2 LR 25/99 Misure Agroambientali PSR 2014-2020 Legge n.4 del 3/02/2011 DM 4890 dell'8/05/2014</p>	<p>Annualmente il SFR verifica e aggiorna le 110 schede tecniche di difesa e diserbo che fanno parte dei disciplinari regionali di produzione integrata (DPI) ai fini del marchio Agriqualità e delle misure agroambientali del PSR. Le schede riguardano 7 colture cerealicole, 10 industriali, 63 orticole, 1 colture officinali, 7 colture foraggere, 13 frutticole, 6 i piccoli frutti e una ciascuno per vite, olivo e specie floricole e ornamentali.</p>
41 b	Coordinamento delle attività di comunicazione, informazione e pubblicità	<p>Dlgs. 19/2021 D.Lgs 150/2012</p>	<p>Redazione informative e comunicati. Redazione e produzione di opuscoli tematici. Aggiornamento dello pagine dello speciale presente sul sito web della regione Toscana, che illustra servizi e attività del SFR.</p>
41 c	Coordinamento degli accordi di collaborazione scientifica (CREA, CNR, UNIFI, UNIPI)	<p>Dlgs. 19/2021</p>	<p>Coordinamento e sviluppo delle attività di collaborazione scientifica con i maggiori Enti di ricerca presenti sul territorio regionale.</p>
41 d	<p>PNI Nazionale: Programma pluriennale e Programma annuale di indagine: programmazione e relazioni annuali.</p> <p>Programmi Fitosanitari: Programmi cofinanziati: programmazione e rendicontazione</p>	<p>Reg. 2016/2031; Reg. UE 2021/690 Single Market Programm; Grant agreement Project 101101374 — IT PHYTOPROG 2023; “Guidelines for applicants for EU funding of Phytosanitary programmes for pests” - SANTE/2017/10564/R ev 5</p>	<p>Redazione del Programma Regionale pluriennale e annuale ON della Regione Toscana per le aree indenne e per le aree demarcate; Redazione della relazione annuale delle attività per le aree indenni e aree demarcate; Programmazione, rimodulazione e rendicontazione dell'attività relative agli ON che rientrano nel programma cofinanziato della Regione Toscana; partecipazione al GdL nazionale “Monitoraggio” coordinato dal CREA-DC .</p>

N.	AZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'
41 e	GdL PAN Regione Toscana	D.Lgs 150/2012 Azioni A.7.2.2 e A.7.3.2 del PAN	L'attività riguarda l'attuazione del piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) a livello regionale, anche attraverso la partecipazione ai GdL regionali per il PAN e PUFF (Piano di utilizzazione fertilizzanti e fitofarmaci).
41 f	Elaborazioni cartografiche per il Servizio Fitosanitario Regionale		Elaborazione della cartografia di base che accompagna i decreti di delimitazione, nel caso di focolai; Elaborazione della cartografia di dettaglio per la definizione delle unità epidemiologiche e delle maglie territoriali di monitoraggio nelle zone infette e nelle zone cuscinetto; Elaborazione di simulazioni sulle attività di indagine necessarie, sulla base dei parametri morfologici del territorio; Rapporti con lo sviluppatore/fornitore della cartografia fitosirt per garantire la migliore operatività dell'app.
41g	Elaborazione e redazione del Piano Annuale delle Attività (PAA) del Servizio Fitosanitario Regionale	Dlgs. 19/2021	Il Piano delle attività del Servizio Fitosanitario regionale è lo strumento di programmazione e pianificazione di tutte le attività di competenza del Servizio finalizzate alla salvaguardia del territorio, delle foreste e delle produzioni agricole; in accordo con il Programma Nazionale di Indagine, viene aggiornato annualmente e costituisce il punto di riferimento per le attività di monitoraggio e sorveglianza in campo agricolo e forestale.

N.	AZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'
41 h	Convenzione carabinieri forestali	Art 15 legge 241/90	Nell'ambito della convenzione con i Carabinieri forestali sono previste attività di collaborazione per fare fronte alle minacce degli organismi nocivi per le piante mediante monitoraggi, osservazioni sul territorio, controlli sugli spostamenti delle piante, etc..
41 i	Redazione Rapporto Annuale SFR		Per ogni azione prevista dal Piano Annuale di Attività, concluso l'anno solare viene redatta una scheda che riepiloga l'attività svolta. Tutte le schede confluiscono poi nel Rapporto Annuale di Attività che viene reso pubblico sullo speciale web del SFR.
41 l	CFN	Dlgs. 19/2021, art. 7	Il Servizio Fitosanitario della Regione Toscana fa parte integrante del Comitato Fitosanitario Nazionale; viene garantita la partecipazione alle riunioni che hanno cadenza mensile.
41 m	Sviluppo e implementazione del Sistema Informatico (fitoSIRT) del Servizio Fitosanitario Regionale. Piattaforme informatiche.		FitoSIRT è il Sistema Informatico a supporto del Servizio Fitosanitario della Regione Toscana. Il Sistema tramite un sito web permette la gestione e archiviazione di tutti i dati relativi alle attività dei controlli ufficiali e delle indagini sul territorio effettuate dal SFR nonché della gestione del RUOP. L'acquisizione dei dati in campo avviene tramite una apposita APP.
41 n	GdL nazionali		Viene garantita la presenza ai tavoli e ai gruppi di lavoro nazionali riguardanti materie fitosanitarie che hanno impatto sull'attività del SFR.
41 o	Coordinamento attività nell'Arcipelago toscano		E' previsto un riferimento unico e un coordinamento per tutte le problematiche fitosanitarie relative

			alle isole dell'Arcipelago.
N.	AZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'
41 p	Attività inerente le importazioni in deroga di piante bonsai da Giappone (Reg. 1217/2020)	Reg. UE 2031/2016 Reg. UE 1217/2020 introduzione nell'Unione di piante nanizzate naturalmente o artificialmente, da impianto, originarie del Giappone.	L'attività del SFR riguarda la verifica degli adempimenti da parte dei richiedenti autorizzazione al MiPAF all'importazione di piante bonsai dal Giappone. Verifica del rispetto delle condizioni per l'introduzione nell'Unione delle piante specificate in conformità all'art.2 del Reg. 2020/1217 UE. Sopralluoghi per la valutazione delle stazioni di quarantena allestite dagli OP richiedenti, Tracciabilità e ispezione fitosanitaria delle partite di piante provenienti dal Giappone.
41 q	Gestione bilancio, programmazione contrattuale e delle procedure di affidamento di forniture e servizi		Nel bilancio regionale ci sono alcuni capitoli gestiti direttamente dal Servizio Fitosanitario. Inoltre, per l'espletamento delle proprie mansioni, il Servizio fitosanitario può avvalersi di soggetti esterni professionalmente qualificati, selezionati attraverso il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana, per l'affidamento di forniture e servizi. Si rende necessario elaborare periodicamente una programmazione contrattuale e gestire le procedure per l'affidamento di forniture e servizi nel rispetto della vigente normativa.
41 r	Prevenzione e protezione del personale (DPI)		È previsto un riferimento e un coordinamento per le problematiche connesse ai dispositivi di protezione individuale (DPI), con funzione di collegamento tra il Servizio Fitosanitario e il Servizio di prevenzione e protezione.

N.	AZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'
41 s	Regolamento specie aliene invasive e Life ASAP	Regolamento (UE) 2014/1143 Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 D.Lgs 15 dicembre 2017, n. 230	Il Servizio Fitosanitario della Regione Toscana realizza attività di informazione ai vivaisti ed agli operatori professionali di settore attraverso il sito web del Servizio Fitosanitario Regionale; esegue ispezioni ai punti di ingresso frontaliere (BCP) del porto di Livorno e dell'Aeroporto di Pisa svolte attraverso un controllo preliminare della documentazione che accompagna la merce in arrivo ed un controllo fisico dei prodotti in introdotti nel nostro Paese per impedire l'introduzione di specie aliene scongiurando l'introduzione volontaria di specie invasive o il loro ingresso come contaminanti assieme alle merci.